

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

consuntivo 2019

BILANCIO

SOCIALE

20^A EDIZIONE
1999 > 2019

www.cadiai.it

Indice*

* Indice linkabile

PREMESSA METODOLOGICA	pag. 6
BILANCIO SOCIALE E AGENDA ONU 2030	pag. 6

1. Identità

1. CHI SIAMO	pag. 8
2. LA MISSIONE AZIENDALE	pag. 8
3. GESTIONE DEI SERVIZI	pag. 9
4. AMBITI DI ATTIVITÀ	pag. 9
5. ASSETTO SOCIETARIO	pag. 9
Assemblea dei Soci	pag. 9
Consiglio di Amministrazione	pag. 9
Presidente	pag. 9
Collegio Sindacale	pag. 9
Organismo di Vigilanza	pag. 10
Società per la revisione e certificazione del bilancio	pag. 10
Collegio Etico	pag. 10
Comitato per la Responsabilità Sociale e Comitato per la Salute e la Sicurezza	pag. 10
Responsabile Politiche per le Pari Opportunità	pag. 11
DPO – Data Protection Officer	pag. 11
Direttore Generale	pag. 11
Direzione Operativa	pag. 11
Coordinamento Tecnico Scientifico	pag. 12
Coordinamento Amministrativo delle Aree produttive	pag. 12
6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 13
7. MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE	pag. 14
8. I NOSTRI SERVIZI IN ATTIVITÀ NEL 2019	pag. 15

2. Lavoro

1. L'OCCUPAZIONE	pag. 19
Occupati al 31.12.2019	pag. 19
Occupati: andamento nel quinquennio	pag. 20
Dipendenti: andamento nel quinquennio	pag. 20
Dipendenti per attività	pag. 20
Dipendenti distinti per fasce d'età	pag. 20
Dipendenti distinti per titolo di studio	pag. 20
Dipendenti: mansioni più rappresentative	pag. 21
Dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana	pag. 21
Anzianità media di servizio in anni	pag. 21
2. CONDIZIONI DI LAVORO	pag. 21
Tipologie di contratto	pag. 21
Andamento quinquennale dei contratti a tempo indeterminato	pag. 21
Andamento quinquennale dei contratti a tempo determinato	pag. 21
Tipologie di <i>part-time</i>	pag. 22
Andamento contratti <i>part-time</i> nel triennio	pag. 22
<i>Part-time</i> a tempo indeterminato	pag. 22
Categorie di inquadramento contrattuale	pag. 22
Passaggi di inquadramento contrattuale durante l'anno	pag. 23

3. ALTRI ASPETTI DI TRATTAMENTO DEL LAVORO	pag. 23
Aspettative	pag. 23
Tutela della Maternità	pag. 23
Permessi 150 ore per il diritto allo studio	pag. 24
Ferie residue	pag. 24
Ore di ex festività	pag. 24
Recuperi	pag. 24
Condizioni di miglior favore operate da CADIAL	pag. 24
4. SALUTE DEI LAVORATORI	pag. 25
Accertamenti sanitari Legge 81	pag. 25
Malattie e infortuni sul lavoro	pag. 25
Stress lavoro correlato: aggiornamento della valutazione preliminare	pag. 26
Percentuale assenteismo	pag. 26
Formazione L. 81/2008	pag. 26
Corsi svolti	pag. 26
5. SELEZIONE DEL PERSONALE, ASSUNZIONI, DIMISSIONI, AFFIANCAMENTO, TURNOVER	pag. 27
Selezione	pag. 27
Assunzioni	pag. 27
Dimissioni	pag. 28
Percentuale del turnover sui Dipendenti	pag. 28
Mobilità	pag. 28
Provvedimenti disciplinari	pag. 28
6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	pag. 28
Formazione continua	pag. 28
Piano Formativo Annuale	pag. 29
- Area Educativa	pag. 29
- Area Non Autosufficienza	pag. 29
- Direzione e servizi di staff.	pag. 30
Iniziative di formazione di altri enti cui gli operatori CADIAL hanno partecipato	pag. 30
7. FONDI PENSIONE COMPLEMENTARI	pag. 31
8. ADESIONE AI SINDACATI	pag. 31
9. ACCORDO REGIONALE SULLE MOLESTIE E LA VIOLENZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pag. 31
10. VARIAZIONE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	pag. 32
Gare	pag. 32
Chiusura contratti	pag. 32
Convenzioni private stipulate	pag. 34
Partecipazione a bandi e avvisi	pag. 35
Convenzioni attivate con soggetti privati per l'accesso ai nostri servizi	pag. 35

3. Governance, partecipazione, sviluppo

1. PARTECIPAZIONE IN COOPERATIVA	pag. 37
Come si diventa soci	pag. 37
Soci volontari	pag. 37
I soci al 31.12.2019	pag. 37
Dipendenti a tempo indeterminato	pag. 38
Andamento quinquennale	pag. 38
Lavoratori Autonomi	pag. 38
Andamento quinquennale base sociale	pag. 38
Dipendenti a tempo indeterminato di cittadinanza non italiana	pag. 38
2. PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALL'ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA	pag. 38
Corso per neo soci	pag. 38
Laboratori di cultura cooperativa	pag. 38
Soci ammessi e dimessi nel 2019	pag. 39
Tipologia di contratto dei soci dipendenti al 31.12.2019	pag. 39
Distribuzione dei soci dipendenti per area produttiva	pag. 39
3. ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI AMMINISTRATIVI E DEI GRUPPI SOCI	pag. 39
Assemblea dei Soci	pag. 39
Consiglio di Amministrazione	pag. 39
Attività salienti nell'anno	pag. 40
Gruppi soci	pag. 40

4. VANTAGGI PER I SOCI	pag. 41
Destinazione utili	pag. 41
Trattamento in caso di malattia ed infortunio non sul lavoro	pag. 41
Sconto sulle rette dei servizi erogati da CADIAI	pag. 41
Prestito sociale	pag. 42
Interessi erogati	pag. 42
Convenzioni in favore dei soci	pag. 42
5. PARTECIPAZIONE AL SISTEMA COOPERATIVO	pag. 42
Contributi associativi	pag. 42
Partecipazione alle attività degli organi amministrativi di Legacoop	pag. 42
Partecipazione a iniziative del Sistema Cooperativo	pag. 43
Partnership con altri soggetti cooperativi e non	pag. 43
Partecipazioni societarie	pag. 45
Adesione a Reti d'Impresa	pag. 46
Aziende cooperative clienti del Settore CADIAI Safe	pag. 47
Aziende cooperative fornitrici	pag. 47
6. INDICATORI DI ANDAMENTO ECONOMICO	pag. 48
Mission	pag. 48
6.1 RICAVI	pag. 48
Ricavi caratteristici complessivi	pag. 48
Ricavi per Area	pag. 48
6.2 COSTI	pag. 49
Costi commerciali, tecnici, amministrativi e del personale	pag. 49
6.3 MARGINE DI CONTRIBUZIONE	pag. 49
6.4 SPESE GENERALI	pag. 49
6.5 INDICE DI MUTUALITÀ PREVALENTE	pag. 49
Incidenza dei costi del personale dipendente socio sui costi di produzione	pag. 50
6.6 RISULTATO NETTO	pag. 50
6.7 SITUAZIONE PATRIMONIALE	pag. 51
Patrimonio netto	pag. 51
6.8 ANDAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	pag. 51
6.9 PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	pag. 52
6.10 PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	pag. 53

4. Qualità

1. PREMESSA	pag. 56
2. ATTIVITÀ DEL COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO	pag. 56
3. INNOVAZIONE - ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA	pag. 59
4. CONVEGNI E SEMINARI	pag. 60
Partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatori	pag. 60
5. SISTEMA DI GESTIONE	pag. 61
Certificazioni	pag. 61
Attività salienti in merito al sistemadi gestione	pag. 62
Monitoraggio e Audit	pag. 62
Ispezioni e visite di altri enti	pag. 62
Comitato per la Responsabilità Sociale	pag. 63
Collegio Etico	pag. 63
Organismo di Vigilanza 231	pag. 63
Privacy	pag. 63
Rating legalità	pag. 64
6. COMUNICAZIONE	pag. 64
Momenti pubblici	pag. 64
Sito Internet	pag. 65
Pagina Facebook CADIAI	pag. 65
Inserzioni promozionali	pag. 65

5. Utilità sociale

1. UTENTI/CLIENTI	pag. 67
Polizze infortuni utenti	pag. 67
2. RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	pag. 68
Servizi integrazione scolastica	pag. 68
Scuola dell'Infanzia	pag. 68
Nidi d'Infanzia	pag. 68
Centri estivi	pag. 68
RSA "Gerosa Brichetto"	pag. 68
CDI "Gerosa Brichetto"	pag. 69
CRA "Parco del Navile" posti privati	pag. 69
Famigliari centri diurni per disabili	pag. 69
CRA "Barberini"	pag. 69
Persone con disabilità servizi ai disabili (questionario facilitato)	pag. 69
3. RETI DI RELAZIONE E CREAZIONE DI CAPITALE SOCIALE	pag. 70
Rapporti con il volontariato, l'associazionismo e altre realtà del territorio	pag. 70
Tirocini di inserimento sociale di persone svantaggiate in collaborazione con altri enti	pag. 70
Soci volontari di CADIAI	pag. 70
Sostegno ad altri enti e associazioni	pag. 70
4. ATTIVITÀ CON ENTI E ASSOCIAZIONI CUI CADIAI ADERISCE	pag. 71
5. SPONSORIZZAZIONI	pag. 72
6. 5X1000	pag. 72
7. RAPPORTO CON GLI ENTI FORMATIVI	pag. 72
Tirocinanti di corsi universitari	pag. 72
Tirocinanti di Istituti superiori	pag. 73
Tirocinanti Enti di formazione	pag. 73
Tirocini privati e Programmi Erasmus	pag. 73
8. RAPPORTI INTERNAZIONALI	pag. 74
8.1 PROGETTI E COLLABORAZIONI	pag. 74
Corea: sottoscritti accordi di collaborazione	pag. 74
Progetto "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales" a Cuba	pag. 74
Progetto TRACKS	pag. 74
Progetto In-CUBA	pag. 74
Progetto IncludNet	pag. 74
8.2 VISITE GUIDATE E/O DELEGAZIONI CHE HANNO AVUTO ACCESSO AI NOSTRI SERVIZI	pag. 75

6. Pari opportunità e Welfare Aziendale

1. POLITICHE DI CONCILIAZIONE	pag. 77
Richieste di mobilità per motivazioni legate a carichi familiari	pag. 77
2. MONITORAGGIO Percorsi di Sviluppo Professionale	pag. 78
Passaggi di categoria	pag. 78
Passaggi che si collocano nella fascia contrattuale medio/alta (categorie E ed F)	pag. 78
Percentuale uomini/donne presenti nelle categorie E ed F	pag. 78
Aumento delle indennità	pag. 79
Trasformazioni da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato	pag. 79
Trasformazioni da Tempo Pieno a Part-time	pag. 79
Sportello di ascolto	pag. 80
Iniziative di <i>welfare</i>	pag. 80

7. La voce delle nostre parti interessate

1. IL VALORE DELLA RENDICONTAZIONE: LA TRASPARENZA COME OPPORTUNITÀ	pag. 83
L'esperienza di Impronta Etica*, uno sguardo allo scenario attuale e alle prospettive future	pag. 83
2. LA VOCE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI	pag. 84
Scopi e metodo dell'indagine	pag. 84
Le valutazioni degli <i>stakeholder</i>	pag. 85
Motivazioni della rendicontazione sociale	pag. 86
Fabbisogni e capacità informativa	pag. 86
Credibilità della rendicontazione sociale	pag. 87
Bilancio sociale	pag. 88
Rilevanza delle prospettive di sviluppo	pag. 90

Premessa metodologica

Il ciclo della rendicontazione sociale di CADIAI prevede la stesura del **bilancio sociale preventivo** e del **bilancio sociale consuntivo**.

Questi documenti seguono uno schema, ormai consolidato, che vede la suddivisione in sezioni relative agli aspetti citati nella mission della Cooperativa. Per ciascun capitolo/sezione (Identità; Lavoro; Governance, Partecipazione e Sviluppo; Qualità; Utilità Sociale; Pari Opportunità e Conciliazione) vengono riportati gli obiettivi significativi per l'anno nel preventivo, obiettivi che poi vengono verificati nel consuntivo.

Il Bilancio Sociale Preventivo 2020

È stato realizzato in due formati: un pieghevole e in pdf scaricabile dal sito internet aziendale. La versione in pdf contiene anche le *linee generali di programmazione della Direzione*.

Il Bilancio Sociale Consuntivo 2019

Viene pubblicato esclusivamente sul sito internet di CADIAI. Ne viene stampata una sintesi, in forma di pieghevole, con i dati più significativi, distribuita durante l'Assemblea dei

Soci di approvazione del Bilancio di Esercizio e successivamente allegata al numero di giugno di Scoop.

Con questo bilancio sociale si sono raggiunti i vent'anni di rendicontazione sociale da parte della Cooperativa e, per questa occasione, si è scelto di indagarne il valore.

Nel capitolo "La voce delle nostre parti interessate" riportiamo il lavoro svolto dal professore dell'Università di Bologna, Maurizio Marano, che, attraverso l'effettuazione di interviste strutturate a interlocutori esterni, ha indagato la percezione del valore della rendicontazione sociale da un punto di vista più generale per poi focalizzarsi sul caso specifico di CADIAI.

Per quanto riguarda la lettura del bilancio in chiave obiettivi ONU 2030, è stata riconfermata una scelta grafica che rende riconoscibile il nostro operato: si tratta di azioni che rientrano negli obiettivi che sono stati individuati negli scorsi anni e che sono insite nella mission di CADIAI o che, per scelta, si è deciso di portare avanti. Questo permette di essere maggiormente consapevoli in chiave di sviluppo sostenibile delle azioni che quotidianamente la Cooperativa svolge.



Il Bilancio Sociale Consuntivo e Preventivo sono stati redatti con riferimento ai principi individuati da GBS (il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale istituitosi nel 1998).

Entrambi i documenti sono stati curati dal Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca, raccogliendo i dati elaborati dalle Aree Produttive, dal Servizio di Amministrazione Generale, dall'Area Risorse Umane, dal Servizio Commerciale e dal Servizio Prevenzione e Protezione..

1. IDENTITÀ

CADIAL nasce nel 1974.
È una cooperativa sociale di “tipo A”

1. IDENTITÀ

1. Chi siamo

CADIAI è una cooperativa sociale di “tipo A”, che realizza servizi socio-sanitari ed educativi alle persone e fornisce servizi di sorveglianza sanitaria, di sicurezza dei lavoratori e formazione sulla sicurezza alle aziende. È iscritta al registro delle ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

CADIAI è nata il 30 settembre del 1974 e da allora opera prevalentemente nella provincia di Bologna, territorio in cui è storicamente radicata e nel quale è in grado di valorizzare al meglio i legami creati nel corso degli anni con le diverse comunità locali.

CADIAI aderisce a Legacoop Bologna ed è parte attiva nelle iniziative che l'associazione sviluppa sul territorio bolognese. Partecipa in particolare ai tavoli che l'associazione di categoria pone in essere nel comparto sociale, uno dei più articolati sul piano nazionale, ma ha sviluppato importanti relazioni di partnership anche con le cooperative di altri settori produttivi, convinta delle forti potenzialità insite nell'insieme del Movimento Cooperativo.

CADIAI aderisce anche a Legacoopsociali, l'associazione Nazionale delle Cooperative Sociali aderenti a Legacoop.

2. La missione aziendale

- Garantire alle socie e ai soci la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.
- Fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Garantire le risposte che meglio soddisfino i bisogni degli utenti attraverso la personalizzazione degli interventi, percorsi formativi qualificanti per gli operatori e il miglioramento continuo della qualità dei servizi.
- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche di conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità nella convinzione che il pieno apporto di tutti rappresenti una leva per il progresso dell'impresa.

3. Gestione dei servizi

CADIAI si impegna nella ricerca di nuovi servizi e nuove forme di gestione, con l'obiettivo di superare la logica dell'appalto e acquisire maggior autonomia. Per questo ha partecipato attivamente alla messa in campo del sistema di Accreditamento dei Servizi Socio Sanitari promosso dalla Regione Emilia Romagna; per questo ha sviluppato esperienze innovative quali:

- lo sviluppo del progetto Karabak per la costruzione e gestione di nidi per l'infanzia in finanza di progetto;

- l'acquisto di strutture (Case Residenza "Il Corniolo" e "Sandro Pertini");
- le partnership per potenziare le possibilità di investimento: INRETE e Consorzio Kedos;
- lo sviluppo di reti di impresa per lo sviluppo di attività integrate su diversi territori: Rete ComeTe, Rete RIBES, consorzio Scu.Ter e consorzio Tecla.

4. Ambiti di attività

Servizi per persone non autosufficienti: assistenza domiciliare, servizi territoriali, diurni e residenziali per anziani e disabili in età adulta.

Servizi per la prima infanzia, la scuola, gli adolescenti: nidi e scuole dell'infanzia; centri genitori-bambini; servizi di integrazione scolastica per bambini e ragazzi con disabilità; servizi per bambini e ragazzi con disagio psichico; gruppi educativi e interventi territoriali.

Servizi di prevenzione e protezione rivolti alle aziende: sorveglianza sanitaria; sicurezza degli ambienti di lavoro; formazione sulla sicurezza.

I servizi alla persona possono essere erogati anche attraverso forme di welfare aziendale direttamente alle famiglie.

5. Assetto societario

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ne fanno parte tutti i soci e le socie della Cooperativa; hanno diritto di voto gli iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi. Elege il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e sceglie la società incaricata della revisione contabile.

L'**assemblea ordinaria**, che ha luogo almeno una volta l'anno per la chiusura dell'esercizio sociale:

1. approva il bilancio consuntivo;
2. nomina le cariche sociali;
3. approva i regolamenti.

L'**assemblea straordinaria** delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È composto da tredici membri eletti dall'Assemblea dei Soci: nomina il Presidente e il Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale. Convoca il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e rende esecutive le delibere sulla base delle istruttorie tecniche attivate con la Direzione Operativa.

Il Presidente partecipa ai lavori della Direzione Operativa e cura i rapporti tra questa e il Consiglio di Amministrazione, con particolare attenzione ai flussi informativi.

COLLEGIO SINDACALE

Controlla la corretta amministrazione della Cooperativa. È composto da:

Gian Marco Verardi	Presidente
Lorella Piazzi	Sindaco effettivo
Pierpaolo Sedioli	Sindaco effettivo
Riccardo Frullone	Sindaco supplente
Marina Zanella	Sindaco supplente

Il mandato di quest'organo è triennale; gli attuali membri sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 30/05/2018.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da tre membri (due esterni ed uno interno) ed ha come compito principale quello di controllo e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Cooperativa in conformità al D. Lgs. 231/2001:

- facendo emergere eventuali comportamenti illeciti;
- evidenziando lo scostamento tra quanto previsto dal Modello (procedure, protocolli e regole di comportamento) e le prassi effettive;
- assicurando che i flussi informativi previsti vengano effettivamente rispettati;
- promuovendo l'aggiornamento e il miglioramento del Modello stesso, sia in occasione di cambiamenti esogeni (cambiamenti della normativa di riferimento), sia a seguito di cambiamenti organizzativi (esempio: variazione delle deleghe), sia per il raggiungimento di una maggiore efficacia nella prevenzione e controllo dei rischi da reato sulla base dell'esperienza maturata nel tempo;
- segnalando tempestivamente all'organo dirigente (Consiglio di Amministrazione) le violazioni del Modello;
- promuovendo iniziative volte a far conoscere il Modello, sensibilizzando le risorse, apicali e non, al suo rispetto ed alla conoscenza dei contenuti specifici di interesse;
- segnalando prontamente la mancata collaborazione e trasparenza della struttura nei suoi confronti.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/11/2018 a decorrere dal 01/01/2019, con mandato triennale in scadenza il 31/12/2021, è composto da:

Cristina Galliera	Presidente, membro esterno
Paolo Maestri	secondo membro esterno
Roberto Malaguti	membro interno

SOCIETÀ PER LA REVISIONE E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

L'Assemblea dei Soci in data 30/05/2019 ha conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di controllo contabile alla società **Aleph Auditing srl**, per un periodo di tre esercizi, fino alla presentazione del bilancio al 31/12/2021.

COLLEGIO ETICO

È l'organismo di controllo che vigila sull'applicazione del Codice Etico. È nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da cinque persone proposte dalla Direzione. Nominato il 20/07/2017, ne fanno parte:

Laura Zarlenga	Presidente
Caterina Olivito	
Roberto Malaguti	
Mariangela Piccinelli	
Caterina Vincenzi	

I componenti restano in carica per tre anni.

Il Collegio Etico ha il compito di:

- rispondere a richieste di chiarimento sul Codice Etico;
- ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione;
- decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione;
- fornire risposta ai segnalanti in merito a tale decisione.

COMITATO PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E COMITATO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Nell'ambito del percorso di certificazione rispetto allo standard SA8000:2014 CADIAI ha istituito:

- il Comitato per la Responsabilità Sociale;
- il Comitato per la Salute e la Sicurezza.

Il **Comitato per la Responsabilità Sociale** ha il compito di monitorare la conformità della Cooperativa, ma anche di *partner* e fornitori, ai requisiti della SA8000.

È composto da:

- **Daniela Barba** - rappresentante dei lavoratori;
- **Barbara Begnozzi** - rappresentante dei lavoratori;
- **Mara Ceccarelli** - Responsabile del Servizio Acquisti e Gestione Patrimonio;
- **Emanuela Dall'Aglio** - RSPP
- **Franca Guglielmetti** - Presidente di CADIAI;
- **Roberto Malaguti** - Responsabile del Servizio Sistema di Gestione.
- **Francesco Gelsomino Sicilia** - rappresentante dei lavoratori.

Il **Comitato per la Salute e la Sicurezza** si occupa di promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Ne fanno parte:

- **Franca Guglielmetti** - Presidente di CADIAI;
- **Emanuela Dall'Aglio** - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- **Fatma Pizzirani** - Direttore Generale;
- **Lorella Zacchi** - Medico competente di CADIAI;
- **Maria Rosaria Moscatello** - Medico competente di CADIAI;
- **Cristiana Roncassaglia** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- **Francesco Gelsomino Sicilia** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- **Raffaele Uccello** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- **Rossella Maccagnani** - Referente Area Risorse Umane;
- **Monica Baldini** - Referente della gestione del personale per l'Area Non Autosufficienza;
- **Giuseppina Capizzi** - Referente della gestione del personale per l'Area Educativa.



PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI



PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI



RESPONSABILE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La Responsabile delle Politiche per le Pari Opportunità ha il compito di pianificare, analizzare e sviluppare politiche di equità, con particolare attenzione al genere, monitorando i percorsi di carriera ed attuando strategie funzionali alla sensibilizzazione e alla formazione rispetto al tema, trovando strategie concrete di implementazione delle diverse linee di sviluppo.

Il suo ruolo costituisce inoltre un punto di riferimento per la comunicazione interna alla Cooperativa e con altre realtà del territorio, enti istituzionali ed europei.

Attraverso lo **sportello di ascolto**, si vuole fornire un'occasione di incontro con i lavoratori, al fine di raccogliere eventuali segnalazioni e suggerimenti in merito al tema delle pari opportunità.

Il 20/07/2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Pari Opportunità, che risulta così composto:

- **Lara Furieri** - Responsabile Pari Opportunità;
- **Fatma Pizzirani** - Direttore Generale;
- **Gregorio Parlascino** - Consigliere d'Amministrazione, OSS presso il GAP "Sant'Isaia";
- **Giuseppina Capizzi** - Referente gestione del personale dell'Area Educativa;
- **Adriana Battista** - Referente gestione del personale dell'Area Non Autosufficienza;
- **Stefania Benasciutti** - Collaboratrice del Servizio Amministrazione del Personale.

DPO – DATA PROTECTION OFFICER

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali, comunemente conosciuto come Regolamento Europeo sulla *privacy*.

Il nuovo Regolamento prevede la nomina di un Responsabile Protezione Dati (o *Data Protection Officer*) nel caso in cui vi siano trattamenti che richiedano il monitoraggio regolare e sistematico dei cosiddetti interessati (nel caso della Cooperativa gli utenti e i dipendenti) su larga scala o in trattamenti su larga scala di categorie particolari di dati personali.

In data 03/05/2018 il Consiglio di Amministrazione di CADIAI ha ritenuto opportuno nominare questa figura di garanzia, individuando nell'avvocato Marco Soffientini, che ha seguito la Cooperativa nel percorso di adeguamento *privacy*, la persona più adatta a ricoprire questo ruolo.

Nome e Cognome

Carica

Franca Guglielmetti	Presidente - Responsabile del Servizio Attività Sociali Culturali e di Ricerca
Fatma Pizzirani	Direttore Generale - Responsabile Servizio Amministrazione Generale
Alessandro Micich	Responsabile del Servizio Commerciale
Roberto Rinaldi	Responsabile dell'Area Servizi Educativi
Graziano Santoro	Responsabile dell'Area Servizi per la Non Autosufficienza
Pierluigi Signaroldi	Responsabile Area Risorse Umane

Il DPO viene supportato da un Gruppo di Lavoro Privacy interno, composto da Emanuela Lolli, Referente Privacy di CADIAI, da Roberto Malaguti, Responsabile del Servizio Sistema di Gestione, da Marco Matassa, Responsabile del Servizio Gestione Sistemi Informativi e da Claudio Conti, Amministratore di Sistema.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è responsabile delle attività della Direzione Operativa; ne convoca le riunioni, raccordandosi con il Presidente per gli argomenti di pertinenza del Consiglio di Amministrazione.

Partecipa stabilmente ai lavori del Consiglio di Amministrazione concorrendo alla predisposizione dell'apparato informativo e delle istruttorie utili ad assicurare l'assunzione delle decisioni.

DIREZIONE OPERATIVA

La Direzione Operativa è composta dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle Aree/Settori di Produzione e dei Servizi alla Produzione (di staff).

Coloro che fanno parte della Direzione Operativa non possono ricoprire contemporaneamente cariche di tipo sociale; in particolare, si dà incompatibilità tra la carica di Consigliere di Amministrazione e quella di membro della Direzione Operativa.

La Direzione Operativa è responsabile dei seguenti ambiti di attività:

- attuazione delle strategie complessive;
- attuazione della politica per la qualità;
- attuazione delle politiche territoriali;
- relazioni con i clienti.

È altresì responsabile dei seguenti processi:

- analisi della domanda;
- progettazione dei servizi;
- verifica dei costi;
- verifica dei risultati;
- controllo e sviluppo della qualità.

La Direzione Operativa si articola in: Direzione Strategica e Direzione Allargata.

La **Direzione Strategica** è composta come segue:

A fianco della Direzione Strategica, opera la **Direzione Allargata**, che coinvolge:

- **Emanuela Dall'Aglio** - RSPP;
- **Lara Furiere** - Responsabile Politiche Pari Opportunità;
- **Mario Gallo** - Responsabile Pianificazione e Controllo Area Non Autosufficienza;
- **Roberto Malaguti** - Responsabile Servizio Sistema di Gestione;
- **Marco Matassa** - Responsabile Servizio Gestione Sistemi Informativi;
- **Mirco Paparella** - Responsabile Amministrativo CADIAI e consorzi Karabak;
- **Brunella Piatosi** - Responsabile Pianificazione e Controllo Area Educativa;
- **Antonia Piazzi** - Responsabile Produzione Servizi all'Infanzia;
- **Martina Masi** - Responsabile Produzione Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili;
- **Giorgia Tinti** - Responsabile Settore CADIAI Safe;
- **Andrea Veronesi** - Responsabile Mercato Privato – Servizi ComeTe.

Tutti i membri della Direzione hanno svolto larga parte del proprio percorso professionale all'interno della Cooperativa.

COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

Coordinamento Scientifico Centrale

Composto da un tecnico per ogni ambito di attività, da una referente del Servizio Attività Sociali Culturali e di Ricerca, da un referente del Servizio Commerciale, da una referente del Servizio Formazione e dalla Presidente in qualità di Responsabile, ha i seguenti compiti:

- promuovere e supportare iniziative di ricerca, innovazione e approfondimento scientifico rivolte ai servizi;
- elaborare o aderire a progetti internazionali o nazionali nell'ambito delle attività caratteristiche;
- assicurare supervisione scientifica sui piani formativi predisposti dalle diverse aree produttive;
- analizzare e valutare i modelli di servizio esistenti supportandone le attività di sviluppo e progettazione tecnica.

Coordinamenti Scientifici delle Aree produttive

Composti dalle figure tecniche che fanno riferimento ai servizi, questi organismi intervengono all'interno delle aree di appartenenza nei seguenti ambiti:

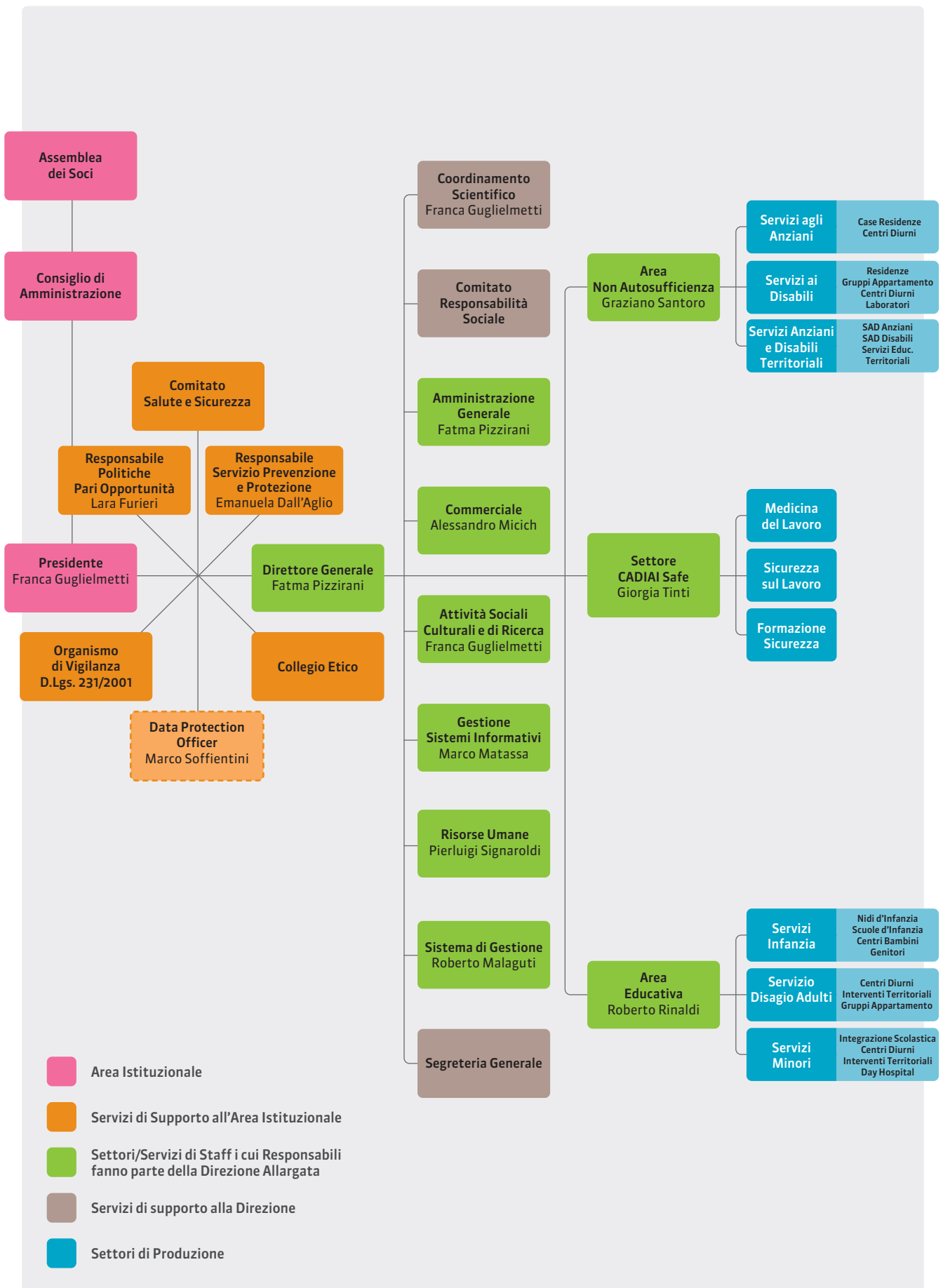
- supervisione scientifica sugli interventi nei confronti dell'utenza;
- valutazione, analisi e innovazione dei modelli di servizio;
- supporto metodologico ed elaborazione degli strumenti di lavoro;
- analisi del fabbisogno formativo, elaborazione dei progetti di formazione e valutazione dei risultati.

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE AREE PRODUTTIVE

Ogni Area ha un proprio coordinamento composto dal responsabile di Area, dai collaboratori gestionali e dai coordinatori dei servizi.

Si occupa di programmazione, monitoraggio e coordinamento delle attività dei servizi.

6. La struttura organizzativa

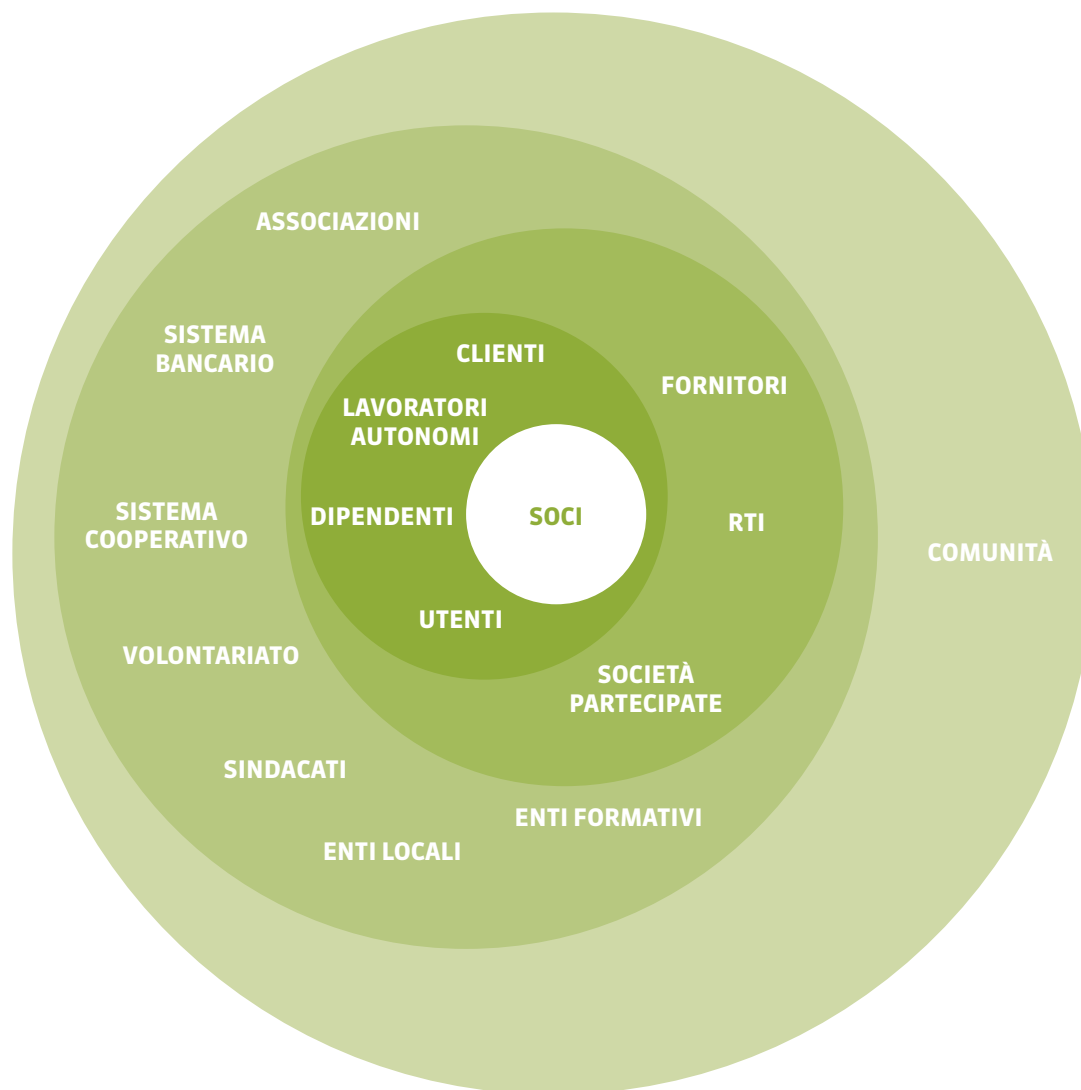


7. Mappatura delle parti interessate

MAPPA DEI NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE

Nella mappa sono riportate le categorie di interlocutori della Cooperativa, vale a dire coloro che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse nell'attività che svolgiamo.

Il Bilancio Sociale è indirizzato a loro, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto la nostra attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con gli enunciati della *mission*.



LEGENDA

UTENTI: I fruitori finali dei servizi.

CLIENTI: Aziende del servizio di Medicina del Lavoro; Enti committenti (Comuni e Azienda USL); utenti dei servizi a retta.

DIPENDENTI: Dipendenti non soci e dipendenti a tempo determinato.

LAVORATORI AUTONOMI: Libero professionisti, soci e non, con rapporto più o meno continuativo con la cooperativa.

SISTEMA COOPERATIVO: Le altre cooperative e le associazioni di categoria nelle varie articolazioni.

SOCIETÀ PARTECIPATE: Le società e i consorzi, di cui CADIAL fa parte, per la gestione di servizi.

ASSOCIAZIONI: Le associazioni di utenti, culturali e ricreative.

VOLONTARIATO: Tutti coloro che, singolarmente o all'interno di associazioni, prestano attività di volontariato nei servizi.

FORNITORI: Le aziende che forniscono beni e servizi utili alla realizzazione dell'attività caratteristica.

RTI: Raggruppamenti Temporanei di Imprese

ENTI FORMATIVI: Scuole, università, enti impegnati nella formazione professionale, istituti di ricerca interessati al lavoro sociale.

ENTI LOCALI: Comuni, Aziende USL, Quartieri, Provincia, Regione, in quanto enti di governo del territorio nel quale operiamo.

SINDACATI: Le organizzazioni sindacali di riferimento per i lavoratori di CADIAL nei loro diversi organismi di rappresentanza.

SISTEMA BANCARIO: Banche e istituti finanziari.

8. I nostri Servizi in attività nel 2019

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

SERVIZI AI DISABILI

Servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili	Territorio del Distretto di Bologna; sede operativa in via Frisi 9/A - Bologna
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Parco del LungoReno"	Via del Milliaro 18 - Bologna
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Arboreto"	Via del Pilastro 3/11 - Bologna
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Accanto"	Via Matteotti 29 - Crevalcore (BO)
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Le Farfalle"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Corte del Sole"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Servizio socio-riabilitativo educativo territoriale disabili adulti (S.E.T.)	Territorio del Distretto di Bologna Sedi operative: Via Tiarini 10/12; Via Beroaldo 4/2
Interventi educativi territoriali disabili adulti	Territorio del distretto di Bologna
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Casa Rodari"	Via Fossolo 60 - Bologna
Gruppo Appartamento "S. Isaia"	Via Ferrara 15 - Bologna
Gruppo Appartamento "ABS"	Via Ferrara 13-15A - Bologna
Gruppo Appartamento "Villa Emilia"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)

RESIDENZE PER ANZIANI

Casa Residenza "Il Corniolo"	Via Savena Vecchia 107 - Baricella (BO)
Casa Residenza "Casa Simiani"	Via Simiani 2/1 - Loiano (BO)
Casa Residenza "La Torre"	Via Coronella 75 - Galliera (BO)
Casa Residenza e Centro Diurno "Sandro Pertini"	Via Nazionale 141 - Altedo (BO)
Casa Residenza "Barberini"	Via Libertà 171 - Crevalcore (BO)
Casa Residenza "Virginia Grandi"	Via Asia 177 - San Pietro in Casale (BO)
Casa Residenza e Centro Diurno "San Biagio"	Via della Resistenza 38 - Casalecchio di Reno (BO)
Centro Integrato per Anziani di Granarolo	Via San Donato 159 - Granarolo (BO)
Casa Residenza "Parco del Navile"	Via del Sostegno 5 - Bologna
Minialloggi protetti "Parco del Navile"	Via del Sostegno 3 - Bologna
RSA e Centro Diurno "Giuseppe Gerosa Bricchetto"	Via Mecenate 96 - Milano

INTERVENTI DOMICILIARI E CENTRI DIURNI

SAD Bologna	Via Frisi 9/A - Bologna Quartieri: Navile, San Donato, Savena
SAD Distretto di San Lazzaro di Savena	Territorio Comune di San Lazzaro di Savena (BO)
SAD Distretto Pianura Est	Territorio Comuni di Malalbergo, Galliera, San Pietro in Casale, Baricella
SAD Distretto Pianura Ovest	Territorio Comuni di Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto
Sportello Sociale Comune di Baricella	Via Roma 76 - Baricella (BO)
Sportello Sociale Comune di Minerbio	Via Garibaldi 44 - Minerbio (BO)
Centro Diurno "Il Castelletto"	Via Emilia Levante 140 - Bologna
Centro Diurno "Pizzoli"	Via Agucchi 300 - Bologna
Centro Diurno "I Tulipani"	Via Campana 2/5 - Bologna
Centro Diurno "Ca' Mazzetti"	Via Esperanto 20 - Casalecchio di Reno (BO)
Centro Diurno "Villa Arcobaleno"	Via Reggio Emilia 36 - San Lazzaro di Savena (BO)

AREA EDUCATIVA

NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA

Nido e Scuola dell'Infanzia "Abba"	Via Abba 11- Bologna
Nido e Scuola dell'Infanzia "Elefantino Blu"	Via della Beverara 58/12 - Bologna
Nido "Gaia"	Via Felice Battaglia 12 - Bologna
Nido e Scuola dell'Infanzia "Pollicino"	Piazza Liber Paradisus 20 - Bologna
Nido "Giovannino"	Viale Roma 23 - Bologna
Scuola dell'Infanzia "Progetto 1-6"	Via Pier De' Crescenzi 14/2 - Bologna
Nido "Arcobaleno dei Pulcini"	Via del Vestri 2/1 - Bologna
Nido "La Cicogna"	Via Viganò 1 - San Lazzaro di Savena (BO)
Nido "Maria Trebbi"	Via Martiri di Pizzoccalvo 61 - San Lazzaro di Savena (BO)
Nido "Tana dei Cuccioli"	Via Russo 9 - San Lazzaro di Savena (BO)
Polo Scolastico "Falò"	Via Idice 23 - San Lazzaro di Savena (BO)
Nido "Balenido"	Via Aldo Moro 80 - Casalecchio di Reno (BO)
Nido "Centro Infanzia"	Via Pacinotti 11 - Cento (FE)
Sezione c/o Nido "Lo Scarabocchio"	Via Penzale 27/E - Cento (FE)
Nido "Gianni Rodari"	Via del Risorgimento 20 - Anzola dell'Emilia (Bo)
Nido "Giraluna"	
Una sezione a Sasso Marconi	Via Santa Liberata 1 - Sasso Marconi (BO)
Una sezione a Borgonuovo	Via Albani 1 - Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)
Nido "Iolanda Vitali"	Via Ho Chi Minh 1/10 - Bentivoglio (BO)
Nido "Isola di Peter Pan"	Via Roma 26 - Minerbio (BO)
Nido "Girotondo"	Via Rodari 2 - Pianoro (località Rastignano) (BO)
Nido "Aquiloni"	Via Dante Mezzetti 10 - Budrio (BO)
Nido "Peter Pan"	Via Turati 15 - Calderara di Reno (BO)
Centro Bambini Genitori "Rifugio di Emilio"	Via San Michele 2 - Longara di Calderara di Reno (BO)
Servizi generali Nido Scuola "Mast"	Via Speranza 40 - Bologna
Due Sezioni c/o Nido Comunale "Tilde Bolzani"	Via Gavina 12 - Anzola Emilia (BO)
Nido "Gatto Talete"	Via Ungaretti 3 - Castel Maggiore (BO)
Nido Comunale "Anatroccolo"	Via Einaudi 20 - Castel Maggiore (BO)
Due Sezioni c/o Nido Comunale "Vita Nuova"	Via Pertini 1 - Sant'Agata Bolognese (BO)
Nido Comunale "Riale"	Via Pascoli 1 - Riale di Zola Predosa (BO)
Una sezione di scuole dell'infanzia c/o scuola dell'infanzia comunale "Di Vittorio"	Via G. Di Vittorio 8 - San Lazzaro Di Savena (BO)

SERVIZI RIVOLTI AI MINORI

Centro Diurno per minori "SpazioAperto"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Centro Semiresidenziale di Via Ferrara	Via Ferrara - Bologna
Prestazioni Educative territoriali NPIA	Territorio del Distretto di Bologna
Interventi educativi territoriali con minori	Territorio del Distretto di Casalecchio di Reno (BO)
Prestazioni Educative presso il Day Hospital di neuropsichiatria dell'Ospedale Maggiore	Territorio del Distretto di Bologna
Prestazioni Educative a favore di minori con disturbi dello spettro autistico	Territorio del Distretto di Bologna e Provincia
Integrazione scolastica per alunni disabili	Comuni di: Argelato, Anzola dell'Emilia, Budrio, Cento, Sant'Agata Bolognese; Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno
Prestazioni Educative presso Ser.T	Territorio del distretto di Bologna
Appartamento "Between"	Via Emilia Ponente 24 - Bologna
Prestazioni educative presso Centro Serale "Sottosopra"	Territorio Azienda USL di Bologna - Distretto di Pianura Ovest
Progetto Sprar (Sistema di protezione di richiedenti asilo e rifugiati)	Area Metropolitana di Bologna

SETTORE CADIAI SAFE

Ambulatori Bovi Campeggi	Via Bovi Campeggi 6 C - Bologna
Centro Medico Zanardi	Via Zanardi 6 - Bologna
Ambulatorio San Giovanni in Persiceto	Piazza del Popolo 6 - San Giovanni in Persiceto (BO)
Ambulatorio Villanova	Via Villanova 2/a - Villanova di Castenaso (BO)
Attività di sorveglianza sanitaria e sicurezza anche su tutto il territorio nazionale.	

2. LAVORO



Garantire ai Soci: continuità di occupazione,
le migliori condizioni economiche, sociali
e professionali, percorsi formativi qualificanti.

2. LAVORO

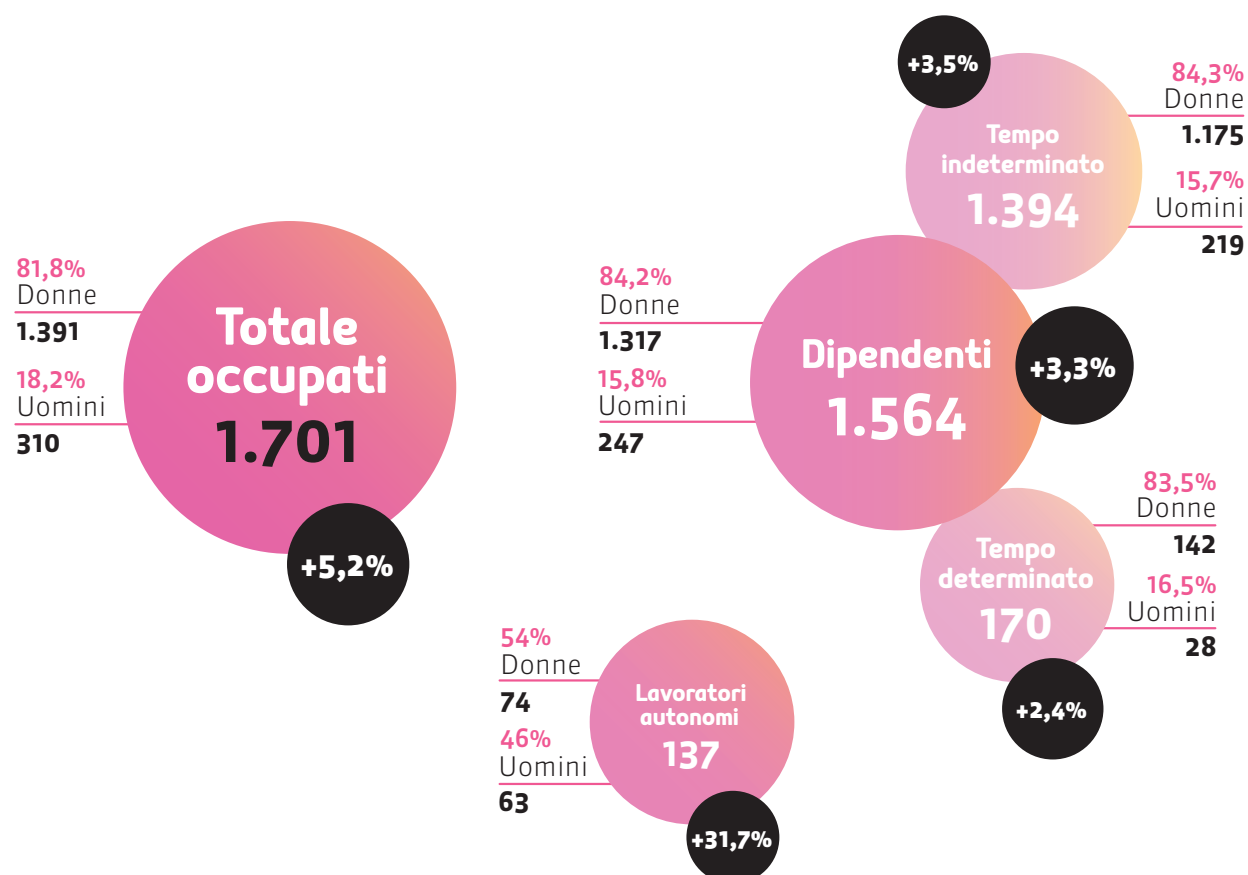
“...assicurare le migliori condizioni economiche, sociali e professionali...”

1. L'occupazione

OCCUPATI AL 31.12.2019

CADIAI limita il più possibile il ricorso a forme contrattuali atipiche e ricorre ai contratti a tempo determinato in mi-

sura contenuta, per fare fronte ad aumenti temporanei di attività e per sostituzione su posti di lavoratori, temporaneamente assenti (per ferie, malattia, maternità, ecc.), aventi diritto alla conservazione del posto di lavoro.



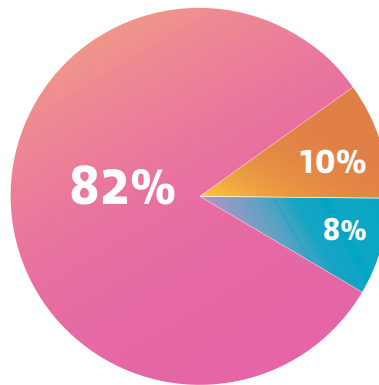
Indicatori: incremento dei contratti in essere	Previsione 2019	Risultato 2019
Dipendenti a Tempo Indeterminato	+ 1,5%	+ 3,5%
Dipendenti a Tempo Determinato	+ 2 %	+ 2,4%
Lavoratori autonomi con partita IVA	Invariato	+ 31,7%

I lavoratori autonomi con partita IVA sono liberi professionisti, per lo più iscritti a specifici albi professionali, che svolgono attività specialistiche.



**BUONA
OCCUPAZIONE
E CRESCITA
ECONOMICA**

Dipendenti
Tempo Indeterminato



Dipendenti
Tempo Determinato

Lavoratori autonomi

OCCUPATI: ANDAMENTO NEL QUINQUENNIO

2019	1.701 (+ 5,2%)
2018	1.617
2017	1.600
2016	1.574
2015	1.486

DIPENDENTI: ANDAMENTO NEL QUINQUENNIO

2019	1.564 (+ 3,3%)
2018	1.513
2017	1.480
2016	1.455
2015	1.377

DIPENDENTI PER ATTIVITÀ

Area	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Educativa	604	45,9%	58	23,5%	662	42,3%
Non Autosufficienza	667	50,6%	173	70%	840	53,7%
CADIAI Safe	7	0,5%	2	0,8%	9	0,6%
Sede	39	3,0%	14	5,7%	53	3,4%
TOTALE	1.317	100%	247	100%	1.564	100%

I dipendenti del settore CADIAI Safe supportano l'attività dei servizi erogati da professionisti che hanno un rapporto libero professionale con la Cooperativa.

DIPENDENTI DISTINTI PER FASCE D'ETÀ

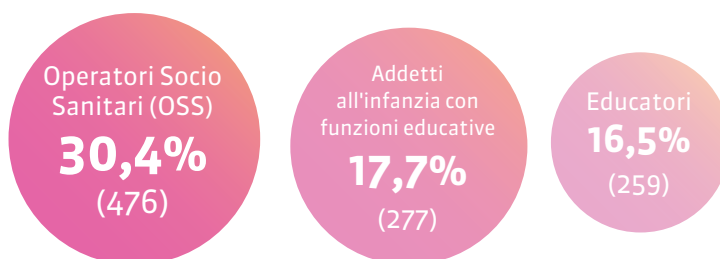
	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Maggiore di 56	191	14,5%	-	-	191	12,2%
51 - 55	183	13,9%	25	10,1%	208	13,3%
46 - 50	205	15,6%	42	17,0%	247	15,8%
41 - 45	211	16,0%	31	12,6%	242	15,5%
36 - 40	207	15,7%	39	15,8%	246	15,7%
31 - 35	167	12,7%	28	11,3%	195	12,5%
26 - 30	109	8,3%	27	10,9%	136	8,7%
21 - 25	43	3,3%	6	2,4%	49	3,1%
Minore di 20	1	0,1%	49	19,8%	50	3,2%
TOTALE	1.317	100%	247	100%	1.564	100%

L'età media è di 44 anni. Per le donne è di 44 anni e per gli uomini 44 anni.

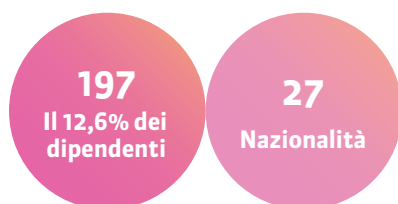
DIPENDENTI DISTINTI PER TITOLO DI STUDIO

	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Laurea	428	32,5%	79	32%	507	32,4%
Diploma	556	42,2%	125	50,6%	681	43,5%
Licenza Media Inferiore	318	24,1%	43	17,4%	361	23,1%
Licenza Elementare	15	1,1%	-	-	15	1%
TOTALE	1.317	100%	247	100%	1564	100%

DIPENDENTI: MANSIONI PIÙ RAPPRESENTATIVE



DIPENDENTI DI CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA



Provenienza Unione Europea (8 nazionalità)	92
Provenienza extra Unione Europea (19 nazionalità)	105



Andamento degli ultimi tre anni

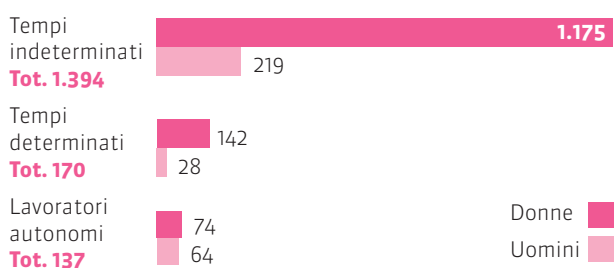


ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO IN ANNI

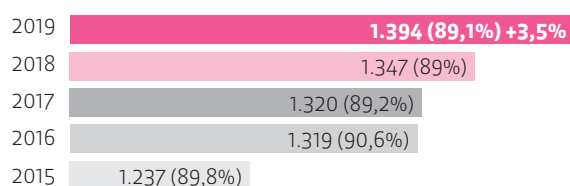
Area	Donne	Uomini	Totale
Educativa	8,30	9,00	8,36
Non Autosufficienza	9,90	7,95	9,50
CADIAI Safe	14,14	0,50	11,11
Sede	12,46	11,64	12,25
Aziendale	9,26	8,35	9,12

2. Condizioni di lavoro

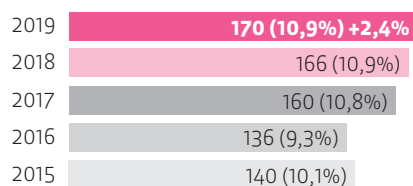
TIPOLOGIE DI CONTRATTO



ANDAMENTO QUINQUENNALE DEI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO



ANDAMENTO QUINQUENNALE DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO



Dipendenti	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Part-time	917	87,1%	136	12,9%	1.053	67,3%
Tempo pieno	400	78,3%	111	21,7%	511	32,7%
TOTALE	1.317		247		1.564	

Tempi Indeterminati	Totale	%	Donne	%	Uomini	%	% Donne + Uomini
Part-time	921	66,1%	805	87,4%	116	12,6%	100%
Tempo pieno	473	33,9%	370	78,2%	103	21,8%	100%
TOTALE	1.394	100%	1.175	-	219	-	-

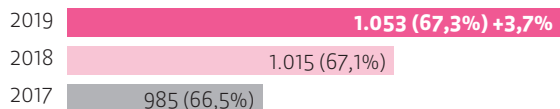
Tempi Determinati	Totale	%	Donne	%	Uomini	%	% Donne + Uomini
Part-time	132	77,6%	112	84,8%	20	15,2%	100%
Tempo pieno	38	22,4%	30	78,9%	8	21,1%	100%
TOTALE	170	100%	142	-	28	-	-

TIPOLOGIE DI PART-TIME

Media monte ore settimanale contrattuale sul totale dei part-time: **27,51**



Andamento contratti part-time nel triennio



PART-TIME A TEMPO INDETERMINATO

Indicatore: % part-time rispetto al totale dei contratti a tempo indeterminato

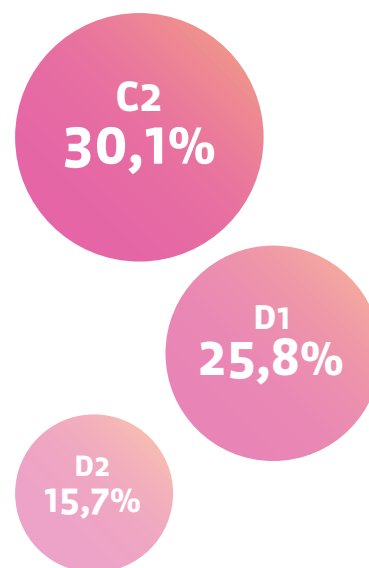
	Previsione 2019	Risultato 2019
Totale part-time	62%	66,1%
Part-time inferiori alle 18 ore settimanali	Contenerli sotto il 5% dei contratti a T.I.	5,1%

Indicatore: monte ore medio settimanale part-time a tempo indeterminato

	Previsione 2019	Risultato 2019
	28 ore	28,19 ore

CATEGORIE DI INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

	Totale	%	Donne	%	Uomini	%
A1	47	3%	45	95,7%	2	4,3%
A2	5	0,3%	5	100%	-	-
B1	157	10%	137	87,3%	20	12,7%
C1	54	3,5%	44	81,5%	10	18,5%
C2	470	30,1%	390	83%	80	17%
C3	8	0,5%	7	87,5%	1	12,5%
D1	403	25,8%	360	89,3%	43	10,7%
D2	245	15,7%	193	78,8%	52	21,2%
D3	3	0,2%	2	66,7%	1	33,3%
E1	41	2,6%	36	87,8%	5	12,2%
E2	89	5,7%	71	79,8%	18	20,2%
F1	40	2,6%	25	62,5%	15	37,5%
F2	2	0,1%	2	0,1%	-	-
TOTALE	1.564	100%	1.317	84,2%	247	15,8%



Secondo un preciso orientamento assunto dal Consiglio di Amministrazione, l'inquadramento di tutto il personale, compresi i membri della Direzione Operativa, la Presidente ed il Direttore Generale, fa riferimento unicamente a

quanto previsto dal CCNL delle cooperative sociali, ovvero **non è applicato il CCNL** per i Dirigenti d'Azienda dipendenti da Imprese Cooperative.

PASSAGGI DI INQUADRAMENTO CONTRATTUALE DURANTE L'ANNO

Da	A	Donne	Uomini	Totale	Totale %
B1	C2	6	-	6	13,0%
B1	C1	1	-	1	2,2%
C2	D2	2	-	2	4,3%
D1	E1	-	1	1	2,2%
D1	D2	21	1	22	47,8%
D1	E2	3	-	3	6,5%
D2	D3	-	1	1	2,2%
D2	E3	2	-	2	4,3%
E1	E2	5	-	5	10,9%
E2	E2Q	2	-	2	4,3%
F1	F1Q	1	-	1	2,2%
TOTALE PASSAGGI		43	3	46	100%

Nell'anno ci sono stati inoltre 5 passaggi a Quadro (tutte donne).

3. Altri aspetti di trattamento del lavoro

ASPETTATIVE

	2018	2019	Donne	Uomini
Inferiori a 1 mese	77	94	86	8
Da 1 a 3 mesi	38	28	24	4
Superiori ai 3 mesi	22	15	13	2
Distacchi sindacali	3	2	1	1
TOTALE	140	139	124	15



TUTELA DELLA MATERNITÀ (PERSONE)

	2018	2019	Donne	Uomini
Congedi parentali L. 53 (in giorni)	156	144	134	10
Astensione Obbligatoria per maternità	91	75	75	-
Astensione Facoltativa per maternità	158	143	128	15
Permessi per assistere la prole (non retribuzione)	104	104	100	4
Permessi per allattamento	25	21	21	-
Congedo di Paternità	4	-	-	4
Congedi parentali retribuiti	28	27	25	2
Smart Working	5	10	8	2

CONGEDI PARENTALI





BUONA
OCCUPAZIONE
E CRESCITA
ECONOMICA

PERMESSI 150 ORE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Ore totali	Donne	Uomini
2.200	1.953	247

FERIE RESIDUE

È importante che i giorni di ferie vengano goduti, oltre che per consentire il recupero delle energie psicofisiche dei lavoratori, anche per non determinare effetti negativi sul bilancio economico: infatti le ferie accumulate possono creare un innalzamento dei costi dovuto all'aumento della loro valorizzazione in caso di incrementi retributivi. Assume quindi importanza effettuare una buona programmazione delle ferie all'interno dei singoli servizi.

Indicatore: ore di ferie residue	Obiettivo 2019	Risultato 2019
media pro capite	44 ore	48,9 ore
Confronto con l'anno prec.		Media pro capite
2018		45,8 ore
2019		48,9 ore

	N. ore al 31/12/2019	% rispetto alle ore lavorate (1.955.544)
Recupero negativo	6.402	0,3%
Recupero positivo	16.974	0,8%

	N. ore al 31/12/2018	% rispetto alle ore lavorate (2.046.326)
Recupero negativo	6.301	0,31%
Recupero positivo	16.874	0,82%

ORE DI EX FESTIVITÀ

Questo dato indica in termini assoluti e di media pro capite, il numero delle ore di ex festività accumulate al 31/12/2019. Anche per questo dato valgono le valutazioni fatte precedentemente per le ferie.

Indicatore: ore di ex festività residue	Dato assoluto	Media pro capite
2018	8.271	5,46
2019	14.540	9,29

RECUPERI

Ore a recupero negativo: ore che sono state retribuite, ma che l'operatore non ha lavorato.

Ore a recupero positivo: ore che l'operatore ha lavorato in più rispetto al suo orario di lavoro e che non gli sono state pagate.

La Cooperativa ha definito in sei mesi il tempo necessario per arrivare a regolarizzare entrambe le situazioni (lavorare le ore fatte in meno o stare a casa le ore fatte in più) prima di procedere a riallineare la retribuzione con le ore effettivamente lavorate.

Le ore segnate in tabella si riferiscono a monte ore non ancora riallineati con quelli contrattualmente previsti.



BUONA
OCCUPAZIONE
E CRESCITA
ECONOMICA

CONDIZIONI DI MIGLIOR FAVORE OPERATE DA CADIAI

Si tratta di quelle condizioni migliorative, rispetto a quanto previsto dalla contrattazione collettiva, riguardanti il

trattamento del lavoro, che CADIAI liberamente mette in atto per alcuni aspetti.

Condizioni contrattuali	Corrispettivo di spesa 2018	Corrispettivo di spesa 2019
Permessi per lutto: 3 giorni lavorativi nel caso di decesso nella regione, 5 giorni se fuori regione (rispetto ai 2 previsti dal CCNL)	€ 13.894	€ 13.638
Permesso retribuito per paternità 3 giorni	€ 914	€ 1.589
Visite mediche specialistiche retribuite	€ 7.746	€ 7.726
Riconoscimento agli E1 e E2 dell'indennità di funzione e coordinamento	€ 127.762	€ 148.327
Riconoscimento per i ruoli di Quadro di indennità più alte rispetto a quelle previste dal CCNL	€ 159.021	€ 154.793
Indennità di preposto e di Dirigente della Sicurezza (dal 2016)	€ 62.068	€ 68.493
Indennità di funzione	€ 112.350	€ 147.471
Condizioni previdenziali		
Integrazioni emolumenti maternità obbligatoria al 100%*	€ 185.790	€ 229.373
Retribuzione con pieno versamento della relativa contribuzione al 100% delle ore di formazione/aggiornamento/riqualificazione sul lavoro oltre le quantità previste da CCNL	€ 643.836	€ 623.685

Condizioni accessorie	Corrispettivo di spesa 2018	Corrispettivo di spesa 2019
Buoni pasto dal valore di € 5: € 0,80 in più rispetto a quanto previsto dal Contratto Territoriale di 2° livello di Bologna-Imola	€ 228.740	€ 247.471
Soggiorno con maggiorazione superiore di quanto previsto dal Contratto Territoriale di 2° livello di Bologna-Imola	€ 15.436	€ 16.208
TOTALE	€ 1.557.557	€ 1.658.774

* Si precisa che il corrispettivo di spesa riportato fa riferimento al costo dell'intera condizione contrattuale esaminata e non solo alla parte derivata dall'elemento migliorativo.

Per alcune condizioni di miglior favore non abbiamo ritenuto significativo il calcolo del corrispettivo di spesa, per altre tale calcolo non è possibile perché il nostro sistema informativo non ne consente lo scorporo.

Di seguito le condizioni di miglior favore non comprese nell'elenco precedente.

- Riconoscimento del pagamento del festivo non solo in caso di prestazione lavorativa nel giorno, ma anche in caso di riposo, recupero, ferie ed ex festività.
- Maggiorazione € 10 per docenza.
- Inquadramento a livelli superiori a quelli previsti dal CCNL per alcune figure professionali (es. RAA).
- Integrazione emolumenti infortunio oltre i 180 giorni.
- Integrazione emolumenti malattia fino ai 180 giorni nell'anno.

4. Salute dei lavoratori

ACCERTAMENTI SANITARI LEGGE 81

Descrizione	2018	2019	Corrispettivo spesa 2018	Corrispettivo spesa 2019
Prima visita	198	275	€ 5.283	€ 7.304
Visita periodica	690	584	€ 13.718	€ 11.553
E.C.G.	352	366	€ 4561	€ 4.727
Visiotest	53	38	€ 694	€ 499
Visite specialistiche	3	5	€ 254	€ 305
Esami Ematochimici	140	149	€ 16.160	€ 17.993
Consulenze	-	-	€ 1.689	€ 1.162
Relazione Sanitaria	-	-	€ 1.390	€ 1.668
Altri Costi	-	-	€ 4542	€ 4.022
TOTALE	1.436	1.417	€ 48.291	€ 49.233

Nel 2019 nei servizi sono stati effettuati: 33 sopralluoghi dell'RSPP e degli RLS; 12 sopralluoghi dei medici competenti.

MALATTIE E INFORTUNI SUL LAVORO

Descrizione	Ore retribuite 2018	Ore retribuite 2019
Malattie dei lavoratori	123.445	138.170
Infortunati occorsi ai lavoratori	9.729	9.971
TOTALE	133.174	148.141

Infortunati

2019	97	6,2%
2018	73	4,8%
2017	86	5,8%

La percentuale è riferita al numero di infortuni rispetto al totale dei dipendenti.

Natura infortunio	Numero casi	%
Trauma da scivolamento	28	29%
Movimentazione utenti	19	20%
Itinere	14	14%
Crisi utente	9	9%
Puntura da misuratore glicemico	6	6%
Movimentazione/Caduta Materiali	4	4%
Attività ludica con utenti	3	3%
Puntura da Ago	3	3%
Trauma da urto	3	3%
Altro*	3	3%
Evitare caduta dell'utente	2	2%
Pulizie dei locali	1	1%
Trauma da taglio	1	1%
Informazioni insufficienti per la classificazione	1	1%
TOTALE	97	100%

*Riconducibili a morso di cane.

STRESS LAVORO CORRELATO: AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

Al 31/12/2019 è stata effettuata la valutazione in tutti i gruppi di lavoro, sia dei servizi produttivi che dei servizi della Tecnostruttura.

È stato inoltre elaborato il DVR dello stress da lavoro correlato dove sono state riportate le *check list* dei servizi e dove, per l'unico servizio con livello di rischio medio, sono evidenziate le azioni previste per attenuarlo, con la previsione nel 2020 di una somministrazione della *check list* di verifica.

PERCENTUALE ASSENTEISMO

Il dato dell'assenteismo indica la percentuale delle ore di assenza (per malattia, infortunio) sulle ore lavorabili definite dai singoli contratti degli operatori in organico.

Questo dato è significativo per diversi aspetti:

- ci dà informazioni sullo stato di salute complessivo dei lavoratori, compreso quindi il grado di logoramento psicofisico che deriva dall'esercizio della professione;
- ci dà informazioni sulla continuità di presenza e quindi sulla tenuta dell'intervento socio-riabilitativo che per tanta parte punta sulla continuità relazionale operatore/utente;
- ci consente di comprendere meglio l'andamento dei costi del personale soprattutto in quei servizi dove l'assenza necessita di sostituzioni.

Risultato 2018	Obiettivo 2019	Risultato 2019
5,5%	5,5%	6,1% 😞

FORMAZIONE LEGGE 81/2008

Anno	Totale ore	Costo ore retribuite	Costi docenze e accessori *
2018	6.620	€ 131.487	€ 45.447
2019	5.231	€ 103.887	€ 33.864

* Ore di docenza, quota affitto sala e brochure.

CORSI SVOLTI

	Partecipanti
Aggiornamento Antincendio Rischio Alto, Medio, Basso	76
Aggiornamento Formazione Lavoratori	174
Aggiornamento Preposti	38
Aggiornamento Pronto Soccorso ore 4	128
Aggiornamento RLS ore 8	3
Antincendio Rischio Alto, Medio, Basso	34
Corso di Pronto Soccorso di ore 12	24
Corso per Preposti	4
Formazione Lavoratori - Formazione Generale E-Learning	190
Formazione Lavoratori - Formazione Specifica Rischio Alto, Medio, Basso	358
Formazione PES e PAV	3
Esame di Idoneità Tecnica Rischio Alto	4
RLS - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	1
TOTALE COMPLESSIVO	1.066

7. Selezione del personale, assunzioni, dimissioni, turnover

SELEZIONE

Con la revisione complessiva del processo di selezione attuata nel corso del 2018, l'unica modalità attraverso la quale è ora possibile presentare una candidatura è la compilazione del format al quale si accede attraverso l'area "Lavora con noi" del sito CADIAI. Il candidato inserisce i propri dati e i requisiti professionali nell'apposito schema informatizzato ed entra a far parte di un data base che consente numerose ricerche personalizzate e prevede la conservazione delle informazioni acquisite ed il loro diretto utilizzo in caso di assunzione.

A seguito delle richieste di personale formalizzate dagli

incaricati di ciascuna Area/Settore di attività, si attiva il Servizio di Selezione del personale che esamina le domande delle persone il cui profilo corrisponde a quelli ricercati. In caso di carenza di profili a disposizione possono essere promosse attraverso il sito campagne esterne volte a raccogliere ulteriori specifiche candidature.

Individuate le figure aventi i requisiti richiesti vengono fornite all'Area/Settore di attività che valuta e approfondisce le caratteristiche complessive del candidato per garantire la coerenza delle stesse all'assunzione dei compiti e delle mansioni previste per il ruolo da ricoprire.

Da tale colloquio scaturisce la eventuale proposta di assunzione.

PERVENUTE **2.468** DOMANDE DI LAVORO

ASSUNZIONI

Mansione	Donne	Uomini	Totale	Totale %
Addetto Infanzia con Funzioni Educative	48	-	48	16,7%
Addetto Infanzia con Funzioni non Educative	22	1	23	8,0%
Addetto alle Pulizie	14	3	17	5,9%
Aiuto Cuoco	2	-	2	0,7%
Animatore	1	-	1	0,3%
Animatore - Maestra di Attività Espressive	4	-	4	1,4%
Assistente Sociale	1	-	1	0,3%
Assistente di Base	1	1	2	0,7%
Ausiliario Socio assistenziale	4	3	7	2,4%
Autista	-	4	4	1,4%
Centralinista	1	1	2	0,7%
Manutentore	-	1	1	0,3%
Educatore	15	6	21	7,3%
Educatore Professionale	21	2	23	8,0%
Fisioterapista	1	3	4	1,4%
Impiegato Amministrativo	2	2	4	1,4%
Infermiere	13	8	21	7,3%
Operatore Socio Sanitario	74	22	96	33,4%
Coordinatore di Struttura	1	-	1	0,3%
Ausiliario addetto lavanderia	1	-	1	0,3%
Psicomotricista	1	-	1	0,3%
responsabile di servizio	1	-	1	0,3%
Responsabile Amministrativo	-	2	2	0,7%
TOTALE	228	59	287	100%

ASSUNZIONI

OSS
(Operatori Socio Sanitari)
33,4%

Addetti Infanzia con funzioni Educative
16,7%

Educatore Professionale
8%

PIANO FORMATIVO ANNUALE

Nel Piano Formativo Annuale vengono descritte le iniziative formative, di aggiornamento e di qualificazione professionale, pianificate sulla base dei bisogni formativi rilevati per ogni figura professionale.

Di seguito indichiamo, a titolo esemplificativo, le iniziative principali svolte nel 2019 per le diverse aree di attività.

AREA EDUCATIVA

- La famiglia come dispositivo pedagogico

Migliorare la comprensione dei punti di convergenza e di divergenza dei modelli educativi agiti dalle educatrici dei nidi e dalle famiglie che li frequentano; individuare nuove ma adeguate forme di partecipazione delle famiglie alla vita del nido.

Francesco Caggio, docente a contratto presso l'Università Bicocca di Milano

- La famiglia tra vicinanze e lontananze

Rendere consapevoli le educatrici della complessità dell'universo familiare contemporaneo e della delicatezza del loro intervento con le famiglie ai fini dello sviluppo dei bambini. Individuare strumenti e pratiche da potere applicare nei servizi rispetto alla relazione quotidiana con le famiglie.

Francesco Caggio, docente a contratto presso l'Università Bicocca di Milano

- Ambiente e atteggiamento dell'adulto al nido secondo l'approccio Montessori - Nido Bolzani

Acquisire competenze relative all'evoluzione dell'ambiente e delle proposte in esso contenute durante l'anno, attraverso una costante osservazione dei bambini volta a comprendere i loro bisogni e ad offrire le giuste risposte; migliorare le capacità di lettura dell'ambiente e delle esperienze che in esso può compiere il bambino per essere in grado di verificare costantemente il proprio intervento

Sabina Gandellini, pedagoga

- Ambiente e atteggiamento dell'adulto al nido secondo l'approccio Montessori - Nido Rodari

Acquisire competenze relative all'evoluzione dell'ambiente e delle proposte in esso contenute durante l'anno, attraverso una costante osservazione dei bambini volta a comprendere i loro bisogni e ad offrire le giuste risposte; migliorare le capacità di lettura dell'ambiente e delle esperienze che in esso può compiere il bambino per essere in grado di verificare costantemente il proprio intervento.

Giordana Maggioni, pedagoga

- Educativa domiciliare: metodologia osservativa e riflessività dell'agire pedagogico

Sviluppare competenze di metodologia osservativa (cosa osservare, come osservare, come restituire l'osservazione); fornire agli educatori strumenti atti a rinforzare l'alleanza educativa con gli adulti di riferimento del nucleo e/o che gravitano attorno ad esso.

Nicoletta Simonato, Centro Minotauro Milano

- Formazione sul Modello di valutazione della qualità 3-6 CADIAI

Sperimentazione e validazione sul campo degli strumenti progettati nell'ambito della formazione relativa all'anno scolastico 2017-2018: curriculum, rubrica di valutazione degli apprendimenti, format per il monitoraggio dei comportamenti salienti.

Rossella D'Ugo, pedagoga Università di Urbino

- Formazione di base per educatrici e collaboratrici di nido

Approfondimenti sulle motivazioni relative alle linee di indirizzo del Coordinamento pedagogico della Cooperativa e sui percorsi che si realizzano nei nidi e che costituiscono l'ossatura dei progetti pedagogici; informazioni sulla Cooperativa e sull'assetto dell'Area Educativa.

Franca Guglielmetti, Roberto Rinaldi, Lucia Zucchi, Daria Quaglia, Daniela Turco Liveri - CADIAI

- I disturbi del comportamento in età evolutiva: strategie educative, valutative e relazionali

Sviluppare competenze relative ai diversi disturbi del comportamento, alla classificazione diagnostica, alla sintomatologia e inoltre sulle possibili strategie di valutazione delle abilità sociali e sui possibili training da attivare.

Elisa Biondi, tecnico della riabilitazione, psichiatra

- Riflettiamo su un ruolo complesso

Fornire gli strumenti indispensabili al riconoscimento della propria posizione nel conflitto comprese le modalità da mettere in atto per la risoluzione dei contrasti; favorire il riconoscimento degli obiettivi comuni verso cui tendere, anche attraverso realtà soggettive, sforzandosi di riconoscere le fasi proiettive che ciascuno di noi esprime nel tentativo di controllare il senso di inadeguatezza che il lavoro di cura induce in chi si occupa dei bisogni dell'altro.

Francesco Caggio, professore a contratto presso l'Università Bicocca di Milano

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

- Aiutare senza bruciarsi: prevenire e contrastare il burn out

Fornire alcuni elementi guida e strumenti comunicativi di base per migliorare le relazioni interne ai gruppi di lavoro, allo scopo di migliorare il benessere professionale degli operatori e, di riflesso, quello degli anziani che hanno in cura.

Roberto Mazzini, Cooperativa Giolli

- L'accompagnamento della persona anziana nel fine vita

Fornire uno strumento alle persone con disabilità affinché si considerino titolari di diritti e non soltanto fruitori di servizi, trasferendo a queste, capaci di comprendere il messaggio, quelli che sono i loro diritti e le garanzie che la carta dei servizi gli accorda.

Luca Errani, Nicola Rabbi, Brunella Stefanelli, Associazione Arca Comunità l'Arcobaleno

- **Curarsi per curare: back school**

nelle attività di assistenza alla persona

Conoscere la colonna vertebrale, com'è fatta e come funziona, qual è il meccanismo che produce il dolore; imparare a usare correttamente la colonna vertebrale nelle posizioni e nei movimenti quotidiani; conoscere e saper eseguire esercizi utili per prevenire e combattere il dolore; conoscere gli esercizi utili per colmare le proprie carenze di mobilità, di elasticità o di forza; acquisire maggiore consapevolezza dell'origine del dolore cronico nell'anziano.

Marco Domenicali, medico geriatra

- **I disturbi dello spettro autistico: inquadramento e manifestazioni in età adulta**

Migliorare la conoscenza e la comprensione delle diverse manifestazioni del disturbo autistico in età adulta; approfondire la conoscenza delle tecniche abilitative e di gestione della sindrome, apprendere corrette strategie di prevenzione e di contenimento dei disturbi comportamentali associati.

M. Cristina Cutrone, psicologa – Giovanni Matzeu, Fondazione Sospiro

- **La gestione delle emozioni**

Conoscere le principali teorie sulle emozioni; riflettere su come le persone che assistiamo vivono il tempo, su come cambia la percezione del tempo quando si sta buona parte della giornata in attesa che qualcuno decida i tempi che "bisogna" avere.

Eleonora Cavicchi, psicologa

- **La persona con disturbo psichiatrico divenuta anziana**

Migliorare la conoscenza e la comprensione delle diverse manifestazioni del disagio psichico in età senile; approfondire la conoscenza delle tecniche di comunicazione e di relazione con la persona che presenta un disordine mentale; apprendere corrette strategie di prevenzione e di contenimento delle situazioni di crisi.

Lorenzo Gammino, psichiatra

- **Laboratorio di consapevolezza emotiva e corporea**

Creare un'esperienza che permetta agli operatori di sentire e riconoscere le emozioni che vivono quotidianamente nella relazione d'aiuto e nell'ambiente lavorativo più in generale, attraverso tecniche psicocorporee.

Laura Annella, psicologa

Marica Artosi, esperta di Bioenergetica

- **L'elaborazione del lutto e della perdita**

Aiutare gli operatori ad affrontare emotivamente la morte delle persone che assistono; fornire ai gruppi di lavoro strumenti che li aiutino ad accompagnare adeguatamente la persona morente e la sua famiglia, sia nel fine vita, sia nelle prime fasi di elaborazione del lutto.

Anna di Santantonio, psicologa

- **La stimolazione Basale**

Acquisire una conoscenza avanzata dell'approccio teorico ed educativo della Stimolazione Basale e approfondito nuove tecniche della stimolazione corporea primaria e della stimolazione somatica.

Luca Scarpari, educatore professionale

DIREZIONE E SERVIZI DI STAFF

- **Il ruolo del coordinatore, conoscere i rischi e sostenere l'empowerment**

Fornire alcuni elementi guida e strumenti utili ad esercitare in modo più efficace il ruolo di coordinamento; esaminare gli ambiti che più sono fonte di difficoltà e individuare strumenti, prassi e approcci utili al superamento degli stessi.

Roberto Mazzini, Cooperativa Giolli

- **Lex go! Impresa cooperativa e cultura della legalità**

Riflettere sul concetto di legalità intesa come parte integrante dell'istanza cooperativa, che contribuisce a dare forma a uno sviluppo economico e civile di grande qualità; riflessioni sul rapporto tra impresa cooperativa e sviluppo sostenibile.

Tito Menzani, Università di Bologna

- **Privacy: il Regolamento Europeo 2016/679 e il sistema di gestione di CADIAI**

Conoscenze e approfondimenti relativi alla ratio e alle novità della disciplina europea in tema di *privacy* e il modello di gestione *privacy* adottato da CADIAI.

Marco Soffientini, avvocato

INIZIATIVE DI FORMAZIONE DI ALTRI ENTI CUI GLI OPERATORI CADIAI HANNO PARTECIPATO

Gli operatori hanno partecipato ad iniziative formative organizzate da vari enti ed istituzioni; nel dettaglio:

- 63 operatori hanno partecipato a **16 iniziative dei Comuni di Bologna e Provincia**: si tratta tipicamente di momenti formativi ai quali CADIAI si è impegnata nel far partecipare i propri operatori in sede di presentazione del progetto dei servizi;
- 195 operatori hanno partecipato a **31 iniziative dell'Azienda USL di Bologna**;
- 117 operatori hanno partecipato a **61 iniziative (corsi e seminari) di altri enti**.

7. Fondi pensione complementari

	Aderenti	2018	2019
Fondi Aperti	75	€ 69.492	€ 79.707
Fondo Tesoreria INPS	1.600	€ 1.407.582	€ 1.451.749
Fondo Categoria Previdenza Cooperativa	167	€ 258.269	€ 267.071

Con il rinnovo del CCN, da maggio 2019, è previsto che per i lavoratori che aderiscono al **fondo negoziale Previdenza Cooperativa**, sottoscrivendo una quota di contribuzione a

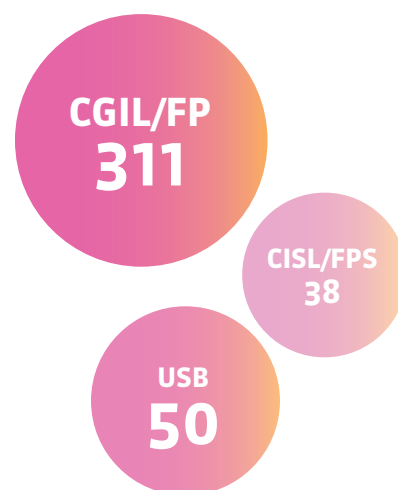
loro carico, il contributo a carico della Cooperativa sia definito nella misura dell'1,5%.

Fondo negoziale Previdenza Cooperativa	2018	2019
1% per i dipendenti a carico CADIAI versati a Previdenza Cooperativa	€ 2.071	€ 3.880
1,5% per i soci a carico CADIAI versati a Previdenza Cooperativa	€ 27.907	€ 28.198

8. Adesione ai sindacati

Nome Sindacato	Donne	Uomini	Totali	Totale%
CGIL/FP	282	29	311	65,3%
USB	29	21	50	10,5%
SGB Sindacato Generale di Base	11	4	15	3,2%
CISL FP	35	3	38	8%
UILTUCS - UIL	-	1	1	0,2%
FEDAL	1	-	1	0,2%
Sindacato Italiano Diritti Lavoratori	1	-	1	0,2%
FIADDEL Milano	19	-	19	4%
FISASCAT	28	1	29	6,1%
Organizzazione Operaie Autonome	1	-	1	0,2%
UIL FPL	8	2	10	2,1%
TOTALE	415	61	476	100%

SINDACATI



L'adesione ai sindacati è pari al 32,1% del totale dei lavoratori dipendenti.



9. Accordo regionale sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro

Il 25/10/2018 il Consiglio di Amministrazione ha adottato l'**Accordo regionale sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro**. L'accordo prende come riferimento l'Accordo quadro europeo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sottoscritto il 26/04/2007 dalle parti sociali e tutta la normativa nazionale e regionale che affronta queste tematiche. Viene ribadito che ogni atto o comportamento molesto o violento sul luogo di lavoro è inaccettabile, che la dignità di chi lavora non può essere violata e che le molestie o la violenza subite devono essere denunciate. Per dare piena e concreta attuazione all'accordo adottato, CADIAI ha messo a sistema tutti gli strumenti e i punti di presidio che la Cooperativa ha in essere e che possono efficacemente operare per la prevenzione e il trattamento di

eventuali casi di molestie o violenza nei luoghi di lavoro. Sono stati sensibilizzati i seguenti organismi:

- Servizio Prevenzione e Protezione
- Comitato Salute e Sicurezza
- Comitato di responsabilità Sociale
- Collegio etico
- Comitato Pari Opportunità

In particolare si è identificato il Comitato Pari Opportunità come punto prioritario, nella rete dei riferimenti descritti, per la presa in carico del tema "Molestie e violenza sul luogo di lavoro". Al Comitato è demandato il compito di raccogliere le eventuali segnalazioni, ricevute direttamente o pervenute tramite gli altri punti di presidio, ed istruirle al fine di avviarle a soluzione.

10. Variazione nella gestione dei Servizi

GARE

Gare aggiudicate su servizi in gestione	Personale	Fatturato Annuale al 31/12/2019
Offerta per la fornitura di servizi a malati oncologici assistiti da ANT Aldebaran	3	€ 10.376
Servizio per la gestione di attività socio-educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SERDP dell'Ausl di Bologna, Reno Lavino Samoggia e Appennino Bolognese - Lotto 1	4	€ 177.325
Servizio per la gestione di attività di prossimità a favore di utenti in carico al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili - Lotto 2	2	
Servizio per la gestione di attività di prevenzione e promozione alla salute in materia di consumi problematici, rivolte ad adolescenti e adulti del territorio dei Distretti di Bologna, Pianura Est e Pianura Ovest - Lotto 3 (ex Sottosopra)	3	€ 77.275
Servizi di ospitalità abitativa di transizione per persone adulte in fase di reinserimento sociale - Lotto 5 "ex Between"	2	€ 63.340
Gestione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) - Lotto 1 - Budrio	11	€ 294.069
Gestione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) - Lotto 3 - Minerbio	9	€ 193.900
Ausl - Budget di Salute - Attività per progetti personalizzati riabilitativi (CSM, NPIA) - Lotto 1	1	€ 11.691
Ausl - Budget di Salute - Attività per progetti personalizzati riabilitativi per persone con problemi di dipendenza patologica (DSM DP) - Lotto 2	3	
Attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico i tutte le età della vita e in tutte le fasi del percorso diagnostico - terapeutico per l'Azienda Ausl di Bologna Scu.Ter	18	€ 392.201
TOTALE	56	€ 1.220.177

CHIUSURA CONTRATTI

Asp Seneca: Procedura negoziata per l'affidamento di interventi educativi da effettuarsi nei confronti di adulti, famiglie e minori in condizione di disagio terminato in data 31/07/2019.

Gare svolte sui servizi non in gestione
Aggiudicazione

Asst Rhodense - Servizi infermieristici, assistenziali - RSA- CDI di Garbagnate Milanese	NO
Concessione RSA-CDI e minialloggi Cusano Milanino	NO
IC Bazzano Monteveglio - Educazione motoria scuola infanzia	SÌ
Milano nidi lotto 1	NO
Milano nidi lotto 2	NO
Milano nidi lotto 3	NO
IES - Bologna - Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di operatori ai quali affidare attività di formazione - Anni scolastici 2019/20 - 2020/21 attività di formazione Settore Educativo, CADIAI Safe e Settore Formazione.	SÌ
Unione Savena-Idice - Centri Estivi Pianoro	SÌ
ATS Milano - Riconoscimento nucleo Alzheimer	NO
ATS Milano - Riconoscimento Posti Vegetativi	NO
Servizi di assistenza scolastica, extrascolastica e domiciliare per disabili, servizi integrativi al tempo scuola, servizio di formazione dell'autonomia per adulti disabili – Comune di Stezzano (BG)	NO
Comune di Bologna – Money Tutoring	SÌ
Partecipazione ad indagine di mercato finalizzata a sollecitare manifestazione di interesse a partecipare ad una procedura negoziata per l'attivazione di un servizio educativo in favore di minori 0-6 anni affetti da disturbi dello spettro autistico in carico alle U.O. DI Neuropsichiatria infantile dell'Ausl della Romagna – Inoltrata manifestazione a partecipare e non partecipato alla fase negoziata successiva.	NO
Servizi a contenuto educativo ed integrativi per il funzionamento del nido d'infanzia intercomunale "Il Tiglio" di Sant'Agostino	NO
Integrazione scolastica Milano – 9 lotti	NO
Affidamento organizzazione dei servizi parascolastici di: assistenza durante il trasporto alunni, pre/post scuola e assistenza spacialistica alunni disabili per gli aass 2019/2020 a 2023/2024 del Comune di Bollate	NO
Attività di formazione ae 2019-2020 a favore del Comune di Bologna	SÌ
ERGO – Servizio aiuto studenti disabili	SÌ
Bonifica Renana – Preventivo per la gestione del servizio di sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi - CADIAI Safe	NO
Piano di Zona 2018/2020 - Programma attuativo 2019 - Progetto "Generazioni Connesse" - Richiesta proposta di articolazione delle attività e preventivo di spesa per la realizzazione di iniziative di formazione - Informazione sull'adolescenza.	NO
Preventivo Alzheimer Cafè	SÌ
Assistenza Domiciliare "Granarolo"	SÌ
Lepida ScpA - Attività sorveglianza sanitaria e incarico medico competente - CADIAI Safe	NO
IES Bologna - Iscrizione elenco soggetti gestori centri estivi ("Progetto 1-6" e Agribottega)	SÌ
IES Bologna - Iscrizione elenco soggetti gestori centri estivi ("Abba" consorzio Karabak)	SÌ
Progetto di affiancamento educativo per assistito INAIL	SÌ
Comune di Baricella - Servizio di medico competente e sorveglianza sanitaria CADIAI Safe	NO
Avviso Pubblico per la formazione di un elenco dei gestori di strutture residenziali e diurne (Gruppi appartamento e laboratori protetti/centri socio occupazionali) non accreditate destinate a disabili adulti per necessità dell'Ausl di Bologna	SÌ
Richiesta preventivo prestazioni educative c/o IC "De Amicis" di Anzola dell'Emilia	SÌ
IC 6 di Imola - Servizio di Medico Competente CADIAI Safe	NO

Gare effettuate su servizi non in gestione tramite consorzi partecipati	Aggiudicazione
Invitalia - Scu.Ter	NO
Piano distrettuale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico Reno Galliera - Scu.Ter	Sì
Affidamento diretto Spazio Giovani - Scu.Ter	Sì
Interventi socio educativi Comune di Bologna Lotto 1 - Scu.Ter	Sì
Interventi socio educativi Comune di Bologna Lotto 2 - Scu.Ter	Sì
Interventi socio educativi Comune di Bologna Lotto 3 - Scu.Ter	Sì
Spazio X di Castel Maggiore - Scu.Ter	Sì
Comune di Castel Franco Emilia – Affidamento della gestione del servizio di appoggio educativo assistenziale per un minore con disabilità AS 2019/2020 - Scu.Ter	Sì
Con i Bambini – Fondazione Golinelli - Scu.Ter	Sì
Un Passo Avanti - Scu.Ter	NO

Servizi in proroga	Personale	Fatturato Annuale al 31/12/2019
Centro Diurno per minori disabili "Spazio Aperto"	13	€ 276.070
Attività Socio educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SERT e di attività di prevenzione e promozione alla salute	6	€ 177.325
Budget di Salute	4	€ 11.691
Attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico per il DSM dell'Ausl di Bologna	15	€ 427.958
Affidamento dei servizi per le tossicodipendenze per le esigenze del DSM e DP dell'Ausl di Bologna – Lotto 3 "Between"	2	€ 63.340
Affidamento dei servizi per le tossicodipendenze per le esigenze del DSM e DP dell'Ausl di Bologna – Lotto 1 "Sottosopra"	3	€ 77.275
Gestione dei servizi di integrazione scolastica per minori in situazione di handicap e dei servizi integrativi scolastici AS 2015-2018. Comune di Budrio	11	€ 317.159
Gestione del servizio di integrazione scolastica dei bambini ed alunni disabili, dei servizi integrativi e accompagnamento bus Reno Galliera (Argelato)	23	€ 393.586
Contratto per la gestione dei servizi generali ed educativi per il nido d'infanzia, la scuola d'infanzia, la scuola primaria ed il centro estivo 3-6 anni - Comune di San Lazzaro di Savena	17	€ 450.012
Gestione dei servizi educativi per l'infanzia - Fascia 0-6 - Unione Reno Galliera - Nidi Castel Maggiore/Trebbo e Bentivoglio	43	€ 1.067.868
Gestione del servizio di Asilo nido ed altri servizi educativi integrativi - Comune di Sasso Marconi	14	€ 300.547
Gestione dei servizi educativi di nido, di ludoteca e dei centri Gioco comunali nel comune di Zola Predosa	14	€ 295.138
Servizi Generali, educativi e di integrazione scolastica rivolti a bambini nella fascia di età 0-10 anni dei comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese	18	€ 337.175
Affidamento della gestione di attività socio – riabilitative e educative territoriali a favore di disabili adulti del distretto di committenza e garanzia Città di Bologna SET	14	€ 373.042
TOTALE	197	€ 4.568.186

CONVENZIONI PRIVATE STIPULATE

Servizi	Personale	Fatturato Annuale al 31/12/19
Scuola dell'infanzia "Elefantino Blu"- Karabak	7	€ 56.847
Scuola dell'infanzia "Pollicino"	5	€ 106.475
Nido Scuola Mast	12	€ 271.211
TOTALE	24	€ 434.533

PARTECIPAZIONE A BANDI E AVVISI

Oggetto	Aggiudicazione
Avviso per la creazione di un Albo soggetti qualificati per la collaborazione in qualità di partner nei progetti qualificiamo insieme la nostra scuola 0/6 e in altre attività promosse dagli organismi di partecipazione dei nidi, scuola infanzia e servizi integrativi (Ambito grafico pittorico – ambito Narrativo e ambito esplorazione gioco e scienza.	SI
Ministero dell'Interno - Presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Bando Fami Servizi Socio Assistenziali.	SI
Ministero dell'Interno - Presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Bando Fami Tutela Sanitaria.	NO
Regione Emilia Romagna - Bando per progetti a favore degli adolescenti per l'anno 2019 - Presentata richiesta di finanziamento per progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale o distrettuale), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte a preadolescenti e adolescenti che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale.	SI
Fondazione Demetrio Benni – Richiesta contributo per “Accendi Molti Fuochi back on track” per favorire l’inclusione nel gruppo classe di alunni svantaggiati.	NO
Presidenza del Consiglio dei Ministri Ponmetro Area Bersaglio “Distretto Appennino Bologna - Scu.Ter Ponmetro Area Bersaglio “Reno Lavino Samoggia” - Reno Lavino Samoggia Scu.Ter Ponmetro Area Bersaglio “Borgo Reno” Casteldebole - Scu.Ter	SI

CONVENZIONI ATTIVATE CON SOGGETTI PRIVATI PER L'ACCESSO AI NOSTRI SERVIZI

- Alleanza 3.0
- Aeroporto Marconi
- Ausl di Bologna
- Camst
- Coesia (Mast)
- Cooperativa Dozza
- Hera
- Rekeep
- Prometeia
- Unicredit
- Unipol
- Unisalute

Si tratta di convenzioni per accedere a prezzi agevolati ai soli posti privati gestiti da CADIAI o dai consorzi collegati.

3. GOVERNANCE, PARTECIPAZIONE, SVILUPPO

Fondare l'agire cooperativo
sulla partecipazione e sulla
responsabilità imprenditoriale dei Soci.

3. GOVERNANCE, PARTECIPAZIONE, SVILUPPO

1. Partecipazione in Cooperativa

COME SI DIVENTA SOCI

Possono diventare soci:

- i lavoratori assunti a tempo indeterminato;
- i lavoratori autonomi che hanno un rapporto libero professionale con la Cooperativa;
- volontari che intendono collaborare al raggiungimento degli scopi sociali prestando la propria attività gratuitamente.

L'aspirante socio compila una richiesta di ammissione che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione; ottenuta l'approvazione, deve poi versare la **quota sociale**, il cui ammontare è di **€ 1.800**.

Le modalità di versamento della quota sono:

- in unica soluzione;
- almeno il 3% (€ 54) all'atto della sottoscrizione, da versare entro un mese dall'ammissione, e rateizzazione della parte rimanente con trattenute in busta paga del 3% sull'imponibile lordo della retribuzione mensile.

È possibile chiedere al Consiglio di Amministrazione l'applicazione di altre modalità di versamento della quota

(riduzione della percentuale di trattenuta sulla retribuzione) sulla base di motivazioni inerenti la singola situazione socio-economica.

La quota sociale, essendo capitale proprio investito in Cooperativa, viene restituita quando si recede da socio (per dimissioni, pensionamento, ecc.). Al momento della restituzione la quota risulterà maggiorata delle eventuali rivalutazioni gratuite deliberate di anno in anno. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data di recesso.

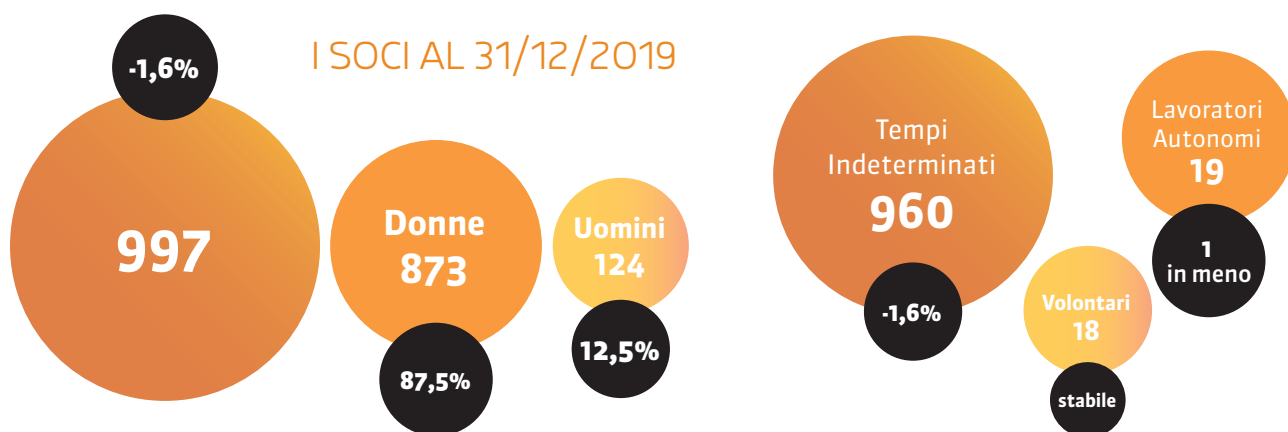
Il socio dopo tre mesi dall'iscrizione nel **Libro Soci** può votare in Assemblea.

SOCI VOLONTARI

CADIAI riconosce la figura di un socio che intende collaborare al raggiungimento degli scopi sociali prestando la propria attività gratuitamente.

Il numero dei soci volontari non può superare, come indicato nello Statuto della Cooperativa, il 20% del numero complessivo dei soci.

Al 31/12/2019 risultavano iscritti **18 soci volontari**.



Indicatori: % di aumento nuovi Soci

Soci al 31/12/2019

Risultato 2018

Obiettivo 2019

Risultato 2019

+2,6%

+2,5%

-1,6% 😞

NOTA: il dato dei 997 soci fa riferimento a quelli in attività al 31/12/2019. Il libro soci infatti riporta 9 soci in più, vale a dire 1.006 in totale (890 donne e 116 uomini); si tratta di soci che, pur non prestando più attività per la cooperativa, non sono ancora stati formalmente dimessi.

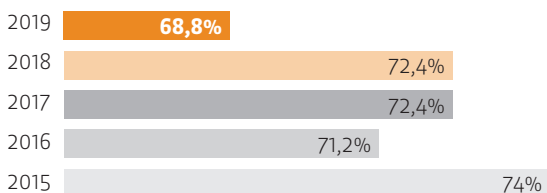
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Indicatore: % soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato (1.394)

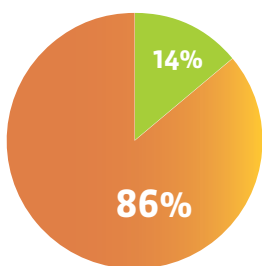
Risultato 2019

68,8%

ANDAMENTO QUINQUENNALE

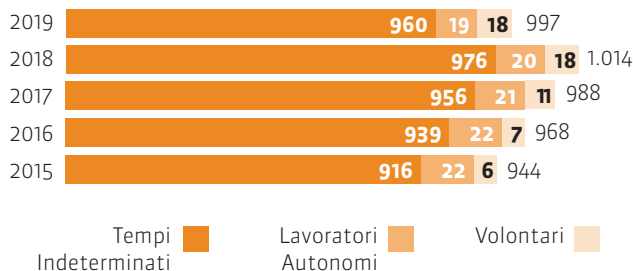


LAVORATORI AUTONOMI



Soci 19
Non soci 118
Totale 137

ANDAMENTO QUINQUENNALE BASE SOCIALE



DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO DI CITTADINANZA NON ITALIANA

	Unione Europea	Numero	%	Non Unione Europea	Numero	%	Totale	Numero	%
Soci	50	47,6%	52	56,5%	102	51,8%			
Non Soci	55	52,4%	40	43,5%	95	48,2%			
TOTALE	105	100%	92	100%	197	100%			

2. Partecipazione dei soci all'attività della Cooperativa

CORSO PER NEO SOCI

Dal 2015 è stato istituito un corso per i neo soci: si svolge 2 volte l'anno e si articola in 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno per fornire le informazioni principali rispetto all'ambiente nel quale operiamo. Vengono quindi trattati temi inerenti il mondo cooperativo e la storia e sviluppo di CADIAI. Nel corso del 2019 si è svolta una sola edizione a cui hanno partecipato 20 soci corrispondenti a quelli che hanno aderito alla Cooperativa fino alla primavera 2019, compatibilmente con la possibilità di presenza legata ad eventuali maternità, malattie o altro. In questi casi il corso viene recuperato nella prima edizione utile.

LABORATORI DI CULTURA COOPERATIVA

Il percorso di ricerca-azione, ormai consolidato dal 2014 e condotto dal prof. Tito Menzani (Università di Bologna), ha proseguito l'approfondimento degli obiettivi ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con un focus specifico sull'obiettivo 16 che si riferisce a "pace, giustizia e istituzioni solide" con la finalità di comunicare a chi partecipa che la legalità è e deve essere parte integrante dell'istanza cooperativa, e contribuisce a dare forma a uno sviluppo economico e civile di grande qualità. Questo tipo di laboratorio è anche utile per la crescita umana e professionale dei partecipanti, per il rafforzamento dell'identità cooperativistica e per il potenziamento della coesione aziendale.



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

SOCI AMMESSI E DIMESSI NEL 2019

Soci ammessi	Lavoratori	Donne	30	32	34
		Uomini	2		
	Lavoratori Autonomi	Donne	-	-	
		Uomini	-		
	Volontari	Donne	2	2	
		Uomini	-		

Soci dimessi	Lavoratori	Donne	44	49	52
		Uomini	5		
	Lavoratori Autonomi	Donne	-	1	
		Uomini	1		
	Volontari	Donne	2	2	
		Uomini	-		

NOTA: la differenza tra soci ammessi e dimessi può non coincidere con l'aumento assoluto del numero dei soci in attività, per effetto della differenza di tempo che intercorre tra le dimissioni da dipendente e la delibera del Consiglio di Amministrazione che accoglie le corrispondenti dimissioni da socio.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI SOCI DIPENDENTI AL 31.12.2019

Tempo pieno Il 70,4% dei 473 Tempi Pieni a Tempo Indeterminato	Donne	271	333
	Uomini	62	
Part-time Il 68,1% dei 921 Part-time a Tempo Indeterminato	Donne	575	627
	Uomini	52	

DISTRIBUZIONE DEI SOCI DIPENDENTI PER AREA PRODUTTIVA

Area	Totale Lavoratori	Lavoratori a Tempo Indeterminato	Soci a Tempo Indeterminato	% Soci sui Tempi Indeterminati
Educativo	662	588	397	67,5%
Non Autosufficienza	840	747	514	68,8%
CADIAI Safe	9	7	7	100%
Sede	53	52	42	80,8%
Totale	1.564	1.394	960	68,9%

NOTA: Il settore CADIAI Safe eroga i propri servizi attraverso lavoratori professionisti; i dipendenti, riportati in tabella, supportano organizzativamente l'attività.

3. Attività degli organismi amministrativi e dei gruppi soci

ASSEMBLEA DEI SOCI

Assemblee ordinarie	Soci Presenti	Soci presenti tramite delega	TOTALE
30/05/2019	148	89	237
17/12/2019	180	131	311

Principali ordini del giorno assembleari nell'anno

- Presentazione del Bilancio Sociale Preventivo 2019 e budget 2019.
- Lettura ed approvazione della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018.
- Modifiche al Regolamento Prestito Sociale.
- Presentazione del Bilancio Sociale Consuntivo 2018.
- Controllo di gestione al 30/09/2019 e previsioni per la chiusura dell'esercizio.
- Linee generali di programmazione 2020.
- Approvazione del nuovo Regolamento Elettorale.
- Deliberazione in merito ai criteri di composizione del nuovo Consiglio d'Amministrazione.
- Nomina della Commissione Elettorale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea dei Soci del 26/05/2017, con scadenza di mandato nel 2020.

I criteri di nomina del Consiglio, fissati dall'Assemblea dei Soci del 16/12/2016, prevedono:

- la durata triennale del mandato;
- il numero di membri pari a tredici;
- il criterio di rappresentatività dei settori di attività della Cooperativa: numero di consiglieri definiti proporzionalmente al numero di soci attivi in ciascuna area, compresa l'amministrazione centrale:
 - 7 consiglieri per l'Area Non Autosufficienza;
 - 4 consiglieri per l'Area Educativa;
 - 1 consigliere per il settore CADIAI Safe;
 - 1 consigliere per la Tecnostuttura;
- non sovrapposizione di incarico tra consigliere e membro della Direzione Operativa, con esclusione della figura del Presidente.



A questi va aggiunto l'accoglimento della sollecitazione di Legacoop ad adoperarsi affinché il Consiglio di Amministrazione abbia il 30% di componenti di ogni genere (ovve-

ro maschi e femmine) e almeno il 10% di componenti al di sotto dei 35 anni. Da precisare che questi non sono criteri vincolanti.

Nome e Cognome	Carica	Area di provenienza	Ruolo professionale
Franca Guglielmetti	Presidente	Amministrazione centrale	Responsabile Servizio Attività Sociali, Culturali e di Ricerca
Laura Zarlenga	Vice Presidente	Area Educativa	Responsabile di Servizio
Riccardo Alberghini	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Educatore
Jessica Bosi	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Operatore Socio Sanitario
Doriana Costanzo	Consigliere	Area Educativa	Educatrice
Laura Gatti	Consigliere	Area Educativa	Educatrice
Sara Hayane	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Responsabile Attività Assistenziali
Irene Mangone	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Responsabile Attività Assistenziali
Raffaele Montanarella	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Operatore Socio Sanitario
Pietro Morotti	Consigliere	Area Educativa	Responsabile di Servizio
Gregorio Parlascino	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Operatore Socio Sanitario
Tiziana Tinarelli	Consigliere	Area Educativa	Operatore Socio Sanitario
Eleonora Zavatti	Consigliere	CADIAI Safe	Tecnico libero professionista

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 9 donne e 4 uomini (pari al 30,7%). Al momento della nomina 6 componenti erano di età pari o inferiore ai 35 anni (46,1%).

CONVOCAZIONI EFFETTUATE: N. 13

ATTIVITÀ SALIENTI NELL'ANNO

- Definizione degli obiettivi di programmazione annuale.
- Attività di budget e controllo di gestione trimestrale.
- Bilancio Sociale Preventivo 2019.
- Bilancio Consuntivo esercizio 2018, elaborazione della proposta di destinazione dell'utile e della relazione sulla gestione.
- Assetto della nuova area gestione Risorse Umane e nomina del Responsabile.
- Compravendita di Ramo d'Azienda e di azioni di cooperativa.
- Costituzione di una nuova società per il *welfare* aziendale.
- Partnership con una cooperativa Libera Terra aderente all'Agenzia "Cooperare con Libera Terra".
- Studio di eventuale fusione con Open Group.
- Costituzione del Consorzio Cooperativo per la gestione del Polo Educativo 0/11.
- Modifiche al regolamento per la raccolta del Prestito Sociale.
- Approfondimento sullo *smart working*.
- Istruttoria per l'aggiornamento del Regolamento Elettorale.
- Analisi e deliberazioni inerenti procedure di appalto e/o istruttorie private.
- Presentazione delle relazioni periodiche dei diversi organismi di governo della Cooperativa (Organismo di Vigilanza, Servizio Prevenzione e Protezione, Comitato per la Salute e la Sicurezza, Collegio Etico, Comitato per la Responsabilità Sociale).
- Convocazione assemblee, ammissioni e dimissioni soci.

GRUPPI SOCI

GRUPPO SOCI SULLA PARTECIPAZIONE

Il gruppo soci sulla partecipazione è composto da diciotto persone: Enrico Antolini, Erica Bartolomei, Jessica Bosi, Patrizia Costa, Paola Di Virgilio, Tina Gualano, Lisa Lambertini, Elisa Landi, Nadica Milenkovic, Michela Montesano, Maria Angela Piccinelli, Fernando Ramirez, Cristiana Daniela Romanelli, Tiziana Tinarelli, Barbara Venturoli, Deborah Venturoli, Sandra Varani, Eleonora Zucchi.

Il gruppo ha promosso l'acquisto di uova di Pasqua a favore della ricerca sostenuta dall'Istituto Ramazzini. Ha inoltre organizzato una visita guidata alla mostra Anthropocene nel secondo semestre.

GRUPPO SOCI COOPERARE CON LIBERA (TERRA)

Il gruppo, il cui obiettivo è discutere e fare proposte su questa tematica, è composto da quattordici persone: Enrico Antolini, Adriana Battista, Claudia Bignami, Jessica Bosi, Germana Grandi, Annarita Gualandi, Elisa Landi, Rossella Lelli, Livia Manzella, Roberto Rinaldi, Cristiana Daniela Romanelli, Sandra Sarti, Sandra Varani, Eleonora Zucchi.

Il gruppo Cooperare con Libera (Terra) ha partecipato ad un focus group per il bilancio sociale consuntivo 2018 sull'obiettivo ONU, ha collaborato con gli altri gruppi soci in occasione di CIVICA, nello specifico con l'organizzazione e partecipazione alla cena di raccolta fondi per Libera Bologna del 14 maggio alla Casa dei Popoli a Casalecchio di Reno alla quale, tra realtà cooperative e realtà del territorio, hanno aderito 340 persone.

Ha dato supporto con quattro turni alla gestione del ristorante "Cento Passi" alla Festa dell'Unità di Bologna.

GIORNALE AZIENDALE “SCOOP”

È il trimestrale di informazione di CADIAI. Esce a marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il Comitato di Redazione, nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da alcuni consiglieri di amministrazione. Il comitato ha un ruolo di indirizzo nel definire la linea editoriale ed è supportato operativamente da Giulia Casarini del Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca, in qualità di coordinatrice di redazione.

Al Comitato di Redazione è affiancato un gruppo di 13 soci che volontariamente collaborano alla redazione del giornale, raccogliendo le notizie sulle attività dei vari servizi: Jessica Bosi, Domenico Capizzi, Patrizia Costa, Paola Di Virgilio, Laura Gatti, Lisa Lambertini, Raffaele Montanarella, Enzo Orlando, Sergio Palladini, Gregorio Parlascino, Maria Angela Piccinelli, Deborah Venturoli, Laura Zarlenga.

Nel numero di marzo è stato allegato il pieghevole con gli obiettivi per il 2019 mentre nel numero di giugno la sintesi del Bilancio Sociale Consuntivo 2018.

“Scoop” viene inviato per posta a soci e dipendenti, alle cooperative sociali della provincia di Bologna, ad altre al di fuori del territorio con la quale esistono rapporti di scambio o collaborazione, alle aziende con cui siamo in ATI e ad una serie di persone che ricoprono un ruolo in istituzioni afferenti il lavoro sociale. Viene inoltre spedito ai familiari degli utenti a retta.

“Scoop” viene impaginato da Natascha Sacchini e Giorgia Vezzani e stampato dalla Tipografia Casma di Bologna.

La tiratura media nell'anno è stata di **2.800 copie**.

4. Vantaggi per i Soci

DESTINAZIONE UTILI

Relativamente alla destinazione degli utili, qualora l'andamento dell'esercizio lo consenta, l'Assemblea dei Soci può deliberare:

- 1) **la rivalutazione gratuita del capitale sociale:** il capitale versato (la quota) viene rivalutato gratuitamente nella misura massima consentita per legge (corrispondente all'indice ISTAT dell'inflazione);
- 2) **la remunerazione del capitale sociale (dividendo):** il capitale versato produce interessi che il socio percepisce annualmente: CADIAI riconosce un tasso di interesse fino al limite massimo consentito per legge (corrispondente al tasso di interesse dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 2,5 punti);
- 3) **il ristorno:** ogni socio riceve in busta paga una parte dell'utile, definita dall'Assemblea dei Soci, calcolata come quota oraria moltiplicata per le ore lavorate nell'anno.

L'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2019, approvando il **bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018** con un utile di € 61.304,50 ha deliberato di destinare:

- a Riserva Legale Ordinaria: € 18.391,35 (pari al 30% dell'utile);
- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione: € 1.839,14 (pari al 3% dell'utile);
- a Riserva Straordinaria: € 22.665,05 (pari al 36,97% dell'utile);
- ai Soci nella misura del 30,03%:
 - € 18.408,97 a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2018 al tasso di remunerazione del 1,1%;

TRATTAMENTO IN CASO DI MALATTIA ED INFORTUNIO NON SUL LAVORO

I soci che, colpiti da eventi morbosi gravi o invalidanti, si trovino a superare il periodo utile per il riconoscimento dell'indennità/malattia da parte degli enti competenti (periodo di comporto), possono rivolgere alla Cooperativa una richiesta, adeguatamente documentata, al fine di ricevere un contributo pari al 30% della retribuzione tabellare, per un massimo di 180 giorni di calendario, successivi alla sospensione della corresponsione dell'indennità di malattia al termine del comporto.

Nel corso del 2019 il costo complessivo delle richieste ricevute dal Consiglio di Amministrazione è di € 13.390.

SCONTO SULLE RETTE DEI SERVIZI EROGATI DA CADIAI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i seguenti sconti, riservati ai soci, sulle rette dei servizi privati gestiti dalla Cooperativa o dalle società ad essa collegate.

- **Sconto dell'8% sui servizi privati a retta** gestiti direttamente dalla Cooperativa, incluso il servizio ComeTe. Per i servizi estivi rivolti all'infanzia lo sconto è pari al 20% per i soci e 5% per i dipendenti.
- **Sconto del 3% sulla retta dei servizi dei Consorzi Karabak** (nidi “Abba”, “Balenido”, “La Cicogna”, “Gaia”, “Giovannino”) e **Kedos** (“Parco del Navile” e “Parco della Graziosa”).

Nell'anno **9 soci** hanno usufruito di questi sconti.

PRESTITO SOCIALE

Chi è socio da almeno tre mesi, può aprire un libretto di prestito sociale che consente di maturare interessi vantaggiosi sul denaro versato, senza alcuna spesa né alcun vincolo.

Per i titolari del libretto di deposito è in essere una polizza assicurativa gratuita che, in caso di decesso o di invalidità permanente di grado pari o superiore al 50%, causati da infortunio, indennizza il 100% del saldo di chiusura del deposito il giorno precedente l'infortunio.

Deposito al 31/12	€ 1.718.499
Soci prestatori	142
Deposito medio	€ 12.102
Tasso di interesse lordo	1,35%

INTERESSI EROGATI

2019	€ 23.405
2018	€ 21.326
2017	€ 19.640
2016	€ 20.714
2015	€ 24.560

CONVENZIONI IN FAVORE DEI SOCI

Si è ricercata l'attivazione di convenzioni a titolo non oneroso per la Cooperativa con esercizi commerciali, magazzini e società di servizi, per consentire ai soci di poter usufruire di condizioni di miglior favore nei loro acquisti. Al 31/12/2019 erano attive le seguenti convenzioni:

- Assicoop Sicura – UGF Banca
- B&B “Case Arse”, Boncore di Nardò (Lecce)
- Centro Sorgente di Vita “Ayurveda”
- Circuito della Salute Più
- Corniciart
- Disco Frisco
- Farmacia S. Anna
- Farmacia Parco Nord
- Ferred - Prodotti sostenibilità per l'infanzia e la collettività
- Fini Sport
- Fratelli Biagini
- Istituto Ramazzini
- LG Dental Center
- Nuovo Ambulatorio Felsineo
- Ottica Garagnani
- Poli Autoservice
- Teatro “Arena del Sole” di Bologna

Sono pubblicate in un apposito pieghevole e in ogni numero di Scoop.

5. Partecipazione al Sistema Cooperativo

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

	Legacoop Direzione Nazionale Cooperative e Mutue	Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale	Cooperare con Libera Terra	AlmaVico - Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa
2015	€ 100.200	€ 1.500	€ 5.000	-
2016	€ 100.200	€ 1.500	€ 5.000	-
2017	€ 100.200	€ 1.500	€ 5.000	€ 10.000
2018	€ 100.200	€ 1.500	€ 5.000	€ 10.000
2019	€ 100.200	€ 1.500	€ 5.000	€ 10.000

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DI LEGACOOOP

CADIAI è membro delle Direzioni Provinciale, Regionale e Nazionale di Legacoop nonché della Direzione Nazionale di Legacoopsociali.

È membro attivo del Comparto Legacoopsociali Provinciale e Regionale.

Partecipare alle attività di questi organismi significa portare il proprio contributo allo sviluppo del Movimento Cooperativo e al tempo stesso acquisire maggiori conoscenze e competenze in relazione all'andamento complessivo

sia del Movimento Cooperativo che dell'attività economica e politica del Paese.

I diversi organismi di rappresentanza di Legacoop hanno infatti costanti contatti con gli organismi di governo dei territori (nazionale, regionale e locale) e con le iniziative e gli orientamenti promossi anche a livello europeo.

Non di rado, inoltre, le sessioni di lavoro dei diversi organismi accolgono al proprio interno interventi di esperti ed analisti economici che apportano nuove conoscenze e chiavi di lettura sulla situazione del Paese e sulle possibili tendenze di sviluppo.

Partecipazione a iniziative del sistema cooperativo

La Presidente Franca Guglielmetti è membro dei seguenti **organismi Legacoop**:

- Direzione Nazionale, Regionale e Provinciale;
- Comitato di Presidenza Legacoop Bologna;
- Comitato di Presidenza Legacoop Emilia-Romagna;
- Comitato di Presidenza Legacoopsociali Nazionale;
- Direzione Nazionale Legacoopsociali;
- Commissione Pari Opportunità Legacoop nazionale e regionale;
- Commissione Donne e Parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane;
- Consiglio Direttivo di AlmaVico - Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa;
- Consiglio di Amministrazione del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale di Bologna;
- Consiglio di Amministrazione di Coopfond;
- Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Ramazzini.

La Consigliera Dorian Costanzo è nella Direzione Provinciale di Legacoop Bologna.

Franca Guglielmetti e Lara Furieri hanno partecipato ai **gruppi di lavoro della Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale**.

Giulia Casarini, del Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca, ha partecipato ai gruppi di lavoro di Legacoopsociali nazionale di redazione di **nelpaese.it, quotidiano online della cooperazione sociale**.

Generazioni, il Network dei giovani operatori.

Giulia Casarini, del Servizio Attività Sociale e Comunicazione, è membro del Coordinamento Regionale di Generazioni Emilia Romagna e portavoce di Generazioni Legacoop Bologna. La consigliera di amministrazione Laura Gatti fa parte del coordinamento territoriale mentre Giovanni Catrini partecipa ai lavori dell'Assemblea.

PARTNERSHIP CON ALTRI SOGGETTI COOPERATIVI E NON

Partner	Oggetto/Obiettivo
Sol.co Insieme Bologna	Attività socio-educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SERT e di attività di prevenzione e promozione alla salute. Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna
La Carovana	Servizio educativo, riabilitativo e di prevenzione nell'ambito delle tossicodipendenze. Azienda USL di Bologna - Distretti Pianura Est e Pianura Ovest
Csapsa due Open Group	Interventi educativi a favore di minori con disagio e per la prevenzione del disagio giovanile. Asc Insieme
Sol.co Insieme Bologna	Interventi educativi e socio assistenziali di sostegno, individuali e di gruppo, rivolti a minori con disabilità in ambito scolastico. Asc Insieme
Sol.co Insieme Bologna	Interventi educativi extrascolastici e di tempo libero, individuali e di gruppo, rivolti a minori ed adulti con disabilità. Asc Insieme
Csapsa Indaco	Interventi educativi rivolti ad adulti in condizione di fragilità
Libertas Associazione Aias	Attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico. Azienda USL di Bologna - Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Ida Poli Società Dolce	Integrazione scolastica per minori in situazione di handicap e dei servizi integrativi scolastici per i Comuni di Baricella, Budrio e Minerbio Comune di Budrio
Asscoop	Gestione di attività socio-riabilitative e educative territoriali a favore di disabili adulti AUSL Distretto Bologna
Società Dolce Gesser	Servizi generali ed educativi relativi ai nidi d'infanzia, alla scuola dell'infanzia comunale e statale. Comune di San Lazzaro di Savena

[Segue nella pagina successiva](#)

Partner	Oggetto/Obiettivo
Open Group Gemos	Servizi a contenuto educativo e servizi complementari per il funzionamento dei nidi d'infanzia comunali. Comune di Cento
Società Dolce Open Group	Affidamento di servizi socio-educativi e ricreativi. 1) Servizi a contenuto educativo e complementari per il funzionamento dei nidi d'infanzia comunali "Rodari" e due sezioni e prolungamento orario del Tilde Bolzani". 2) Ludoteca Spaziogioco. 3) Attività educative Centro Giovanile. 4) Servizi di integrazione scolastica e di accompagnamento di alunni con disabilità. 5) Servizi scolastici integrativi: prolungamento orario scolastico pre/post, accompagnamento scuolabus. 6) Centri Estivi. Comune di Anzola dell'Emilia
Società Dolce	Gestione servizi educativi ed Asili Comune di Pianoro.
Società Dolce	Centri Estivi del Comune di Pianoro
Società Dolce	Servizi educativi per la prima infanzia 0-3 anni del Comune di Budrio.
Società Dolce Open Group	Servizi rivolti all'infanzia fascia 0-10 anni: servizi generali ed educativi per 3 sezioni di nido d'infanzia comunale e servizi generali ed educativi integrativi ricreativi sperimentali. Comune di Calderara di Reno
Sol.co Insieme Bologna	Servizi per le tossicodipendenze per le esigenze del dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Ausl di Bologna – Gruppo Appartamento Between
Consorzio Sic Arti e Mestieri Consorzio Indaco Nazareno Soc. Coop Solco Insieme Bologna	Coprogettazione e cogestione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati con <i>budget</i> di salute e esigenze del DSM e Dipendenze Patologiche Ausl di Bologna.
Società Dolce Open Group	Gestione del servizio di integrazione scolastica dei bambini ed alunni disabili, dei servizi integrativi e dell'accompagnamento Bus. Comuni della Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale).
Società Dolce Open Group	Affidamento dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni per i comuni di Galliera, San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Bentivoglio, Castel Maggiore, Argelato e San Giorgio di Piano.
Cad Il Cerchio	Acquisizione servizio di front office, accoglienza e assistenza specialistica per studenti disabili Università di Bologna
Cad	Affidamento del servizio di aiuto personale per studenti disabili indetto da ER.GO
La Piccola Carovana	Interventi socio educativi per famiglie beneficiarie di REI/RES con figli minori, finanziati dall'Unione Terre d'Acqua fino al 30/06/2020.
La Piccola Carovana	Servizio di supporto alla gestione dell'economia familiare Money <i>tutoring</i> rivolto a persone e famiglie in carico ai servizi sociali con fragilità economiche e sociali del Comune di Bologna.
Itaca	Concessione di RSA/CDI "Gerosa Brichetto" di Milano
Itaca	Erogazione di interventi domiciliari nel Comune di Milano
Cidas Consorzio Indaco L'arcolaio Csapsa Due Ceis	Sprar – Formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo nei confronti di MSNA.
Cidas	Sprar – Servizi collegati all'accoglienza per l'area vulnerabili.
Cidas	Sprar - Servizi collegati all'accoglienza per l'area MSNA.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Denominazione	Attività in essere
INRETE (Consorzio) CADIAI – Proges – Coopselios – Cidas – Gulliver – CCFS	Partecipazioni finanziarie in progetti socio assistenziali e sanitari delle cooperative socie.
Karabak (Consorzio cooperativo) CADIAI – Società Dolce – Manutencoop Facility Management – Camst – Consorzio UNIFICA	Nido “Abba” di Bologna.
Karabak Due (Consorzio cooperativo) CADIAI – Società Dolce – Manutencoop Facility Management – Camst – Consorzio UNIFICA	Nido “Balenido” di Casalecchio di Reno.
Karabak Tre Consorzio cooperativo CADIAI – Società Dolce – Manutencoop Facility Management – Camst – Consorzio UNIFICA	Nido “Gatto Nando” di Malalbergo, gestito da Società Dolce.
Karabak Quattro (Consorzio cooperativo) CADIAI – Società Dolce – Manutencoop – Camst – Consorzio UNIFICA	Nido “Marameo” di Bologna, gestito da Società Dolce.
Karabak Cinque (Consorzio cooperativo) CADIAI – Società Dolce – Manutencoop – Camst – Consorzio UNIFICA	Nido “Gaia” di Bologna.
Karabak Sei (Consorzio cooperativo) CADIAI – Società Dolce – Camst – Consorzio UNIFICA	Nido “La Cicogna” di San Lazzaro di Savena.
Karabak Sette (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop - Camst Consorzio UNIFICA	Nido “La culla” di Ozzano Emilia, gestito da Società Dolce.
Karabak Otto (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido “Giovannino”. Nido aziendale dell’ASP Giovanni XXIII di via Roma a Bologna.
Karabak Nove (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido interaziendale di via Della Villa a Bologna, gestito da Società Dolce.
Aldebaran (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Ancora Servizi - ASSCOOP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centri diurni per anziani “Mauro Pizzoli”, “I Tulipani” e “Il Castelletto” di Bologna, “Ca’ Mazzetti” di Casalecchio di Reno, “Villa Arcobaleno” di San Lazzaro di Savena. ▪ Assistenza domiciliare agli anziani e disabili dei comuni del Distretto Pianura Est (Baricella, Galliera, Malalbergo e San Pietro in Casale). ▪ Assistenza domiciliare agli anziani e disabili dei comuni del Distretto Pianura Ovest (Crevalcore, Sant’Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto). ▪ Assistenza domiciliare agli anziani e disabili del Distretto di Bologna (Quartieri Navile, Savena e San Donato). ▪ Assistenti sociali nell’ambito dei servizi anziani dei comuni di Minerbio e Baricella. ▪ Assistenza domiciliare agli anziani del comune di San Lazzaro di Savena.
CCFS (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo)	Consorzio finanziario
KEDOS (consorzio cooperativo sociale) CADIAI – Gulliver – Agriverde	Gestione delle residenze assistite “Parco del Navile” di Bologna e “Parco della Graziosa” di Manzolino (MO).

[Segue nella pagina successiva](#)

Denominazione

Eta Beta

Cooperativa sociale di tipo B

Scu.Ter – Scuola Territorio Società (Cooperativa Sociale)

- **CADIAI** Cooperativa Sociale
- **Ida Poli** Cooperativa Sociale
- Cooperativa Sociale **Libertas** Assistenza Società Cooperativa
- **Seacoop** Cooperativa Sociale
- **Open Group** Cooperativa Sociale
- **Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate** - Società Cooperativa Sociale
- **Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate DUE** - Cooperativa Sociale
- **Anastasis** Cooperativa Sociale
- **SOL.CO Insieme** Bologna Consorzio fra cooperative sociali Società cooperativa sociale

Consorzio Tecla

(Società Cooperativa Sociale)

- **CADIAI** Cooperativa Sociale
- **Parsifal** Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop Sociale onlus
- Cooperativa Animazione **Valdocco** Società cooperativa Sociale
- **Itaca** Cooperativa sociale Onlus
- **CIDAS** Cooperativa Sociale
- **CAD** Società cooperativa Sociale Onlus
- **Seacoop** Società cooperativa Sociale
- **Zerocento** Società cooperativa Sociale
- **Labirinto** Cooperativa Sociale

Attività in essere

CADIAI Socio Sovventore.

- Affidamento dei servizi di integrazione alunni disabili dei comuni di **Cento, Terre del Reno, Vigarano Mainarda, Bondeno e Poggio Renatico** per gli anni 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021.
- **Servizi Scolastici complementari del Comune di Cento.**
- Integrazione prestazioni educative nell'ambito del contratto relativo alla gestione di servizi educativi e servizi estivi a favore di preadolescenti e adolescenti nell'ambito del servizio "Centro Anni Verdi" di Istituzione Educazione e Scuola e presso le scuole secondarie di primo e secondo grado – periodo settembre 2018 – luglio 2023.

Tecla, autorizzata ad operare a livello nazionale, si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale.

ADESIONE A RETI D'IMPRESA

Nell'ambito dello sviluppo commerciale di servizi rivolti ad aziende e privati, CADIAI è promotrice, nonché soggetto coordinatore, di un Contratto di Rete (**Rete ComeTe**) con i seguenti soggetti cooperativi:

- CADIAI Cooperativa Sociale
- ZEROCENTO Soc. Coop. Sociale
- CAD Soc. Coop. Sociale Onlus
- CIDAS Coop Inserimento Disabili Assistenza Solidarietà Coop Sociale
- SEACOOOP Coop. Sociale Onlus
- LABIRINTO Cooperativa Sociale
- SGS Consorzio Cooperativo
- OPENGROUP Soc. Coop. Sociale Onlus
- AZALEA Coop Sociale Arl
- Cooperativa ITACA Soc. Coop. Sociale Onlus
- Camelot Officine Cooperative
- Castel Monte Soc. Coop Soc. Onlus
- Cooperativa sociale COOPSELIOS Soc. Coop
- Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus
- PARSIFAL – Consorzio di Cooperative Sociali – Società di Cooperativa Sociale
- Consorzio Tecla Società Cooperativa

Partner Fornitori:

- Anastasis
- Ancora
- Anteo
- Consorzio Cori
- Coop Sociale Nuova ricerca RES
- Coop 21 Cooperativa Sociale
- Coos Marche
- Coop Sociale Eureka!
- Elleuno
- Gesco
- Gulliver Coop Soc.
- Kyosei
- Pro.ges
- Sisifo
- UP Umana Persone
- Codess Sociale

A fine 2019 è iniziato il percorso per la successiva costituzione di una nuova società di progettazione, consulenza, studio, sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi alla persona dedicati a platee collettive di cittadini.

CADIAI aderisce, inoltre, alla **Rete Italiana per il Benessere e la Salute (RIBES)**, al fine di rafforzare la capacità attrat-

tiva e di risposta verso clienti di dimensioni nazionali attraverso lo scambio e la progettualità comune con 19 cooperative e imprese sociali distribuite su tutto il territorio

italiano e la collaborazione con Fondazione Fits appartenente al gruppo Banca Prossima.

AZIENDE COOPERATIVE CLIENTI DEL SETTORE CADIAI SAFE

Cooperative che usufruiscono dei servizi di Medicina del Lavoro e di Prevenzione e Sicurezza.

	Servizio di Medicina del lavoro	Servizio Protezione e Prevenzione	Entrambi i servizi
Cooperative	20	4	18
Cooperative sociali	12	-	7

AZIENDE COOPERATIVE FORNITRICI

Valore forniture cooperative	€ 5.386.753
Percentuale forniture cooperative sul totale delle forniture	39,4%
Numero cooperative fornitrici	79
Di cui cooperative sociali e ONLUS	53

6. Indicatori di andamento economico

MISSION

Realizzare una gestione economica e finanziaria delle attività caratteristiche capace di garantire lo sviluppo futuro della Cooperativa.

6.1 Ricavi

RICAVI CARATTERISTICI COMPLESSIVI

2019	€ 51.163.400 (+3,2%)
2018	€ 49.540.653
2017	€ 48.218.847
2016	€ 45.722.248
2015	€ 42.883.320

La quota di ricavi resi nei confronti di **Enti Pubblici** è pari al 50,2%.

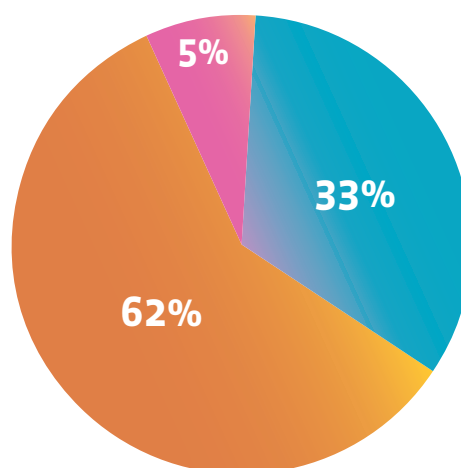
Composizione dei ricavi	Previsione 2019	Risultato 2019
Area Educativa	€ 16.127.997	€ 16.983.509
Area Non Autosufficienza	€ 31.619.003	€ 31.622.585
CADIAI Safe	€ 2.646.225	€ 2.557.306
TOTALE	€ 50.393.225	€ 51.163.400



RICAVI PER AREA

BUONA
OCCUPAZIONE
E CRESCITA
ECONOMICA

- Area Educativa
- Area Non Autosufficienza
- CADIAI Safe



Dettaglio dei ricavi per tipologia di cliente	2018	2019
Aziende Sanitarie	30,6%	26,2%
Società partecipate	23,4%	25,4%
Privati	21,8%	19,2%
Comuni e altri enti pubblici	18,8%	24,3%
Aziende clienti del Settore CADIAI Safe	5,1%	4,8%
Altri	0,2%	0,1%
TOTALE	100%	100%

La voce *privati* fa riferimento ai servizi di ComeTe, alle rette pagate dagli utenti delle residenze per anziani, dei centri diurni per disabili e dei servizi per la prima infanzia.

Il 65,1% del fatturato, pari a € 33.302.015, deriva da servizi in accreditamento e da procedure di concessione a medio/lungo termine.

6.2 Costi

COSTI COMMERCIALI, TECNICI, AMMINISTRATIVI E DEL PERSONALE

Indicatore: Ammontare Costi €	Previsione 2019	Risultato 2019
Area Educativa	€ 14.427.116	€ 15.544.287
Area Non Autosufficienza	€ 29.516.862	€ 29.636.032
CADIAI Safe	€ 2.297.320	€ 2.250.181
TOTALE	€ 46.241.298	€ 47.430.500

di cui costi per l'apporto di lavoro:

Incidenza sui ricavi (no costi di coordinamento)	2018	2019
Area Educativa	83,39%	84,77%
Area Non Autosufficienza	75,95%	73,41%
CADIAI SAFE	75,81%	76,25%

6.3 Margine di Contribuzione

Indica quello che "resta" dei ricavi dopo aver sostenuto i costi diretti, cioè strettamente inerenti la produzione. Il Margine di Contribuzione è quindi il risultato della ge-

stione "caratteristica" di un'azienda e indica la sua efficienza produttiva.

Indicatore: Ammontare in €	Previsione 2019	Risultato 2019	% su ricavi di area
Area Educativa	€ 1.303.589 (6,7%)	€ 1.051.439	6,2%
Area Non Autosufficienza	€ 1.583.843 (5,9%)	€ 1.483.526	4,7%
CADIAI Safe	€ 274.168 (7,0%)	€ 238.406	9,3%
Aziendale	€ 3.161.600 (6,2%)	€ 2.773.372	5,4%

6.4 Spese Generali

Le spese generali sono i costi sostenuti dall'azienda per le attività non direttamente produttive; il loro grado di incidenza sui ricavi dell'attività complessiva dà la misura del

grado di efficienza della struttura amministrativa dell'azienda.

L'ammontare è stato di € 2.948.519.

Indicatore: ammontare % sui ricavi	Previsione 2019	Risultato 2019
	5,9%	5,7% 😊

6.5 Indice di Mutualità Prevalente

La riforma del diritto societario ha introdotto la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente (art. 2512 c.c.), e cooperative diverse, collegando solo alle prime la fruizione dei benefici fiscali riservati al settore cooperativo.

Indice di prevalenza

Questo dato consente di misurare il contributo dell'apporto di lavoro dei soci all'attività complessiva della Coopera-

tiva ed è calcolato in base ai parametri fissati nella nuova normativa inerente il diritto societario, art. 2512 comma 1 punto 2-3 del Codice Civile (in specifico: art. 2515 "Cooperative a mutualità prevalente"; art. 2513 "Criteri per la definizione della prevalenza"; art. 2513 lettera b-c).

Indicatore: % Costo del lavoro riferibili ai soci sul totale dei costi	Risultato 2018	Obiettivo 2019	Risultato 2019
Costi del lavoro riferibili ai soci	65,7%	65%	64,9% 😊

Il dettaglio e la determinazione degli indici è consultabile nella nota integrativa del Bilancio d'Esercizio 2019.

CADIAI, che, in quanto cooperativa sociale, è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto, lo è anche di fatto in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi resi da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Per le Cooperative Sociali, in ragione della elevata connotazione mutualistica dell'attività svolta, tale qualifica è riconosciuta di diritto.

Infatti, ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del codice civile, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile (criteri per la definizione della prevalenza), cooperative a mutualità prevalente".

Da ciò consegue che per le cooperative sociali di cui alla citata legge 381/1991, la fruizione dei benefici tributari previsti dalle leggi speciali non è subordinata a indici di prevalenza, ma soltanto al rispetto delle disposizioni ordinarie specificatamente dettate per le stesse.

INCIDENZA DEI COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE SOCIO SUI COSTI DI PRODUZIONE

Questo dato evidenzia l'incidenza del costo del lavoro dipendente dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie. Poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, la Cooperativa è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 601 del 1973, modificato dall'art. 15, comma 4, Legge 133/99.

$$\frac{\text{Costo del lavoro x soci}}{\text{altri costi}} = 85,15\%^*$$

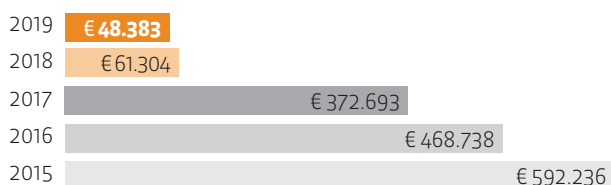
*Il dettaglio e la determinazione degli indici è consultabile nella nota integrativa del Bilancio d'Esercizio 2019.

6.6 Risultato netto

O utile netto. Rappresenta quanto la Cooperativa ha "guadagnato" nell'esercizio svolgendo la propria attività. Si ottiene sottraendo al Margine di Contribuzione della pro-

duzione, le spese generali, l'imposizione fiscale, gli oneri finanziari e considerando le partite straordinarie.

Previsione 2019	Risultato 2019
0,06% dei ricavi	0,09% dei ricavi (€ 48.383)



**BUONA
OCCUPAZIONE
E CRESCITA
ECONOMICA**

RISULTATO NETTO

6.7 Situazione Patrimoniale

PATRIMONIO NETTO

Esprime la consistenza del patrimonio di proprietà della Cooperativa. È costituito:

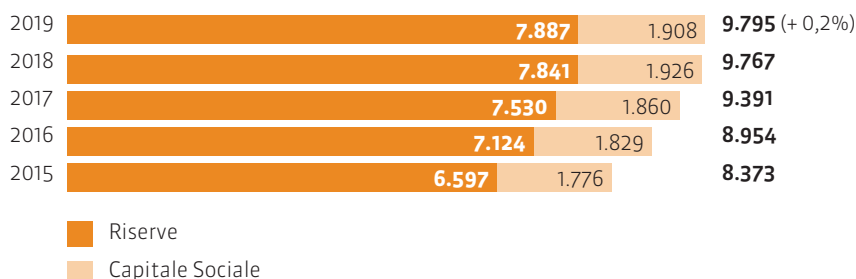
- dal **Capitale sociale**: è dato dalla somma delle quote versate dai soci al momento dell'associamento (comprendendo le rivalutazioni effettuate negli anni); nelle cooperative, essendo il numero dei soci illimitato, il capitale sociale varia al variare del numero dei soci;
- dalle **riserve**: vengono costituite trattenendo gli utili conseguiti che non vengono distribuiti ai soci, e che quindi rappresentano una forma di autofinanziamento

adottata dall'impresa stessa. Le riserve di utili possono essere: *legali ordinarie* (obbligatorie, per legge vi si devono destinare non meno del 30% degli utili) e *straordinarie* (deliberate, nella loro entità, dall'Assemblea).

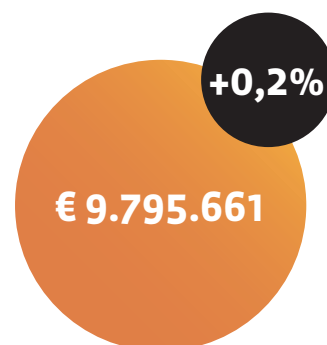
Nel rispetto delle peculiarità della forma cooperativa, che prevede tra i suoi valori l'*intergenerazionalità* (il passaggio dell'azienda da una generazione all'altra), le riserve accumulate non possono essere divise fra i soci lavoratori, nemmeno in caso di scioglimento della cooperativa (in questo frangente andrebbero al Fondo per lo sviluppo e la promozione della cooperazione).

Indicatore: ammontare €	Risultato 2018	Previsione 2019	Risultato 2019
Capitale Sociale	€ 1.926.445	€ 1.980.445	€ 1.908.391 (- 0,9%) 😞
Riserve	€ 7.841.397	€ 7.841.398	€ 7.887.270 (+ 0,6%) 😊

(Valori in migliaia di euro)



PATRIMONIO NETTO



6.8 Andamento della struttura finanziaria

	2019	2018	2017	2016	2015
Esigenze finanziarie nette (Capitale Investito + Capitale corrente - Passività correnti - Fondi)	10.355	10.971	10.346	7.207	8.796
Coperture finanziarie Patrimonio netto	9.653	9.599	9.541	9.208	8.727
Posizione finanziaria netta	703	1.372	805	2.001	- 69

Valori espressi in migliaia di Euro.

La tabella indica per ogni esercizio quanto delle esigenze finanziarie sono coperte dal Patrimonio Netto. Si evidenzia come i mezzi propri della Cooperativa (Patrimonio Netto) siano perfettamente in grado di coprire le esigenze finanziarie.

6.9 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

Il prospetto del valore aggiunto è determinato seguendo i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” stesi da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). Secondo GBS “Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall’azienda nell’esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua

distribuzione. Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell’effettiva attribuzione del risultato di esercizio”.

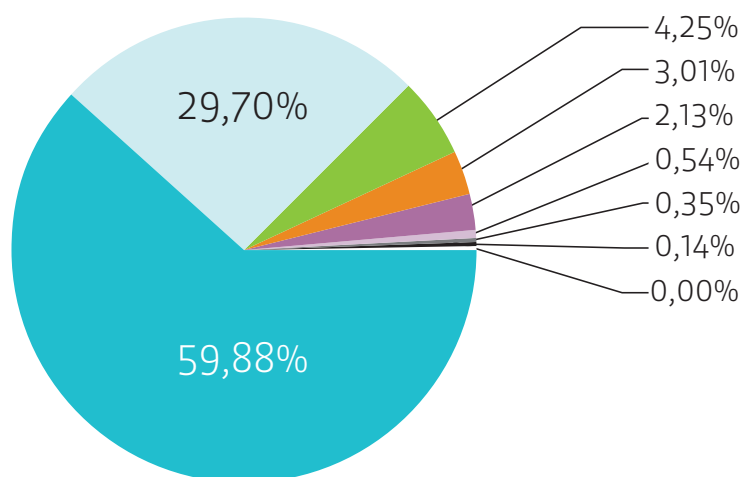
		2019		2018	
		Euro	%	Euro	%
A	Valore della produzione	50.202.170	100%	48.612.962	100%
B	Costi intermedi di produzione	12.045.409	23,99%	11.760.132	24,19%
6	Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo	3.063.838		3.073.845	
7	Costi per servizi	8.012.594		7.657.453	
8	Costi per godimento beni di terzi	864.700		888.005	
9	Accantonamento per rischi su crediti	-		25.000	
10	Altri accantonamenti	-		-	
11	Oneri diversi di gestione	104.704		128.792	
	Valore aggiunto caratteristico Lordo V.A.C.	38.156.761	76,01%	36.852.830	75,81%
C	Componenti accessori e straordinari	1.540.642	3,07%	1.297.982	2,67%
12	Saldo Gestione accessoria	1.276.057		1.195.824	
13	Saldo Componenti straordinari	264.585	0,53%	102.158	0,21%
	Valore aggiunto globale lordo V.A.G.	39.697.403	79,08%	38.150.812	78,48%

Si sceglie la dimensione al lordo che accomuna alla nuova ricchezza prodotta i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli.

6.10 Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

Distribuzione del Valore aggiunto		Euro	% Valore Produzione	2019 % Valore Aggiunto	2018 % Valore Aggiunto
A	Remunerazione del personale	38.451.109	76,59%	96,86%	96,86%
	Personale <i>dipendente socio</i>	23.770.948	47,35%	59,88%	60,45%
	Remunerazioni dirette	18.590.709			
	Provvidenze aziendali	493.385			
	Remunerazioni indirette	4.686.854			
	Personale <i>dipendente non socio</i>	11.795.633	23,50%	29,70%	28,59%
	Remunerazioni dirette	9.183.182			
	Provvidenze aziendali	250.861			
	Remunerazioni indirette	2.361.590			
	Personale <i>non dipendente socio</i>	1.195.309	2,38%	3,01%	3,23%
	Remunerazioni dirette	1.195.309			
	Personale <i>non dipendente non socio</i>	1.689.219	3,36%	4,25%	4,56%
	Remunerazioni dirette	1.689.219			
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	214.887	0,43%	0,54%	0,49%
	Stato	11.418			
	Imposte dirette: ritenute	71			
	Imposte indirette: IVA	60.600			
	Imposta di fabbricazione	842			
	Imposta di registro	4.806			
	- Contrib.c/esercizio	- 54.901			
	Regioni	100.410			
	Imposte dirette: IRAP	100.410			
	Comuni	103.059			
	Imposte dirette: ritenute - IMU	18.989			
	TARI	92.070			
	- Contrib. c/esercizio	- 8.000			
C	Remunerazione del Capitale di Credito	56.730	0,11%	0,14%	0,14%
	Oneri per finanziamenti a breve termine	56.730			
	a Soci	23.405			
	a Istituti di credito	32.259			
	a Altri	1.066			
D	Remunerazione del Capitale di Rischio	-	0,00%	0,00%	0,05%
E	Remunerazione dell'Azienda	846.113	1,69%	2,13%	2,12%
	Ammortamenti	799.181			
	Riserva ordinaria	14.515			
	Riserva straordinaria	32.417			
F	Liberalità esterne	6.562	0,01%	0,02%	0,02%
G	Contributi associativi	120.550	0,24%	0,29%	0,31%
	Legacoop Bologna	100.200	0,20%	0,25%	0,26%
	Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale	1.500	0,00%	0,00%	0,00%
	Cooperare con Libera Terra	5.000	0,01%	0,01%	0,01%
	ARFIE - Association for Research and Training on Integration in Europe	350	0,00%	0,00%	0,00%
	Impronta Etica	3.000	0,01%	0,01%	0,01%
	Clust-Er - Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna	500	0,00%	0,00%	0,00%
	AlmaVico - Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa	10.000	0,02%	0,03%	0,03%
H	Fondo Mutualistico 3%	1.452	0,00%	0,00%	0,00%
Valore Aggiunto Globale Lordo		39.697.403	79,08%	100%	100%

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO



- Remunerazione Personale dipendente socio: € 23.770.948
- Remunerazione Personale dipendente non socio: € 11.795.633
- Remunerazione Personale non dipendente non socio: € 1.689.219
- Remunerazione Personale non dipendente socio: € 1.195.309

- Remunerazione dell'Azienda: € 846.113
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione: € 214.887
- Altro: € 128.564
- Remunerazione del Capitale di Credito: € 56.730
- Remunerazione del Capitale di Rischio: —

4. QUALITÀ



Garantire le risposte che meglio soddisfino i bisogni degli Utenti, attraverso la personalizzazione degli interventi ed il miglioramento continuo della qualità dei Servizi.

4. QUALITÀ

1. Premessa

Dar seguito all'impegno contenuto nella voce della *mission* che accompagna il titolo di questo capitolo significa mettere in campo risorse e processi che assicurino il presidio costante degli aspetti qualitativi dei servizi, essendo consapevoli che la qualità non è un livello organizzativo che si possa raggiungere una volta per tutte, ma è un fattore dinamico di adattamento progressivo all'evoluzione del bisogno e del contesto socio culturale di riferimento. Le linee su cui CADIAL agisce per migliorare la qualità dei propri servizi sono le seguenti:

- l'attività del Coordinamento Tecnico Scientifico;
- le attività di studio e ricerca;
- la rilevazione della qualità percepita dagli utenti dei servizi;

- la rilevazione della soddisfazione degli operatori;
- il riconoscimento (certificazione) della conformità dei processi produttivi e delle procedure organizzative, da parte di enti accreditati, alle norme della qualità nazionali, europee ed internazionali;
- il miglioramento degli strumenti e dei flussi di comunicazione sia interna che rivolti all'esterno.

Ulteriore fondamentale elemento per il miglioramento della qualità dei servizi sono la formazione continua e l'aggiornamento del personale. Per le informazioni relative agli obiettivi ed alle attività svolte in questo ambito rimandiamo al paragrafo specifico contenuto nel capitolo 2 dedicato al "Lavoro".

2. Attività del Coordinamento Tecnico Scientifico

Il Coordinamento Scientifico Centrale, di cui la presidente **Franca Guglielmetti** è responsabile, è composto da:

- **Elisabetta Benfenati**, responsabile del Coordinamento Tecnico dei Servizi ai Minori;
- **Elisabetta Capelli**, referente del Servizio Commerciale per la Progettazione allo Sviluppo;
- **Lara Furieri**, responsabile dei Progetti Internazionali e delle Politiche per le Pari Opportunità;
- **Marie Christine Melon**, responsabile del Coordinamento Scientifico dell'Area Non Autosufficienza;
- **Daria Quaglia**, responsabile del Coordinamento Pedagogico dei Servizi all'Infanzia;
- **Pierluigi Signaroldi**, responsabile dell'Area Risorse Umane.

All'interno del Coordinamento Scientifico Centrale vengono riportate le linee generali di sviluppo delle due aree e sono valutati i percorsi innovativi che valorizzano le diverse attività.

Nel corso del 2019 il Coordinamento Scientifico Centrale si è occupato principalmente della valutazione dei *Project Work* del Progetto RISC, restituendo ai Responsabili di Area gli esiti del percorso.

I *Project Work* sviluppati hanno riguardato diversi ambiti di interesse e la loro valutazione si è basata sui seguenti elementi:

- sviluppare la capacità di **visione e di lettura trasversale dei contesti** in cui ci muoviamo;
- sviluppare la capacità di **creare nuove connessioni** tra i nostri servizi e il territorio in cui operano;
- sviluppare la capacità di **progettare nuove risposte** integrando altri soggetti;
- diffondere e **far crescere la cultura interna** creando nuove connessioni con realtà esterne;
- **sviluppare una visione di insieme** di tutte le numerose componenti della nostra realtà.

Il Coordinamento nell'anno ha seguito lo sviluppo dei seguenti Progetti Internazionali:

- progetto **“ENABLE”**: il percorso di co-produzione nella costruzione di servizi per le persone disabili;
- progetto **“Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales”**;
- progetto Erasmus Plus K2 **“TRACKS”**;
- progetto **“In-Cuba”**;
- progetto **“IncludNet”**.

Al Coordinamento Tecnico Scientifico Centrale si affiancano i due Coordinamenti Scientifici di Area, formati dagli psicologi e dai pedagogisti delle singole aree, che definiscono gli obiettivi specifici e monitorano le singole attività.

Il Coordinamento Scientifico dell'Area Non Autosufficienza, coordinato da Marie Christine Melon, è composto da:

Martina Adaras	psicologa
Laura Annella	psicologa
Silvia Candido	psicologa
Marta Costantini	psicologa
Fabiana Fattore	psicologa
Stefano Grassi	psicologo
Valentina Gualandi	psicologa
Gianluca Laudicina	psicologo
Manuela Maini	psicologa
Laura Morini	pedagogista
Mirna Tagliavini	pedagogista
Francesca Lancellotti	medico geriatra
Plinio Tuccia	medico geriatra
Gaetano Mancuso	medico
Sabato Manfredi	medico
Kostandina Maniatakou	medico
Ada Paciocco	medico
Islam Abumalouh	medico
Lorena Roffi	medico fisiatra
Angelo Grossi	medico psichiatra

ATTIVITÀ SVOLTA

- Elaborazione di un nuovo Questionario per la rilevazione del fabbisogno formativo, tratto dall'*Hennessy Hicks Training Needs Analysis Questionnaire 1997*, strumento validato e adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la valutazione della formazione del personale sanitario e socio-sanitario.
- Avvio del progetto **“La persona al centro”**, volto ad implementare nelle prassi delle CRA la partecipazione degli ospiti, anche con deterioramento cognitivo, alla stesura del proprio PAI, definendone accuratamente modalità e condizioni.
- Strutturazione del nuovo programma gestionale per i Centri Diurni Anziani.

- Costituzione di un gruppo di lavoro per la strutturazione del nuovo programma gestionale dei servizi per persone con disabilità e avvio del percorso.
- Valutazioni di efficacia della formazione 2019.
- Analisi dei dati raccolti con il Questionario di rilevazione del fabbisogno formativo e pianificazione della formazione continua 2020.
- Accompagnamento di sette CRA e due CDA al rinnovo dell'accreditamento definitivo.

Il Coordinamento Scientifico dell'Area Educativa, coordinato da Daria Quaglia rispetto ai Servizi all'Infanzia e da Elisabetta Benfenati per i Servizi ai Minori, risulta composto da:

Servizi Infanzia

Daria Quaglia	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia
Lucia Zucchi	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia
Enrico Mantovani	coordinatore pedagogista nidi di infanzia
Domenico Neto	coordinatore pedagogista nidi di infanzia
Daniela Turco Liveri	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia
Alice Casadio	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia
Loredana Cava	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia
Felicia Tamburrelli	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia
Rosalina Blanco Perez	coordinatrice pedagogista nidi di infanzia

Servizi ai minori

Silvia Savino	pedagogista servizi ai minori
Lorena Barducci	pedagogista servizi ai minori
Andrea Ciani	pedagogista servizi ai minori
Cristina Donini	pedagogista servizi ai minori
Grazia Mazzoli	pedagogista servizi ai minori
Claudia Filipetta	pedagogista servizi ai minori
Elisabetta Benfenati	pedagogista servizi ai minori

ATTIVITÀ SVOLTA

Servizi all'infanzia

- Partecipazione al Progetto Erasmus Plus **“TRACKS”** - Secondo anno: condivisione dello strumento della Video analisi nel gruppo di lavoro.
- N. 4 *workshop* con l'Università di Ferrara: nuovi spazi educativi per bambini e ragazzi della fascia di età 0-14. confronto e scambio con gli studenti nel binomio pedagogia ed architettura.
- Pubblicazione nella rivista Paesaggio Urbano – Urban Design, dell'articolo **“Approccio al Progetto di luoghi in-**

novativi per la didattica”, una ricerca di collaborazione progettuale tra CADIAL e il Dipartimento di Architettura di Ferrara, per dar vita a una ricerca progettuale 0-11 anni, sviluppata su tre traiettorie di lavoro: *spazio indoor*, *spazio outdoor* e *outdoor integration*.

- Progetto pedagogico per l'avvio di una scuola inclusiva in collaborazione con la cooperativa Coopselios: “Curricolo innovativo 0-11 anni. Linee guida per una scuola del 2030”. Il progetto definisce gli indirizzi metodologici e le caratteristiche distintive del Polo Scolastico in termini di spazi, tempi, approcci didattici, ambiti laboratoriali.
- Viaggio di studio (Distretto Pianura Est) a Bruxelles e Gand 24-27 settembre 2019 nell'ambito del progetto IN-TRANS: favorire la continuità educativa in una prospettiva inclusiva nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.
- WEB APP CADIAL: interlocuzione con due sviluppatori che hanno realizzato una *web/app*, che si articolerà in: sezione aperta a tutti, sezione accessibile previo login, area riservata a utenti e clienti. La sezione aperta è pensata per la diffusione di una cultura dei servizi alla persona. Si articola in quattro ambiti di interesse, corrispondenti ai settori della Cooperativa: Infanzia, Minori, Adulti e Famiglia, Anziani. Ciascun ambito si declinerà a sua volta in sotto categorie: approfondimenti scientifici; glossario dei servizi; proposte CADIAL; proposte dal territorio.
- Piattaforma digitale 0-6 anni: documentazione condivisa tra i servizi per la prima infanzia.

SCAMBI GENERAZIONALI

- Collaborazione tra il centro estivo di Calderara (3-6 anni) e il Centro Diurno di San Biagio (Casalecchio): “I giochi di ieri ed oggi”.
- Collaborazione tra il Centro Bambini e Famiglie “Il Rifugio di Emilio” con il Centro Diurno di San Biagio (Casalecchio): “Laboratorio creativo: Il mio gioco”.

SCAMBI CULTURALI INTERNAZIONALI con un gruppo di lavoro di Jerez de la Frontera, comune dell'Andalusia. Accoglienza coordinatori e direttori spagnoli attraverso il programma Erasmus Plus.

Servizi ai minori

- Elaborazione del Piano formativo 2019-2020 con *focus* sulle tematiche: i disturbi del comportamento, disabilità e affettività, pedagogia e neuroscienze, inclusione e nuove tecnologie, il ruolo del coordinamento nella qualità dei servizi, povertà educative, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- In riferimento a due specifici ambiti tematici, pianificazione di eventi formativi e seminari quali: Corso di formazione “Tecnici del comportamento certificati (RBT)” - corso promosso da CADIAL e Libertas in collaborazione con Consorzio Universitario Humanitas; presentazione dei risultati della ricerca-azione “Le Tecnologie mediatiche dell'apprendimento e della relazione a favore degli

alunni e studenti con disturbo dello spettro autistico”.

- Raccordo con il servizio di supervisione psicologica (dott.ssa Pavia) all'interno del sistema di supporto agli operatori a prevenzione della sindrome da *burnout*.
- Avvio di percorsi per mappatura risorse (competenze, reti, progettazione).
- Revisione della documentazione educativa in funzione dei nuovi modelli di servizio di inclusione scolastica (educatore di plesso e sistema di valutazione del raggiungimento degli obiettivi).
- Implementazione della piattaforma web per la gestione della documentazione quali-quantitativa dei servizi di inclusione scolastica e lo scambio di informazioni con l'Ente.
- Implementazione di nuove progettazioni negli ambiti: minori stranieri, povertà educative, attività laboratoriali nell'extra-scuola.
- Sviluppo di progettazioni per la costruzione di modelli di intervento educativi innovativi e di percorsi di ricerca-azione nell'ambito dell'uso delle nuove tecnologie mediatiche dell'apprendimento e della socializzazione a favore di minori con disabilità o fragilità, in ottica inclusiva, a favore dei contesti e della comunità educante, in collaborazione con Anastasis, Aias e diversi atenei.
- Attività di Ricerca e sviluppo in collaborazione con l'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Progetto di ricerca “Il nuovo ruolo dell'educatore di plesso”, progetto sperimentale finalizzato a costruire un nuovo sistema di valutazione dell'impatto degli interventi educativi a favore di persone e contesti mediante l'impiego delle nuove figure di Educatori di Plesso/Istituto.
- Progettazione di interventi formativi a favore di Enti, Scuole, Famiglie.
- Studio di modelli di servizi in rete in risposta a bisogni emergenti.
- Contributi per la realizzazione di progetti europei.

3. Innovazione - Attività di studio e ricerca

Percorso “Competenze Nuove” (Progetto RISC: Riflettere Innovare Sperimentare Cambiare)

Nell'anno 2019 il percorso Nuove Competenze ha avuto come esito la valutazione dei *Project Work* e la valutazione complessiva dei partecipanti.

Gli elementi considerati sono stati:

- progettualità e flessibilità;
- capacità critica;
- competenza organizzativa;
- competenza relazionale.

Le valutazioni, elaborate dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico Centrale, sono state condivise con i responsabili delle Aree e dei Servizi di Staff ai quali i singoli partecipanti afferiscono.

Lex go!

Il percorso di ricerca-azione, condotto dal prof. Tito Menzani (Università di Bologna), ha proseguito l'approfondimento degli obiettivi ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con un focus specifico sull'obiettivo 16 che si riferisce a “pace, giustizia e istituzioni solide” con la finalità di comunicare a chi partecipa che la legalità è e deve essere parte integrante dell'istanza cooperativa, e contribuisce a dare forma a uno sviluppo economico e civile di grande qualità.



**PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI**

Piano strategico 2020: attività svolta nel 2019

- **Azione strategica n. 13 “Miglioramento della fase di selezione del personale e di inserimento nei servizi”**

Si è completata l'azione di informatizzazione della procedura di selezione del personale. Con il modulo Zucchetti, personalizzato secondo le esigenze della Cooperativa, ora il processo di selezione del personale, assunzione del candidato e inserimento del dossier si svolge attraverso un percorso informatizzato che vede la partecipazione di tutte le figure di riferimento, ciascuna per le proprie funzioni.

- **Azione strategica n. 14 “Attività strutturate di “valutazione del personale” e “individuazione dei talenti”**

L'azione è stata attivata e sono stati strutturati gli obiettivi da raggiungere. È stato svolto il lavoro preliminare di analisi degli obiettivi e sono stati aperti i lavori di sistematizzazione dei criteri di valutazione e delle modalità d'approccio. A seguito della momentanea sospensione delle attività per ragioni strategiche interne l'azione verrà ripresa e completata nel 2020.

4. Convegni e seminari

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI IN QUALITÀ DI RELATORI

Titolo	Fuori dalla solitudine
Data e luogo	11 febbraio 2019, Bologna
Promosso da	Rete COME TE / Progetto WELCOME
Note	Seminario sui temi della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità nell'ambito del welfare integrato pubblico/privato/aziendale. Sono intervenuti, tra gli altri Elisabetta Gualmini, vicepresidente Regione Emilia-Romagna e Paolo Venturi direttore di AICCON. Intervento della Presidente, Franca Guglielmetti
Titolo	Orizzonti del Welfare
Data e luogo	1 marzo 2019, Bologna
Promosso da	Comune di Bologna Azienda ASL di Bologna
Note	Seminario sui temi della domiciliarità nell'ambito della tre giorni "Bologna si prende cura". Intervento della Presidente, Franca Guglielmetti
Titolo	Salone della CSR
Data e luogo	9 aprile 2019, Bologna
Promosso da	Impronta Etica, ASVIS, Università Bocconi e altri
Note	Intervento nella parte pomeridiana dedicata ai workshop sui temi de "Il lavoro che cambia" l'impatto delle nuove tecnologie sui lavori educativi e di cura. Intervento della Presidente, Franca Guglielmetti.
Titolo	Missione a Seoul
Data e luogo	28 ottobre - 2 novembre 2019, Seoul
Promosso da	International Joubilee Foundation e INHA University
Note	Partecipazione a svariati seminari e al simposio di due giorni promosso dalla Fondazione sui temi dell'inclusione sociale. Intervento della Presidente, Franca Guglielmetti.
Titolo	Visioni cooperative per una comunità educante
Data e luogo	12 dicembre 2019, Bologna
Promosso da	Legacoop Bologna
Note	Intervento di Franca Guglielmetti sul tema dei servizi educativi per la prima infanzia. Sono intervenuti, tra gli altri, Emmanuele Pavolini e Anna Ascani.
Titolo	Tecnologie abilitanti e sostenibilità della cura
Data e luogo	28 marzo 2019, Modena
Promosso da	Clust-ER SalusTech
Note	Intervento di Christine Melon sul tema "Tecnologie abilitanti e sostenibilità della cura".
Titolo	Città del futuro - Nuove prospettive per un ambiente urbano sostenibile
Data e luogo	3 Ottobre 2019, Residenza San Filippo Neri, Modena
Promosso da	Clust-ER, Regione Emilia-Romagna
Note	Intervento di Christine Melon sul tema "Sanità ed integrazione con il territorio".

Titolo	I luoghi di assistenza e di cura delle persone con demenza
Data e luogo	11 ottobre 2019, Sala conferenze "Marco Biagi" complesso del Baraccano, Bologna
Promosso da	ARAD
Note	Intervento di Silvia Candido sul tema "La persona con demenza in Centro Diurno".

Titolo	La città - Antropologia applicata ai territori
Data e luogo	12-14 dicembre 2019, Ferrara
Promosso da	Società Italiana di Antropologia Applicata
Note	Intervento di Laura Annella nella tavola rotonda "Invecchiare nella città, una sfida contemporanea".

5. Sistema di Gestione

CERTIFICAZIONI



ISO 9001:2015 rilasciata da UNITER (certificato n. 308).

L'oggetto della certificazione è:

- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi: educativi all'infanzia, socio-assistenziali e sanitari residenziali e semiresidenziali per anziani, residenziali e semiresidenziali per disabili.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di sostegno all'integrazione scolastica.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili.
- Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi educativi di tipo semiresidenziale e territoriale per minori.
- Prestazione di servizi educativi nell'area delle dipendenze patologiche e del disagio adulti.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di prevenzione e sicurezza sul lavoro, servizi di medicina del lavoro, servizi di formazione per la sicurezza.

L'organizzazione di CADIAI risulta inoltre conforme alle seguenti **norme specifiche di settore**:

**UNI 10881:2013 (certificato n. 029)
per l'Assistenza Residenziale agli Anziani.**



**UNI UNI 11034:2003 (certificato n. 030)
per i Servizi all'Infanzia.**



**UNI 11010:2016 (certificato n. 042)
per i Servizi residenziali e diurni per persone con disabilità.**



SA8000:2014, rilasciata da CISE (certificato n. 672).

La SA8000 è uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa:

- lavoro infantile;
- lavoro forzato o obbligato;
- salute e sicurezza;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- discriminazione;
- pratiche disciplinari;
- orario di lavoro;
- retribuzione.

ATTIVITÀ SALIENTI IN MERITO AL SISTEMA DI GESTIONE

- Emessa la decima procedura gestionale “Gestione privacy”. Realizzati due opuscoli informativi, “Regolamenti di CADIAL: Norme comportamentali - Policy IT” e “Privacy: I principi generali del Regolamento UE 679/2016”, allegati alla cartella di assunzione e resi disponibili sia nei servizi che sul portale Zucchetti per tutti i lavoratori. Effettuata una prima fase di formazione rivolta a Direzione Operativa, coordinatori e tecnici dei servizi.
- Realizzato un corso sulla responsabilità sociale rivolto a tutti i lavoratori in modalità on line.
- Rinnovata la certificazione SA8000 per il triennio 2019-2021.
- Realizzata una carta dei servizi facilitata per i disabili.

MONITORAGGIO E AUDIT

Audit interni Sistema di Gestione

Audit svolti con la consulente di Sinodé:

- Nido “Gatto Talete” - 15/02/2019
- CRA “Torre” - 13/03/2019
- GAP “S. Isaia” e GAP “ABS” - 11/04/2019
- ComeTe - 11/06/2019
- Nido “Giraluna” - 17/06/2019
- Integrazione Scolastica Budrio - 09/07/2019
- SAD Bologna - 08/08/2019
- CD “Pizzoli” - 05/09/2019

Sono stati inoltre effettuati *audit* su tutti i processi direzionali della Cooperativa.

Audit svolti dal gruppo di auditor interno:

- Nido di Riale - 14/03/2019
- CRA “Il Corniolo” - 19/06/2019
- SAD Pianura Ovest - 11/07/2019
- Integrazione Scolastica Argelato - 16/07/2019
- CSRD “Parco del LungoReno” - 18/09/2019
- CRA “Barberini” - 24/09/2019
- Nido “Balenido” - 09/10/2019
- CSRR “La Corte del Sole” - 30/10/2019
- CD “Ca’ Mazzetti” - 23/10/2019

In totale sono state rilevate 26 non conformità ed effettuate 35 osservazioni.

Audit di terza parte

Audit Ente Certificatore CISE per certificazione SA8000:2014

06-07/05/2019: ultima sorveglianza del primo triennio;

- CRA “Virginia Grandi”
- Nido d’Infanzia “Iolanda Vitali”

10-11-12-13/09/2019: rinnovo certificazione.

- Nido “Gatto Talete”
- Nido “Anatroccolo”
- Centro Diurno “I Tulipani”
- Casa Residenza Anziani “Simiani”
- Nido “Peter Pan”
- Gruppo Appartamento “Casa Isora”
- Nido “Vita Nuova”
- Centro Diurno “Accanto”
- Casa Residenza Anziani “Barberini”

Molto positivo l’esito dell’*audit* di rinnovo per l’ulteriore triennio. Solo una osservazione, quale spunto di miglioramento, rispetto ai verbali delle prove di evacuazione.

Audit Ente Certificatore Uniter

Data: il 28-29/11/2019 e il 02-03-12/2019.

Oggetto: rinnovo ISO 9001:2015; monitoraggio UNI 11010:2016, UNI 10881:2013, UNI 11034:2003.

Oltre alle aree e servizi di *staff* usualmente coinvolti, sono stati oggetto di *audit* anche 9 servizi:

- CRSR “La Corte del Sole”
- Servizio Integrazione Scolastica Comune di Sant’Agata Bolognese
- CRA “Torre di Galliera”
- Nido Infanzia “Giraluna” - Borgonuovo
- RSA “Giuseppe Gerosa Brichetto”
- Centro diurno per minori disabili “Spazio Aperto”
- SAD Pianura Ovest
- Centro per l’Autismo
- Servizi educativi nell’area delle dipendenze patologiche e del disagio adulti

Esito: 1 Non Conformità e 9 Osservazioni.

Rinnovata la certificazione ISO 9001:2015.

ISPEZIONI E VISITE DI ALTRI ENTI

Dipartimenti di Salute Pubblica:

- Nido d’Infanzia “Abba”
- Scuola dell’infanzia “Abba”
- Nido d’Infanzia “Anatroccolo”
- Nido d’Infanzia “Balenido”
- Nido d’Infanzia “Le Nuvole”
- Centri Estivi “Agribottega”
- Nido d’Infanzia “Iolanda Vitali”
- Centro Estivo “Pollicino”
- Nido d’Infanzia di Riale

Commissioni per il monitoraggio del contratto di servizio:

- CRA di Granarolo – 29/01/2019
- CRA “Torre” – 27/05/2019
- CRA “Sandro Pertini” – 04/06/2019
- CRA “Barberini” – 27/05/2019
- CRA “Il Corniolo” – 06/08/2019
- CRA “Virginia Grandi” – 09/08/2019
- SAD Bologna – 07/10/2019
- CD “Sandro Pertini” – 31/10/2019
- CRA “Parco del Navile” – 03/12/2019

Dall'attività di monitoraggio di questi enti non sono emerse particolari criticità.

NAS:

- CRA/CD "San Biagio" – 09/01/2019
- CSRD "Parco del LungoReno" – 14/01/2019
- CRA "Torre" – 24/01/2019
- CRA "Simiani" – 02/02/2019

Non sono state verbalizzate criticità.



PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI

COMITATO PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il Comitato per la Responsabilità Sociale ha il compito di monitorare la conformità della Cooperativa e dei suoi fornitori ai requisiti di responsabilità sociale dello standard SA8000.

Nel proprio lavoro di valutazione dei rischi potenziali ha individuato due ambiti sui quali porre attenzione: le prestazioni degli infermieri libero professionisti e la formazione lavoratori. Si tratta di ambiti già considerati e sui quali si è lavorato con efficacia, ma che necessitano tuttora particolare attenzione.

Rispetto al monitoraggio dei fornitori, è stato reimpostato il questionario per l'approfondimento della loro conoscenza, rendendolo più facilmente compilabile; è stato poi inviato a 21 fornitori, con un ritorno a fine anno pari al 71%. Si sono inoltre svolti 4 *audit* in azienda presso fornitori consolidati.

L'attività generale di monitoraggio, di *auditing* interno e di terza parte non ha portato all'emersione di non conformità. I vari ambiti analizzati, riferiti ai requisiti della SA8000, risultano presidiati e privi di criticità di rilievo.

Il Comitato non ha ricevuto segnalazioni nell'anno.



PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI

COLLEGIO ETICO

Fra le attività di maggior rilievo del Collegio Etico, quella di sensibilizzazione e di formazione sul Codice Etico rivolta ai gruppi di lavoro attraverso incontri durante le riunioni di *equipe* del servizio.

Sono stati 5 gli incontri del Collegio Etico con i gruppi di lavoro:

- 21/03/2019: riunione di *equipe* della **CRA di Granarolo**: 12 persone compresa la coordinatrice;
- 05/04/2019: riunione di *equipe* del **CD "I Tulipani"**: 6 persone compresa la coordinatrice;
- 26/09/2019: riunione di *equipe* **CRA "Simiani"**: 6 persone compreso il coordinatore;
- 29/10/2019: riunione di *equipe* **CSRR "Casa Rodari"**: 15 persone compresa la coordinatrice;
- 18/12/2019: riunione di *equipe* del **CD "Ca' Mazzetti"**: 7 persone compresa la coordinatrice.

In totale le persone coinvolte sono state **46 persone**.

Il Collegio Etico ha inoltre svolto un modulo formativo nell'ambito del corso neo soci, del quale nell'anno è stata svolta una edizione, con la partecipazione complessiva di 20 persone.

Nell'anno il Collegio non ha ricevuto segnalazioni.

ORGANISMO DI VIGILANZA 231

L'OdV nell'anno si è riunito 11 volte.

Le attività salienti:

- incontro con 19 figure apicali della cooperativa;
- incontro con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione del bilancio;
- audit presso la CRA "San Biagio", il CSRD "Parco del LungoReno" e il Nido d'Infanzia "La Cicogna".

Nel 2019 è stata data maggior attenzione al processo di vendita dei servizi ad aziende private (Servizio Comete, progetti di *welfare* aziendale, CADIAI Safe) per le modifiche introdotte nel 2017 e nel 2019 al reato di corruzione fra privati. Si è approfondito anche il tema delle modalità di richiesta e rendicontazione di contributi pubblici non aventi natura di corrispettivo, a seguito dell'attivazione di alcune linee di contribuzione che CADIAI e il Consorzio Scu.TER, di cui CADIAI è capofila, si sono aggiudicati nel corso del 2018 rispetto ad enti pubblici territoriali.

Dall'attività svolta non sono emerse criticità o anomalie ai fini dell'applicazione del Modello Organizzativo 231 e comunque in relazione ai reati previsti dal D. Lgs 231/2001.

Nell'anno non sono giunte segnalazioni.

PRIVACY

Nel 2019 è stata emessa la **procedura gestionale "Gestione Privacy"**, strutturata su tre cardini: le figure *privacy* all'interno della Cooperativa, il registro dei trattamenti e la valutazione impatto *privacy* (data protection impact assessment - dpia). Contestualmente sono state aggiornate anche altre procedure gestionali in merito ad aspetti che riguardassero la *privacy*: "Gestione contratti", "Gestione Risorse Umane", "Gestione Documenti", "Gestione non conformità, azioni correttive e azioni di miglioramento" e "Audit Interni".

Si è svolto il **seminario "Privacy: il Regolamento Europeo 2016/679 e il sistema di gestione di CADIAI"**, tenuto dal DPO di CADIAI, l'avvocato Mario Soffientini. L'obiettivo era diffondere in modo estensivo all'interno della Cooperativa la ratio e le novità della disciplina europea in tema di *privacy* e il modello di gestione *privacy* adottato da CADIAI.

Il seminario, della durata di 3,5 ore, è stato replicato in 7 date per coinvolgere la Direzione Allargata e i coordinatori e i tecnici di tutti i servizi.

Si sono anche realizzati due opuscoli informativi,



PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI

“Regolamenti di CADIAI: Norme comportamentali - Policy IT” e “Privacy: I principi generali del Regolamento UE 679/2016”, che vengono allegati alla cartepa di assunzione e sono resi disponibili nei servizi, oltre ad essere caricati sul portale Zucchetti per tutti i lavoratori.

Nella seconda parte dell'anno si è iniziata anche l'**attività di auditing interna nei servizi**, con verifiche condotte dallo stesso DPO:

- Centro Socio Riabilitativo Diurno (CSR) “Arboreto” - 21/10/2019;
- CRA “Parco del Navile” - 28/10/2019;
- Nido/Scuola dell'Infanzia “Pollicino” - 04/11/2019;
- Servizi Territoriali Neuropsichiatria Infantile - 12/11/2019.

RATING LEGALITÀ

Il *rating* di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati *standard* di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta.

Tale riconoscimento, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre “stellette”.

CADIAI in data 13/09/2018 ha ricevuto **tre stellette**.



**PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI**

6. Comunicazione

MOMENTI PUBBLICI

Attività previste nel 2019

Presentazione del Consorzio Tecla



Attività svolta nel 2019

Il convegno di presentazione del Consorzio Tecla si è tenuto l'11 febbraio presso il MAMbo con interventi di:

- Rita Ghedini - Presidente Legacoop Bologna
- Alessandro Micich - Direttore Rete ComeTe
- Franca Guglielmetti - Presidente CADIAI
- Paolo Venturi - Direttore Aiccon Centro Studi sul Non Profit
- Elisabetta Gualmini - Vicepresidente Regione Emilia-Romagna
- Renato Incitti - Direttore Consorzio Parsifal
- Francesco Maietta - Responsabile Area Politiche sociali del Censis
- Vanes Benedetto - Responsabile Welfare coop Alleanza 3.0
- Eleonora Vanni - Presidente Nazionale Legacoop Sociali

Inaugurazione del loggiato del Centro Diurno per disabili “Accanto”



L'inaugurazione si è tenuta il 5 aprile con un momento conviviale a cui hanno partecipato le famiglie, le associazioni del territorio e rappresentanti delle istituzioni locali.

Inaugurazione della nuova sede del Gruppo Appartamento per disabili “Villa Emilia” ora “Casa Isora”



L'inaugurazione si è tenuta il 18 maggio alla presenza del Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Lorenzo Pellegatti, dell'Amministratore unico di Asp Seneca, Anna Cocchi, del Direttore del Distretto Pianura Ovest dell'Ausl di Bologna, Alberto Zanichelli, della nostra Presidente, Franca Guglielmetti.

Ventennale della Scuola d'Infanzia “Progetto 1-6”



La festa per il ventennale si è tenuta mercoledì 29 maggio in concomitanza della festa di fine anno educativo preceduta da un momento istituzionale cui, oltre alla Presidente Franca Guglielmetti, ha preso parte Virginio Merola, sindaco del Comune di Bologna, e Marilena Pillati, vicesindaco e assessore alla scuola del Comune di Bologna.

Decennale Nido d'Infanzia “Gaia”



La festa per il decennale si è tenuta sabato 8 giugno con laboratori per bambini e famiglie e un momento istituzionale cui, oltre alla Presidente Franca Guglielmetti, ha preso parte Marilena Pillati, vicesindaco del Comune di Bologna.

Decennale del Nido d'Infanzia “La Cicogna”



La festa per il decennale si è tenuta sabato 21 settembre con laboratori e attività per le famiglie e un momento istituzionale cui, oltre alla Presidente Franca Guglielmetti, ha preso parte Benedetta Simon, vicesindaco e Assessore alle Politiche per la Famiglia, Infanzia, Scuola e Offerta formativa del Comune di San Lazzaro.

Ventennale della Residenza per Anziani “Sandro Pertini”



La festa per il ventennale si è tenuta sabato 30 novembre con l'esibizione del Coro “Mosaico” e interventi istituzionali della presidente Franca Guglielmetti, del sindaco di Malalbergo, Monia Giovannini, e di Maria Cristina Cocchi, direttore del Distretto Pianura Est dell'Azienda USL.

Altri eventi organizzati nell'anno

Inaugurazione Polo per l'Infanzia "Falò"
19 gennaio 2019
Castel de' Britti, San Lazzaro di Savena

Atelier per bambini e inaugurazione alla presenza di:

- Stefano Bonaccini - Presidente della Regione Emilia-Romagna
- Isabella Conti - Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena
- Benedetta Simon - Assessore del Comune di San Lazzaro di Savena
- Franca Guglielmetti - Presidente di CADIAI

SITO INTERNET

Nell'anno sono state pubblicate **39 notizie** e, complessivamente, **5 newsletter**, distinte in newsletter tradizionali e newsletter-comunicato che vengono inviate per un evento o notizia che si tende comunicare in maniera più mirata.

PAGINA FACEBOOK CADIAI E PROFILO INSTAGRAM

La pagina Facebook della cooperativa è a tutti gli effetti il canale di comunicazione più seguito e con un pubblico in costante crescita. Nel 2019 la pagina è stata **seguita da 2.354 persone** mentre i **"mi piace" totali sono stati 2.317** con una copertura media di **650 persone per post**. Si conferma un *trend* in crescita dei *follower* della pagina pur non utilizzando il metodo delle sponsorizzazioni per ottenerli. Si è invece iniziato a sperimentare la sponsorizzazione per singoli servizi a fini promozionali. Nello specifico a dicembre 2019 è stata lanciata una campagna per i Centri Diurni Anziani che ha raggiunto picchi di **visibilità fino a 37.000 persone**.

Il profilo, Instagram, invece, risulta meno utilizzato e seguito, verosimilmente per il *target* a cui i nostri servizi si rivolgono: Instagram viene usato prevalentemente dai più giovani che non cercano ancora servizi per la famiglia. Ha comunque un *trend* in crescita con circa **200 follower** e nessuna sponsorizzazione.

INSERZIONI PROMOZIONALI

- **Pagine Gialle e Pagine Bianche**
Bologna e Provincia
- **Casalecchio News**
Il mensile del Comune di Casalecchio di Reno
- **Festa di San Martino a Casalecchio di Reno**
Opuscolo dell'iniziativa
- **L'Orologio**
Quadrimestrale del Comune di San Pietro in Casale
- **Disagenda 2019**
L'agenda curata da Virtual Coop
- **Settimana Calderarese**
Opuscolo dell'iniziativa
- **Navile News**
Periodico del Quartiere Navile - Comune di Bologna
- **San Donato News**
Periodico del Quartiere San Donato - Comune di Bologna
- **Corrierino di Malalbergo**
Periodico del Comune di Malalbergo

5. UTILITÀ SOCIALE

Realizzare servizi sociali, sanitari ed educativi finalizzati all'integrazione sociale ed al miglioramento della qualità della vita delle persone, contribuendo all'interesse generale della comunità.

5. UTILITÀ SOCIALE



SALUTE E
BENESSERE

1. Utenti/Clienti

Area	Tipologia	N° Utenti 2018	N° Utenti 2019	
Non Autosufficienza	Anziani a Domicilio	2.674	1.418	
	Anziani in Centri Diurni	244	280	
	Anziani in Residenze	1.476	1.271	
	Disabili in residenze e centri diurni	208	207	
	Disabili (SET - Servizio Educativo Territoriale) *	-	854	
Educativa	Bambini frequentanti le sezioni di nido d'infanzia	2.107	2.174	
	Bambini frequentanti le sezioni di scuole d'infanzia	225	240	
	Minori frequentanti laboratori educativi	5.870	5.290	
	Minori in situazione di disagio psichico	125	128	
	Minori con disabilità psicofisiche	449	519	
	Minori frequentanti laboratori psicoterapeutici	82	89	
	Minori seguiti in interventi di sostegno scolastico	933	903	
	Minori nei servizi scolastici integrativi (pre, post, mensa, centri estivi)	1.474	1.486	
	Minori in situazione di disagio sociale	158	287	
	Adulti tossicodipendenti	604	614	
	Adulti in situazione di disagio psico sociale	75	37	
	Adulti disabili	-	414	
	Interventi educativi extrascolastici a minori e adulti disabili **	135	-	
	TOTALE UTENTI SEGUITI		16.839	16.211
	Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	Lavoratori in sorveglianza sanitaria visitati nell'anno	20.385	20.250
TOTALE		37.224	36.461	

NOTE

* Da questo anno inseriamo gli utenti del SET che stanno raggiungendo numeri importanti.

** Da quest'anno sono riportati fra i minori con disabilità psicofisiche.

POLIZZE INFORTUNI UTENTI

CADIAI garantisce i propri utenti con la polizza di Assicurazione Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e verso prestatore di lavoro, relativamente a danni involontariamente causati nell'esercizio della propria attività.

Ulteriori garanzie sono prestate con polizze infortuni specifiche rispetto alle varie tipologie di utenza. Esempi di indennità assicurate: morte, invalidità permanente, spese sanitarie, spese odontoiatriche, spese per occhiali.

Polizza RCT
Costo pari a
€ 92.298

€ 63.587

2. Rilevazione della soddisfazione degli utenti

Ogni anno CADIAL rileva il grado di soddisfazione dei familiari degli utenti dei servizi tramite la somministrazione di un questionario mirato per le varie tipologie di servizio.

SERVIZI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Le indagini su questi servizi vengono effettuate al termine di ogni quadrimestre. Riportiamo di seguito gli esiti e le valutazioni sull'indagine del secondo quadrimestre.

Servizi Integrativi Scuola Infanzia "Gli Aquiloni" di Funo

Iscritti al servizio	57
Questionari compilati	30
% compilati sugli iscritti	53%
Giudizio medio generale (scala da 1 a 5)	4,6

Servizio Integrativo - Scuola Primaria "Borsellino" di Argelato

Iscritti al servizio	60
Questionari compilati	34
% compilati sugli iscritti	57%
Giudizio medio generale (scala da 1 a 5)	4,6

Servizio Integrativo - Scuola Primaria "Falcone" di Funo

Iscritti al servizio	154
Questionari compilati	38
% compilati sugli iscritti	25%
Giudizio medio generale (scala da 1 a 5)	4,5

In merito ai servizi pre e post orario, in due scuole primarie viene somministrato un questionario anche ai bambini per raccogliere il loro punto di vista rispetto alle attività svolte e al rapporto con gli educatori.

"Paolo Borsellino" di Argelato	33 questionari	(66%)
"Giovanni Falcone" di Funo	63 questionari	(40,9%)

Gli esiti di questionari sono molto buoni, le attività svolte risultano essere ben apprezzate dai bambini, così come positivi sono i giudizi sul rapporto con gli educatori.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Distribuiti 127 questionari, ne sono stati compilati 73 (57,5%).

Giudizio medio sulla soddisfazione complessiva (scala da 1 a 4): 3,3

NIDI D'INFANZIA

Distribuiti 823 questionari, ne sono stati compilati 600 (72,9%).

Giudizio medio sulla soddisfazione complessiva (scala da 1 a 6): 5,5

CENTRI ESTIVI

Centro estivo	Questionari compilati	Giudizio medio su domanda su soddisfazione complessiva (scala da 1 a 4)
"Abba"	7	3,6
Agribottega-Fico	10	3,8
"Colibrì" di Pianoro	10	3,0
"Progetto 1-6"	9	3,5

RSA "GEROSA BRICHETTO"

Famigliari

Questionari distribuiti	Questionari compilati	Giudizio medio su domanda su soddisfazione complessiva (scala da 1 a 10)
110	39 (35%)	7,5

Utenti

Questionari compilati	Voto dato alla residenza (da 1 a 10)
27	7,3

CDI “GEROSA BRICHETTO”

Famigliari

Questionari distribuiti	Questionari compilati	Giudizio medio su domanda su soddisfazione complessiva (scala da 1 a 10)
26	4 (15%)	8,8

Utenti

Questionari compilati	Domanda “Viene volentieri a questo centro?”
4 (11 nel 2018)	3 dicono “molto”, 1 dice “abbastanza”

CRA “PARCO DEL NAVILE” POSTI PRIVATI

Questionari compilati	Giudizio medio su domanda su soddisfazione complessiva (scala da 1 a 4)
23	3,4

CRA “BARBERINI”

Questionari compilati	Giudizio medio su domanda su soddisfazione complessiva (scala da 1 a 4)
127	3,7

FAMIGLIARI CENTRI DIURNI PER DISABILI

Indagine effettuata da CADIAL.

Centro	Questionari compilati	Giudizio medio su domanda su soddisfazione complessiva (scala da 1 a 4)
“Accanto”	17 (100%)	3,8
“Arboreto”	13 (76%)	3,5
“Le Farfalle”	14 (78%)	3,6
“Parco del LungoReno”	16 (94%)	3,5

PERSONE CON DISABILITÀ SERVIZI AI DISABILI (QUESTIONARIO FACILITATO)

Si è sperimentata la somministrazione direttamente agli utenti di questionario facilitato.

Centro Diurno	Questionari compilati	Domanda “Mi piace venire al centro”
“Accanto”	6	Sì: 5 su 6
“Arboreto”	8	Sì: 8 su 8
“Le Farfalle”	5	Sì: 4 su 5
“Parco del LungoReno”	12	Sì: 10 su 12

Gli utenti frequentano volentieri i centri diurni, che vengono visti come luoghi dove imparare attività (alcuni dicono di “lavorarvi”) e comunque dove stare insieme ad altre persone.

Gruppo appartamento	Questionari compilati
“Casa Isora”	6

Il questionario riguarda vari aspetti dello stare in appartamento. Emerge la consapevolezza di far parte di un percorso per imparare spazi di indipendenza e autodeterminazione. Alcuni considerano l'appartamento come casa propria, altri più come un luogo per imparare.

3. Reti di relazione e creazione di capitale sociale

L'utilità sociale delle attività svolte da CADIAI è intrinseca alla loro natura, ma, nel modo in cui vengono svolte e soprattutto nell'approccio che gli operatori hanno nell'affrontarle, è possibile individuare un valore aggiunto che estende l'utilità sociale dell'attività svolta oltre il confine definito dagli utenti diretti del servizio. Abbiamo definito questo "valore aggiunto" con l'espressione "creazione di capitale sociale".

RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO, L'ASSOCIAZIONISMO E ALTRE REALTÀ DEL TERRITORIO

Negli anni la Cooperativa e i suoi servizi hanno sviluppato varie iniziative in collaborazione con enti locali e associazioni, che sovente nel tempo hanno assunto carattere di stabilità. In questa sezione riportiamo una delle iniziative più significative avviate nel 2019.

Enti coinvolti	Attività anno 2019
Agenzia Cooperare con Libera Terra	Nel corso del 2019 è stato avviato il percorso di conoscenza tra CADIAI e la cooperativa "Terre Joniche" attraverso due incontri, il primo avvenuto a Bologna con il Consigliere di Amministrazione Domenico Zizza, il secondo attraverso una trasferta cui hanno partecipato Fatma Pizzirani e Giulia Casarini presso la loro sede in Calabria.
Cooperativa sociale "Terre Joniche"	Questi due momenti hanno permesso di definire le linee di collaborazione reciproca: <ul style="list-style-type: none">▪ testimonianza di Terre Joniche all'interno del corso neo soci CADIAI; collaborazione con il gruppo soci "Cooperare con Libera (Terra)";▪ supporto di CADIAI nella gestione e nella redazione di un piano di sviluppo nonché nel consolidamento e sviluppo della loro identità cooperativa.

TIROCINI DI INSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Nel 2019 CADIAI ha accolto 3 persone. Enti con i quali sono state stipulate le convenzioni: ASL Bologna e Comune di Bologna.

SOCI VOLONTARI DI CADIAI

Nel 2019 i soci volontari sono 18. Due socie hanno prestato la propria collaborazione alla segreteria di accoglienza delle assemblee dei soci.

SOSTEGNO AD ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Tradizionalmente la Cooperativa eroga, nel corso dell'anno, delle somme di denaro in favore di enti o associazioni o a sostegno di iniziative da essi organizzate. Di seguito il resoconto per ogni ente o iniziativa.

Totale € 3.262

"La casa dei Risvegli Luca de Nigris"

Sostegno dell'associazione "Gli amici di Luca" in occasione delle iniziative relative alla "Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma".

€ 1.000

"Race for the cure – di corsa contro i tumori al seno"

Per il dodicesimo anno consecutivo CADIAI ha sostenuto "Race for the Cure", la minimaratona per la sensibilizzazione dell'importanza della prevenzione a proposito dei tumori al seno, che si è svolta il 22 settembre 2019 a Bologna, facendosi carico del costo di iscrizione dei propri dipendenti interessati.

€ 962

Fondazione Telethon

La Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove la raccolta fondi per finanziare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche e sulle malattie rare.

€ 250

Croce Italia

Associazione volontaria di pubblica assistenza che effettua servizio ambulanze e accompagnamenti nel territorio bolognese.

€ 250

Aifo - Amici di Raoul Follereau

Organizzazione non Governativa che opera nel campo della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, realizzando iniziative socio-sanitarie per i diritti degli ultimi e per lo sviluppo inclusivo.

€ 800



CITTÀ E
COMUNITÀ
SOSTENIBILI



CITTÀ E
COMUNITÀ
SOSTENIBILI

4. Attività con enti e associazioni cui CADIAI aderisce



PACE,
GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI
FORTI

Attività previste nel 2019

Cooperare con Libera Terra

Supportare maggiormente le attività di Libera Bologna. Stringere un patto di collaborazione con una cooperativa di Libera Terra.

Attività svolte

È stato avviato un percorso con Libera Bologna di supporto alle loro attività in termini di collaborazione su eventi specifici. Il 14 maggio, presso la Casa dei Popoli a Casalecchio di Reno, è stata organizzata una cena di raccolta fondi in favore di Libera Bologna, promossa all'interno delle associate a Legacoop Bologna e alle realtà del territorio, che ha visto la partecipazione di 340 persone. All'interno della collaborazione con il ristorante "I Cento Passi" alla Festa dell'Unità sono stati coinvolti, nella preparazione dei pasti, utenti dei Gruppi Appartamento "Sant'Isaia", "ABS" e "Villa Emilia". Su richiesta dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, si è scelta la cooperativa calabrese Terre Joniche.



CITTÀ E
COMUNITÀ
SOSTENIBILI

Altre attività

Impronta Etica

CADIAI prosegue il percorso di approfondimento dei 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile indicati dall'ONU. Per il 2019 si approfondirà l'obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide".

Attività svolte

Oltre alla partecipazione agli incontri ordinari dell'Associazione, quali direttivi e assemblee:

- partecipazione al seminario BtoB "Comunicare la sostenibilità";
- testimonianza di Giulia Casarini all'interno del corso "Etica e responsabilità sociale d'impresa" presso l'Università di Modena;
- testimonianza di Giulia Casarini all'interno del seminario "Lo sviluppo sostenibile tra teoria e pratica. Scenario, opportunità e sfide raccontate dalle imprese" organizzato col Dipartimento di Scienze aziendali (Corso di Laurea Magistrale in Management dell'Economia Sociale) dell'Università di Bologna, all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile;
- testimonianza di Franca Guglielmetti all'interno della tappa bolognese del Salone della CSR nel panel "Il futuro del lavoro": esperienze di imprese del territorio";
- partecipazione di Impronta Etica al corso di cultura cooperativa condotto dal professor Menzani dell'Università di Bologna;
- testimonianza di Giulia Casarini all'interno del corso "Sociologia dei processi associativi e di terzo settore" dell'Università di Bologna;
- testimonianza di Andrea Veronesi nell'evento "Welfare aziendale e impatto" organizzato da Social Value Italia.

5. Sponsorizzazioni

Fra le richieste di sponsorizzazione pervenute, CADIAI ne ha accolte alcune che avessero una ricaduta culturale per la comunità locale.

Teatro di Budrio - Stagione teatrale	€ 1.000
Teatro di Sant'Agata Bolognese - Stagione Teatrale	€ 1.000
TOTALE	€ 2.000

6. 5x1000

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le scelte e gli importi relativi al 5 per mille dell'anno finanziario 2018. I dati relativi a CADIAI sono ricapitolati nella tabella che segue.

Anno	Numero scelte	Importo scelte espresse	Importo proporzionale per le scelte generiche	Importo totale
2016	154	€ 4.297,77	€ 275,84	€ 4.573,61
2017	143	€ 4.199,50	€ 226,94	€ 4.426,44
2018*	144	€ 4.508,54	€ 211,75	€ 4.720,29

* Importi assegnati ma non ancora erogati.

I fondi raccolti contribuiranno alla realizzazione di progetti rivolti agli utenti dei nostri servizi.

7. Rapporto con gli enti formativi

Sono attualmente in essere convenzioni con:

- **Università**
 - Corsi Triennali
 - Lauree Magistrali
 - Corsi di specializzazione
 - Master di vario livello
- **Scuole Superiori**
 - Istituti scolastici di formazione in ambito sociale
- **Enti di formazione**
 - Attività formative inerenti profili professionali riconosciuti in ambito regionale e/o nazionale.

Nel 2018 sono stati accolti **80** fra tirocinanti, frequentanti corsi di formazione, scuole superiori/università ed enti formativi.

TIROCINANTI DI CORSI UNIVERSITARI

Ente	Tirocinanti	Durata ore	Sede del tirocinio
Università di Bologna Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione Educazione servizi infanzia	7	200	Nidi "Giovannino", "Arcobaleno dei Pulcini", "Gaia", "Balenido", "Gatto Talete".
Università di Bologna Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione Pedagogia	4	250	Nidi "Giovannino", "Gatto Talete", "Pollicino".
Università di Bologna - Sede di Imola Fisioterapia	1	60	CRA/CD "San Biagio"
Università di Bologna - Sede di Imola Educatore Professionale SNT2	1	120	CSRD "Arboreto"
Università di Ferrara Fisioterapia	5	60	CRA "Virginia Grandi", "Torre", "Parco del Navile".
Università di Ferrara Infermieristica	3	60	CRA "Barberini" e "Torre"
Università di Padova	1	1.500	CRA "Virginia Grandi"/"San Biagio"
Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" - Ferrara	1	200	CRA "Parco del Navile"
TOTALE	23		



TIROCINANTI DI ISTITUTI SUPERIORI

Ente	Tirocinanti	Durata ore	Sede del tirocinio
Istituto Superiore "Cattaneo – Deledda" di Modena	3	40 e 120	CSRD "Accanto", CSRR "La Corte del Sole"
Liceo "Cevolani" di Cento (FE)	2	40	CSRD "Le Farfalle"
Liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno	1	60	Nido "Balenido"
Istituto Superiore "Crescenzi Pacinotti Sirani" di Bologna	1	32	Nido "Gaia"
TOTALE	7		

TIROCINANTI DI ENTI DI FORMAZIONE

Ente	Tirocinanti	Durata ore	Sede del tirocinio
CIPSPSIA	1	40	Nido "Balenido"
Comefo	1	200	CD "Cà Mazzetti"
Demetra Formazione	1	1	Centro Anni Verdi
Futura	5	112	CSRR "La Corte del Sole"; SAD San Giovanni; CD "Cà Mazzetti"; CRA di Granarolo e "San Biagio".
Irecoop	3	60 e 225	CRA "Parco del Navile" e "San Biagio".
Istituto Meme	2	60	CRA "Parco del Navile" e "Barberini".
Istituto SER	1	150	RSA "Gerosa Bricchetto"
Seneca	27	120 e 225	CSRD "Arboreto", CRA "Barberini", CSRR "La Corte del Sole", GAP "Casa Isora"; CRA di Granarolo, CRA "Parco del Navile", "San Biagio", "Torre", "Virginia Grandi".
Agenfor	3	225	CSRR "Casa Rodari" e "La Corte del Sole"; CRA "Parco del Navile".
Art Therapy Italiana	1	130	CRA "Parco del Navile"
TOTALE	45		

TIROCINI PRIVATI E PROGRAMMI ERASMUS

Ente	Tirocinanti	Durata ore	Sede del tirocinio
IES Barrio de Bilbao	4	370	CSRD "Parco Lungoreno", CSRD "Arboreto", Nidi "Arcobaleno dei Pulcini" e "Abba".
IES Pio Baroja	1	370	Nido "Pollicino"
TOTALE	5		

8. Rapporti internazionali

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da molti scambi e sviluppi importanti delle progettualità in essere.

Diversi professionisti e utenti sono stati coinvolti in missioni europee e internazionali, sviluppando relazioni significative ed intraprendendo attività innovative in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi.

8.1 Progetti e collaborazioni

COREA: SOTTOSCRITTI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Una delegazione composta da CADIAl, Legacoop Bologna, AUSL e Università di Bologna è stata invitata a Seoul per incontrare i rappresentanti di diverse Università e Municipalità e per partecipare all'International Symposium of Jubilee Foundation come esempio di sistema di welfare innovativo. Nell'occasione è stato sottoscritto un accordo tra CADIAl e l'Università di Inha per un'azione di supporto nella formazione dei responsabili che opereranno nell'ambito dei servizi alla persona. Un secondo accordo ha visto le firme dell'Università di Hannam e della Jubilee Foundation che, con la consulenza di CADIAl, si impegnano a promuovere azioni mirate alla collaborazione tra pubblico e privato, soprattutto nei modelli di servizi all'infanzia

PROGETTO "ORGANIZACIONES DE LA SOCIEDAD CIVIL Y AUTORIDADES LOCALES" A CUBA

Il progetto ha l'obiettivo di leggere i bisogni emergenti di giovani disabili e anziani residenti all'Havana Vecchia e di rispondere alle criticità attraverso l'implementazione di nuovi modelli di servizio basati su percorsi di integrazione. A marzo 2019 una delegazione di CADIAl si è recata all'Havana per un percorso di formazione specifico rivolto a professionisti; tra i principali temi trattati, la formazione del personale e la qualità nella gestione dei servizi.

PROGETTO TRACKS

Il progetto, che ha lo scopo di sostenere gli educatori nei processi di inclusione dei bambini, attraverso l'utilizzo della video analisi, ha elaborato strumenti e linee guida volti a far emergere eventuali atteggiamenti discriminatori, ovviamente involontari, nei confronti dei bambini più fragili. Venti educatrici e due pedagogiste dei nidi "Giovannino" e "Pollicino" hanno collaborato in modo sinergico con l'Università di Bologna, e sono state coinvolte in attività specifiche del progetto.

Nel mese di giugno si è svolto a Gand un *meeting* di progetto dove sono state condivisi i risultati delle attività svolte nei servizi, sono inoltre state poste le basi per la creazione di uno strumento di supporto utile agli educatori.

Il confronto con culture anche molto diverse ha contribuito certamente a riflettere sui nostri modelli di servizio, aiutandoci a capire spazi di potenziale sviluppo, mentre la relazione con paesi europei e con le molte università con le quali collaboriamo, ha rappresentato per noi una sfida per una crescita costante delle nostre competenze.

PROGETTO IN-CUBA

Il progetto, che vede il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone disabili, ha come obiettivo la valorizzazione delle competenze. Il percorso è finalizzato alla sperimentazione di azioni mirate che potrebbero trasformarsi in vere e proprie attività lavorative.

Attraverso un processo co-produttivo e grazie all'incontro con diversi esperti del settore, nel corso dell'anno sono stati attivati specifici "incubatori" che permetteranno delle sperimentazioni nei diversi paesi partner del progetto.

Nel 2019 è stata la Spagna ad ospitare a Barcellona il *meeting* di progetto; nell'occasione del dodicesimo convegno mondiale EAMHID (associazione internazionale sulla salute mentale e disabilità intellettiva) sono stati presentati i risultati intermedi del progetto.

Nel mese di novembre un secondo *meeting* è stato ospitato in Italia da CADIAl.

PROGETTO INCLUDNET

L'autoimprenditorialità, intesa come capacità di affermare il valore del proprio lavoro all'interno della comunità di appartenenza è l'obiettivo del progetto IncludNet. Nel 2019 sono stati analizzati diversi esempi e modelli di autoimprenditorialità, e si sono create le premesse per la costruzione di un modello formativo rivolto ad educatori, volto a rafforzare il percorso di autodeterminazione delle persone disabili.

Il primo *meeting* di progetto si è svolto a dicembre in Italia, ed ha ospitato 4 paesi: Belgio, Grecia, Portogallo e Spagna.

8.2 Visite guidate e/o delegazioni che hanno avuto accesso ai nostri Servizi

Nel corso del 2019 abbiamo accolto 10 delegazioni, interessate a conoscere in particolare i nostri servizi all'infanzia e le residenze per persone anziane. I Paesi di provenienza sono: Corea, Francia, Giappone, Italia (Napoli-Scampia), Spagna, Moldavia, Belgio, Portogallo, Svizzera.

Prevalente rimane il numero di delegazioni provenienti dalla Corea del Sud che, oltre a dimostrare una costante attenzione per i nostri servizi, ha evidenziato un chiaro interesse per il modello cooperativo e per la collaborazione tra pubblico e privato nella gestione dei servizi.

Provenienza	Tipologia di persone	Data	N. persone	Luogo visitato
Giappone	Ricercatori universitari	15/02/2019	8	Nido "Gaia"
Corea del Sud	Ricercatore universitario	25/02/2019	1	Nido "Pollicino"
Napoli-Scampia	Cooperatrice	02/05/2019	1	Nido "Abba"
Corea del Sud	Ricercatori, operatori, rappresentanti del Governo	12/06/2019	24	Sede CRA "Parco del Navile"
Moldavia	Cooperatori	29/06/2019	16	Sede
Corea del Sud	Rappresentanti associazioni, Pubblici Amministratori	17/07/2019	21	Centro diurno anziani "Villa Arcobaleno"
Spagna	Insegnanti scuole superiori	24/07/2019	6	Sede
Corea del Sud	Ricercatore universitario e suo assistente	13/09/2019	2	Sede CRA "Parco del Navile"
Svizzera	Professionisti settore disabilità	17/10/2019	7	CSRD "Arboreto"
Belgio, Spagna, Portogallo, Francia	Direttori di Servizi per disabili	03/12/2019	18	Sede Cooperativa sociale Eta Beta

6. POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ E WELFARE AZIENDALE

Valorizzare le competenze,
le potenzialità e l'impegno.

6. POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ E WELFARE AZIENDALE

Il 2019 ha visto riconfermati i componenti del Gruppo di Lavoro Pari Opportunità e Welfare Aziendale:

- Lara Furieri, Responsabile Pari Opportunità;
- Fatma Pizzirani, Direttore Generale;
- Gregorio Parlascino, Consigliere d'Amministrazione, OSS presso il GAP "Sant'Isaia";
- Giuseppina Capizzi, Referente gestione del personale dell'Area Educativa;
- Adriana Battista, Referente gestione del personale dell'Area Non Autosufficienza;
- Stefania Benasciutti, Collaboratrice dell'Area Risorse Umane.

Nel 2020, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono previste anche le nuove nomine del Gruppo.

Nel corso del 2019, il Gruppo di Lavoro per le Pari Opportunità e il Welfare Aziendale ha avuto come principale obiettivo quello del **benessere** del personale ed ha declinato tale scelta con un ampliamento delle azioni volte alla prevenzione, individuando ulteriori ambiti per la prenotazione di visite presso l'Istituto Ramazzini: oltre alle visite dermatologiche sono state inserite nella proposta visite specialistiche nutrizionali e visite cardiologiche.

A supporto delle azioni volte al benessere, si sono mantenuti i percorsi di **consulenza psicologica** e, questa volta riguardo al tema relazione di coppia e azione genitoriale, si è tenuto con successo l'incontro con lo psicoterapeuta

Osvaldo Poli, che ha visto la partecipazione di 105 persone. Nell'ambito del **sostegno al reddito**, sono state distribuite in totale 46 cassette colorate contenenti materiale scolastico e 32 "pacchi dono" per neonati, con diversi prodotti per l'igiene.


La principale misura di conciliazione attivata durante il 2019 è stato lo **Smart Working**. Dopo una prima fase di sperimentazione, che ha dato esiti positivi, è stato adottato come azione volta alla conciliazione ma anche alla tutela dell'ambiente. Le persone che hanno usufruito dello *Smart Working* sono state 10 in totale, 8 donne e 2 uomini. Si sono effettuate **5 visite nei servizi** incontrando 71 colleghi; oltre ad essere momento di confronto ed ascolto, gli incontri si sono rivelati utili per diffondere i contenuti dell'**"Accordo regionale sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro"** sottoscritto dalla cooperativa a fine 2018; la Responsabile delle Pari Opportunità tra l'altro costituisce punto di riferimento prioritario per la presa in carico di eventuali segnalazioni, ricevute direttamente o pervenute tramite gli altri punti di presidio, al fine di istruirle e di avviarle a soluzione.

Si è valutato di partecipare a tre **gruppi di lavoro organizzati da Legacoop Nazionale**: Conciliazione e Welfare Aziendale, Violenza di Genere, Gruppo Europa.

Per quanto riguarda la violenza di genere è stato avviato un tavolo di lavoro con l'ONG We World per approfondire la possibile collaborazione all'apertura di uno Spazio Donna.

1. Politiche di conciliazione

RICHIESTE DI MOBILITÀ PER MOTIVAZIONI LEGATE A CARICHI FAMILIARI

Mobilità richieste		Obiettivo 2019:	Risultato 2019	
		Accordare tutte le richieste di mobilità per motivazioni legate a carichi familiari	Mobilità accordate	
Uomini	5		Uomini	4
Donne	44		Donne	43

Il risultato rispetto all'obiettivo di soddisfare tutte le richieste di mobilità, inerenti a carichi familiari, non è stato raggiunto; sono state richieste in totale 49 mobilità e ne sono state accordate 47.

Cinque uomini hanno chiesto mobilità per motivi legati a conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro.

2. Monitoraggio percorsi di sviluppo professionale

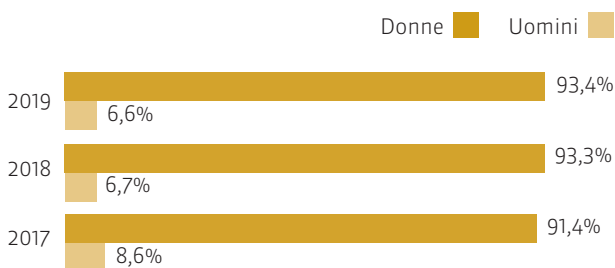
Nel 2019 abbiamo monitorato i percorsi di sviluppo professionale e di mobilità per valutare il grado di coerenza delle

politiche del personale applicate con gli impegni assunti nella declinazione della nostra *mission* aziendale.

PASSAGGI DI CATEGORIA

Valore di riferimento: totale contratti a tempo indeterminato	Obiettivo 2019 Riequilibrare le percentuali M/F degli indicatori sulle percentuali M/F dei dipendenti (nel 2019: donne 84,2% e uomini 15,8%)	Risultato 2019 😊
Uomini	3	6,6%
Donne	43	93,4%
TOTALE	46	100%

PASSAGGI DI CATEGORIA



Nel 2019 si è confermato il trend positivo che vede una percentuale assolutamente prevalente dei passaggi di

categoria delle donne rispetto agli uomini (43 donne e 3 gli uomini); la percentuale M/F degli indicatori supera la percentuale M/F dei dipendenti presenti in Cooperativa. Si è lavorato affinché le donne assumessero maggiori responsabilità rispetto ai propri ruoli promuovendo, laddove possibile, equilibri positivi tra tempi di vita e tempi di lavoro. In questo senso lo *Smart Working* è stata una delle misure che ha permesso un'organizzazione del tempo funzionale a rispondere sia agli obiettivi lavorativi che alle esigenze familiari, ottimizzando la gestione del tempo e migliorandone la qualità.

PASSAGGI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA CONTRATTUALE MEDIO/ALTA (CATEGORIE E ED F)

Uomini	1	9%
Donne	10	91%
TOTALE	11	100%

Donne ■ Uomini ■



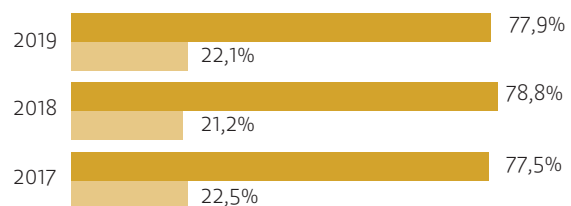
Nel 2019 è stata conseguita la qualifica di Quadro da parte di 5 donne, e altre 5 donne sono passate dalla categoria D a E, 2 donne da D2 a E2, essendo state loro attribuite funzioni di coordinamento all'interno del proprio gruppo di lavoro. Cinque donne sono passate dall'inquadramento

E1 ad E2. Solo un uomo è passato dalla categoria D1 a E1. I passaggi di categoria nella fascia medio alta hanno riguardato quasi esclusivamente la popolazione femminile, con una percentuale del 91%.

PERCENTUALE UOMINI/DONNE PRESENTI NELLE CATEGORIE E ED F

Uomini	38	22,1%
Donne	134	77,9%
TOTALE	172	100%

Donne ■ Uomini ■



La percentuale di donne presenti nelle categorie E/F rispetto alla base occupata è diminuita, pur essendo 7 le donne passate nella categoria E.

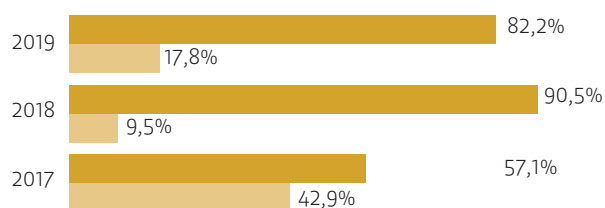
Possiamo leggere questo dato tenendo presente che, nel corso del 2019, nella categoria E/F ci sono state tre dimissioni da parte di donne, con la contemporanea assunzione

di due uomini, tuttavia andate ad operare in ambiti diversi. Rileviamo uno scostamento significativo tra la percentuale di donne presenti in Cooperativa, che corrisponde all'84,2%, rispetto alla percentuale di donne presenti nelle categorie E/F. Terremo monitorato questo dato durante il corso del 2020.

AUMENTO DELLE INDENNITÀ

Uomini	5	17,8%
Donne	18	82,2%
TOTALE	23	100%

Donne ■ Uomini ■

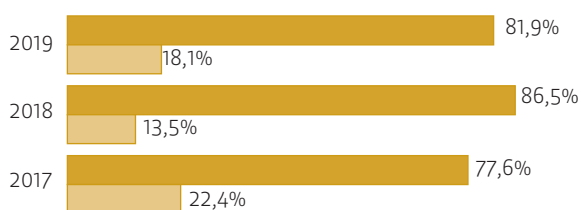


Nel 2019 le indennità concesse sono state in totale 23 (18 a donne e 5 a uomini). Rispetto all'anno precedente il trend percentuale riferito alle donne è diminuito. Essendo l'attribuzione delle indennità legata ad incarichi di sempre

maggiore responsabilità, questo denota un investimento maggiore nella categoria maschile. Tale risultato rappresenterà naturalmente un elemento di riflessione per il prossimo anno.

TRASFORMAZIONI DA TEMPO DETERMINATO A TEMPO INDETERMINATO

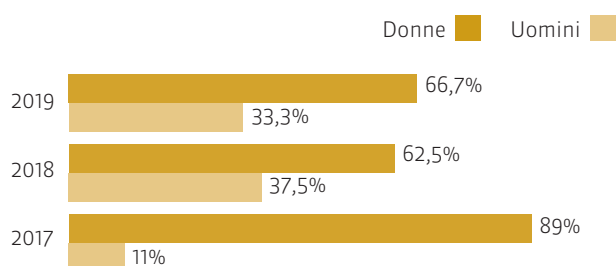
Valore di riferimento: totale dei contratti		Obiettivo 2019 Riequilibrare le percentuali M/F degli indicatori sulle percentuali M/F dei dipendenti (nel 2019: donne 84,2% e uomini 15,8%)	Risultato 2019 😞
Uomini	18		18,1%
Donne	81		81,9%
TOTALE	99		100%



La trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato è risultata, per le donne, inferiore a quella dello scorso anno.

TRASFORMAZIONI DA TEMPO PIENO A PART TIME

Valore di riferimento: totale contratti a tempo indeterminato		Obiettivo 2019 Riequilibrare le percentuali M/F degli indicatori sulle percentuali M/F dei dipendenti (nel 2019: donne 84,2% e uomini 15,8%)	Risultato 2019
Uomini	1		33,3%
Donne	2		66,7%
TOTALE	3		100%






La trasformazione dei contratti da tempo pieno a *part-time* sono state 3 nel 2019; nessuna di queste richieste sono da attribuire a motivi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Le 3 richieste, 2 donne e 1 uomo, sono state tutte soddisfatte. Sono inoltre state soddisfatte 2 richieste di variazioni di orario legate a motivi di conciliazione.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Nel corso dell'anno è stata data risposta ad una segnalazione, trattata con il responsabile di Area di pertinenza.

INIZIATIVE DI WELFARE

Di seguito sono riportate tutte le iniziative di welfare che la Cooperativa sostiene a favore di soci e/o dipendenti. Dallo sguardo d'insieme si evince l'impegno di CADIAI nei diversi ambiti.

		Impegno Economico 2018	Impegno Economico 2019		
 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	BENESSERE E SALUTE				
	Esito				
	Polizza Sanitaria Integrativa per i dipendenti	-	€ 88.247	€ 85.794	
	Permessi visite mediche specialistiche retribuite	Sono state erogate 615 ore per visite mediche.	€ 7.746	€ 7.726	
	Attenzione alla Salute	CADIAI ha sostenuto il costo di iscrizione alla Race for the Cure per 74 lavoratori. Questo ha consentito di ottenere 8 visite di prevenzione senologica di cui hanno usufruito le lavoratrici della cooperativa. Quest'anno, in sede di iscrizione, è stata richiesta una effettiva presenza all'evento, per questo motivo gli iscritti sono diminuiti rispetto allo scorso anno.	€ 1.380	€ 962	
 SALUTE E BENESSERE		<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito della convenzione con • l'Istituto Ramazzini sono state effettuate • 2 visite specialistiche nutrizionali, 3 visite • cardiologiche e 9 visite dermatologiche. 	€ 1.760	€ 1.616	
	SOSTEGNO ALLA CURA				
 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	Aspettative per carichi familiari	Delle 49 richieste per aspettativa dovute a motivi di conciliazione, 47 sono state accolte, 2 respinte.	-	-	
	Permesso Lutto (3 giorni rispetto ai 2 previsti dal CCNL)	Sono state concesse 1.102 ore.	€ 13.638	€ 13.894	
	Permesso retribuito per paternità 3 giorni	4 dipendenti hanno usufruito del permesso retribuito per paternità.	€ 1.589	€ 914	
	Sconto sulle rette dei servizi erogati da CADIAI	9 soci hanno usufruito di questi sconti.	-	-	
	Servizio di intrattenimento dei bambini durante le assemblee dei soci	Sono stati accolti 7 bambini.	€ 300	€ 300	
	ISTRUZIONE E CULTURA				
	Convenzioni	Non sono state stipulate nuove convenzioni.	-	-	
Evento "Osvaldo Poli"	Hanno partecipato 105 persone.	€ 612	€ 612		



**BUONA
OCCUPAZIONE
E CRESCITA
ECONOMICA**

SOSTEGNO AL REDDITO

Anticipo 100% Inail	Sono state anticipate 111 contribuzioni a carico dell'Inail.	€ 56.769	€ 31.302
Contributo per superamento Comporto	Sono state concesse 3.842 ore.	€ 13.390	€ 7.867
Integrazione Maternità	82 dipendenti	€ 229.373	€ 185.790
Indennità di Coordinamento, di Funzione, Quadro, Preposto Sicurezza	-	€ 519.084	€ 461.201
Pacchi dono nuovi nati (prodotti per la cura e l'igiene) e pacchi dono "Remigini" (prodotti di cancelleria per la scuola)	Distribuite in totale 46 cassette contenenti materiale scolastico e 32 "pacchi dono" per neonati.	€ 1.496	€ 1.585
Buoni pasto dal valore di € 5 (€ 0,80 in più rispetto a quanto previsto dal Contratto Territoriale di 2° livello di Bologna-Imola)	-	€ 247.471	€ 228.740
Convenzioni e agevolazioni al consumo in favore dei soci	17 convenzioni attive.	-	-

7. LA VOCE DELLE NOSTRE PARTI INTERESSATE



7. LA VOCE DELLE NOSTRE PARTI INTERESSATE

In questa sezione del bilancio sociale è riportata l'attività di ascolto delle nostre parti interessate, che siamo soliti affidare a collaboratori esterni. Quest'anno abbiamo incaricato il professor Maurizio Marano, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Economia e professione, Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna e docente di Bilancio e Sostenibilità nel corso di laurea magistrale in Management dell'Economia sociale dell'Università di Bologna

Nel corso del tempo abbiamo sempre variato l'argomento su cui ponevamo l'attenzione, passando da tematiche di nostro interesse specifico a temi di attualità piuttosto che all'approfondimento degli obiettivi ONU 2030.

Quest'anno ricorrono i 20 anni dal primo bilancio sociale di CADIAL, un percorso lungo, all'epoca forse pionieristico, che ha visto non solo una crescita del nostro strumento di rendicontazione ma anche un cambiamento del panorama rispetto alla Responsabilità Sociale di Impresa, una maggiore attenzione al tema, una diversificazione di approcci.

Per questo motivo, in questo ventennale, abbiamo deciso di indagare che valore ha la rendicontazione sociale oggi per le nostre parti interessate, approcciando questa domanda da un punto di vista di cultura generale per poi giungere ad una valutazione specifica del nostro bilancio sociale col fine di cogliere una chiave di lettura altra da cui poter partire per eventuali miglioramenti o nuove prospettive.

1. Il valore della rendicontazione: la trasparenza come opportunità

L'ESPERIENZA DI IMPRONTA ETICA*, UNO SGUARDO ALLO SCENARIO ATTUALE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE.

Impronta Etica – associazione *non profit* di imprese - lavora da sempre per accompagnare le imprese nel diventare leader di competitività sostenibile, nella convinzione che la strategia e la politica attiva della sostenibilità, andando ben oltre la dimensione etica soggettiva - che tale ovviamente rimane – sia una scelta che qualifica e rende potenzialmente più competitive le linee di sviluppo economico. Nello scenario attuale le imprese sono sempre più chiamate all'azione rispetto alla gestione di uno shock imprevisto, attuando una serie di attività e iniziative volte alla riorganizzazione dei processi aziendali. In un mondo sempre più sottoposto a crisi continue e dagli impatti esponenziali, diventa fondamentale per le imprese individuare gli elementi di cambiamento e approcciarli in termini di innovazione all'interno delle proprie organizzazioni. Anche

grazie all'Agenda 2030, la sostenibilità è oggi centrale nel dibattito pubblico, e le imprese sono tra i principali attori chiamati ad agire per attivare il necessario cambiamento verso un nuovo modo di fare impresa e creare valore che possa assicurare l'inversione di rotta verso il futuro sostenibile, l'unico possibile.

Trasparenza, innovazione e coerenza diventano valori fondamentali per l'organizzazione, in grado di rappresentare un importante differenziale sia dal punto di vista economico – con la possibilità di creare filiere sostenibili e virtuose – che da quello sociale, con investimenti nel territorio e nelle comunità all'interno dei quali l'impresa opera.

In questo contesto – anche grazie alle evoluzioni normative degli ultimi anni segnate dalla diffusione della Direttiva sul *non financial reporting* - abbiamo visto crescere l'attenzione delle imprese e degli stakeholder verso i processi di accountability e più in generale sulla **trasparenza come opportunità**

* Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro costituitasi nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa (www.improntaetica.org).

Il **bilancio di sostenibilità** è lo strumento di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'azienda e si pone come obiettivo primario la rappresentazione delle attività svolte nei confronti di tutti gli interlocutori dell'impresa, in coerenza con la missione e con i valori aziendali dichiarati. In questo senso, il bilancio di sostenibilità ha una duplice valenza quale strumento di gestione e di comunicazione: è **strumento di comunicazione** poiché, attivando adeguati canali di informazione e ascolto, consente di rilevare le aspettative legittime, il grado di soddisfazione e di consenso dei portatori di interesse e, contestualmente, aumenta la comprensione dell'attività svolta dalla azienda rendendo sistematico il dialogo e la comunicazione a due vie. È invece **strumento di gestione** in quanto permette di misurare le performance secondo il principio della *triple bottom line*, in base al quale le imprese dovrebbero operare le loro scelte non solo in funzione dell'aspetto economico ma anche in funzione della sostenibilità sociale e ambientale, integrando aspetti di carattere etico nel loro business model e mostrando un approccio strategico alla sostenibilità. Rappresenta dunque un valido sistema in-

formativo per assumere decisioni, controllarle e valutarle; gestire le priorità e le aspettative dei principali interlocutori; supportare la pianificazione strategica; verificare il raggiungimento degli obiettivi.

In altre parole, la misurazione delle performance non finanziarie si delinea sempre più come uno strumento per definire le strategie aziendali e per dare un'evidenza rispetto a quanto è stato fatto, o è da fare, agli *stakeholder*. In questo senso la rendicontazione diventa un processo trasformativo, chiave di lettura e strumento di analisi dei punti di forza e di debolezza della strategia aziendale, indicando leve di intervento per un miglioramento continuo della *performance* permettendo alle imprese di essere maggiormente resilienti di fronte ai cambiamenti di scenario.

Oggi, la strada per la resilienza si basa fortemente sui principi di sostenibilità e richiede alle imprese di guardare al futuro, ripensare al valore economico che viene generato, abbracciare diverse e nuove prospettive e, infine, ridefinire il contatto sociale. Il valore della rendicontazione è quello di rendere possibile percorrere questa strada.

2. LA VOCE DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI

SCOPI E METODO DELL'INDAGINE

In questa 20ª edizione del bilancio sociale, CADIAI ha cercato nella voce degli *stakeholder* esterni un riscontro del valore attribuito al suo impegno nella rendicontazione sociale. Ha inoltre inteso cogliere il giudizio delle parti interessate sulla sua capacità di rendicontare in modo trasparente le azioni e i risultati conseguiti nell'ambito delle sue strategie di responsabilità sociale e dei propri comportamenti orientati allo sviluppo sostenibile della comunità.

Elenco intervistati

Piero Landi, Presidente AIRCES

Myriam Finocchiaro, Communication, External Relations and CSR Manager, Granarolo

Stanislao Fabbrino, Presidente Fruttato

Paola Matino, Tper

A questo scopo ha incaricato un soggetto indipendente (il professor Maurizio Marano, docente di Bilancio e Sostenibilità nel corso di laurea magistrale in Management dell'Economia sociale dell'Università di Bologna) di impostare l'analisi e condurre le interviste. L'esperto ha introdotto una modalità di intervista meno "libera" rispetto alle passate edizioni del documento, in quanto guidata da una griglia di domande strutturate attraverso le quali

ricercare valutazioni da parte degli interlocutori sui medesimi temi, richiedendo loro giudizi e valutazioni sulla base di una "scala a 5 punti" (scala di Likert). Il tutto ponendo quesiti in molti casi strutturati su tre livelli, allo scopo di rilevare:

- l'aspettativa generale dello *stakeholder* rispetto a dati profili della rendicontazione sociale;
- la percezione dello *stakeholder* rispetto alla capacità dei bilanci sociali prodotti in Italia di rispondere a tale aspettativa;
- infine, la percezione dello *stakeholder* rispetto all'idoneità della rendicontazione sociale di CADIAI di fornire un flusso informativo capace di rispondere all'aspettativa considerata.

A queste domande se ne sono poi aggiunte altre, volte a valutare analiticamente le sezioni del bilancio sociale CADIAI 2019 e a consentire agli intervistati di esprimersi in merito ai possibili sviluppi futuri della rendicontazione sociale della cooperativa, in modo da orientarne le eventuali progettualità future sulla base delle indicazioni ricevute da interlocutori qualificati. Questo perché CADIAI crede che la rendicontazione sociale costituisca un momento di dialogo con i propri *stakeholder*, che s'intreccia in più momenti, partendo dall'analisi dei temi materiali fino a giungere a specchiarsi nelle valutazioni degli *stakeholder* sul suo agire e sulla sua trasparenza.

1. I riferimenti empirici utilizzati dagli *stakeholder* di CADIAI non sono necessariamente omogenei, in quanto legati alle specificità aziendali a favore delle quali gli intervistati operano, che li spinge alla lettura dei bilanci sociali prodotti da date categorie di aziende. Per le medesime ragioni, non si è reputato opportuno limitare l'estensione del gruppo di confronto ai bilanci sociali redatti da altre cooperative sociali, in quanto quest'ultima opzione avrebbe fatto sorgere il rischio di contrarre eccessivamente il campione considerato dagli intervistati ai fini della comparazione con l'esperienza della cooperativa.

L'approccio alla raccolta delle percezioni e valutazioni dello stakeholder può comunque considerarsi in parte di natura semi-strutturata, in relazione alle seguenti modalità di rilevazione:

- 1) presenza di quesiti che lasciavano all'intervistato la possibilità di fornire in modo aperto l'indicazione di temi considerati significativi;
- 2) raccolta dei punti di vista degli intervistati, ogni qual volta vi era la loro disponibilità a fornire commenti personali di approfondimento sui temi oggetto dei quesiti o a narrare proprie esperienze aziendali come lettore o redattore di informative sociali; i punti di vista esposti sono stati raccolti sulla base del consenso alla registrazione delle interviste.

LE VALUTAZIONI DEGLI STAKEHOLDER

Il primo elemento da sottolineare riguarda l'influenza che la rendicontazione sociale esercita sulla percezione che lo stakeholder ha della cooperativa. Premesso che gli intervistati considerano CADIAI una cooperativa migliore rispetto alla media delle cooperative sociali conosciute (in uno dei quattro casi persino molto migliore), gli stessi aggiungono unanimemente che la rendicontazione sociale incide in modo molto rilevante sulla formulazione di questo giudizio (voto 5 nella scala da 1 a 5).

Come valutereste CADIAI rispetto ad una media cooperativa sociale?



Quanto incide la rendicontazione sociale su questo giudizio?



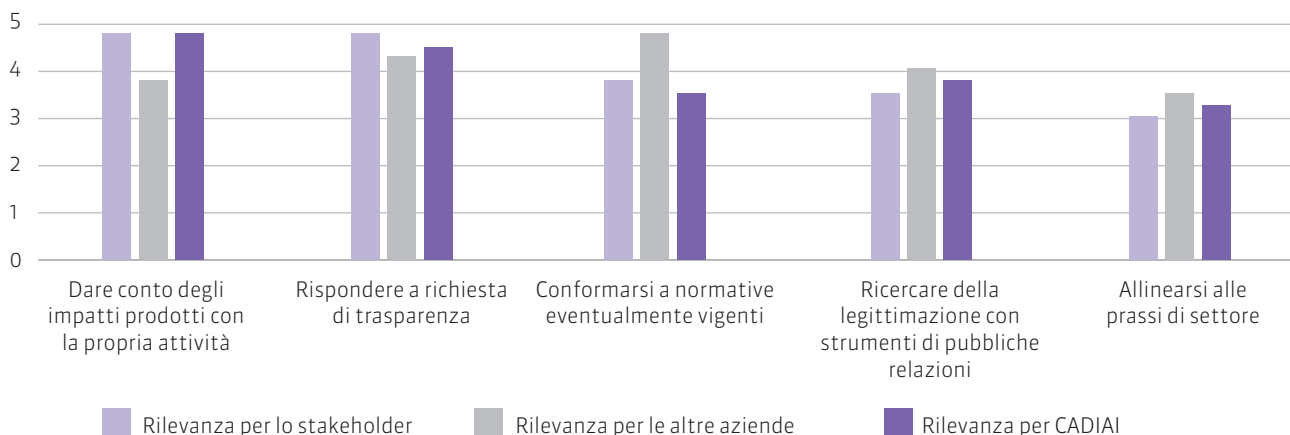
Tale circostanza attesta come l'impegno di tempo e risorse profuso nella rendicontazione sociale da parte di CADIAI possa essere considerato come un investimento dal quale sono derivati significativi ritorni, in questo caso reputazionali, anziché un costo o - peggio ancora - l'allineamento ad una prassi da introdurre in ossequio a disposizioni di legge regionali o nazionali.

Questo poiché tutti gli stakeholder condividono in modo forte una chiara idea circa le **funzioni alle quali la rendicontazione sociale di un'organizzazione privata dovrebbe essere finalizzata: rispondere alle richieste di trasparenza** che le vengono indirizzate e **dare conto degli impatti** prodotti con la sua attività, motivazioni considerate prevalenti rispetto ad altre come la compliance (rispetto delle normative), la ricerca della legittimazione o l'adeguamento a prassi di settore. Viene pertanto formulata la valutazione che il bilancio sociale di CADIAI sia in linea con gli scopi più alti che dovrebbero spingere le aziende ad implementare percorsi di *accountability*, con divari talora apprezzabili rispetto a quanto viene colto nei documenti mediamente redatti dalle aziende italiane, questi ultimi considerati per lo più guidati da motivazioni di minore spessore.

Nel caso di CADIAI, queste ultime motivazioni sono percepite come forze che orientano in minor misura le sue politiche e prassi informative; gli stakeholder reputano che la sua esperienza ventennale di rendicontazione vada ben oltre il recepimento di disposizioni di legge (tra l'altro emanate in anni relativamente recenti) o l'allineamento a prassi di settore rispetto alle quali l'esperienza di CADIAI è considerata mediamente più evoluta.

Motivazioni per la redazione di strumenti di rendicontazione sociale	Rilevanza per lo stakeholder	Percezione: Rilevanza per le altre aziende	Percezione: Rilevanza per CADIAI
Dare conto degli impatti prodotti con la propria attività	4,75	3,75	4,75
Rispondere a richiesta di trasparenza	4,75	4,25	4,50
Conformarsi a normative eventualmente vigenti	3,75	4,75	3,50
Ricerca della legittimazione con strumenti di pubbliche relazioni	3,50	4,00	3,75
Allinearsi alle prassi di settore	3,00	3,50	3,25

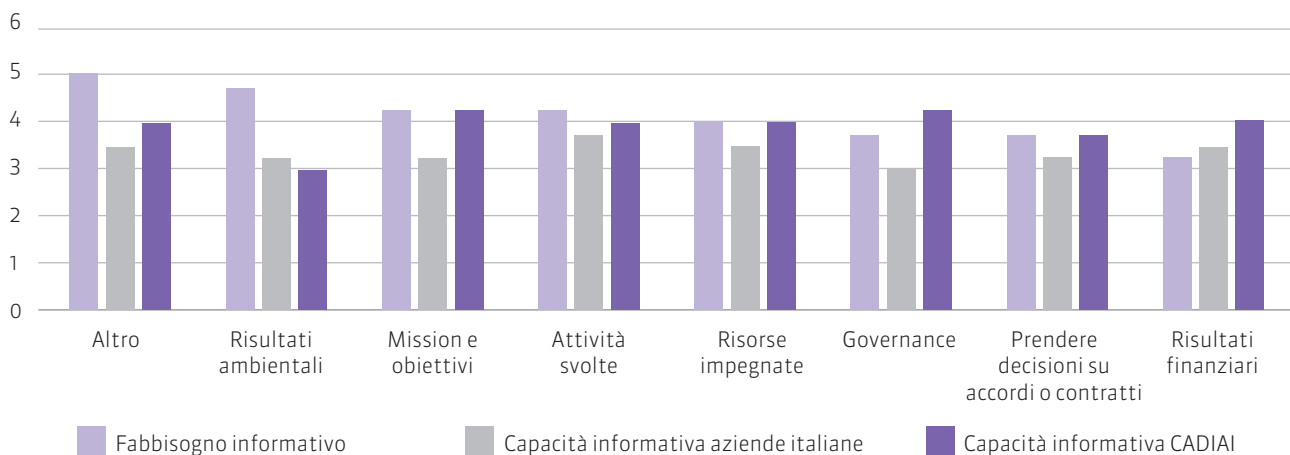
MOTIVAZIONI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE



Una valutazione altrettanto interessante sulla rendicontazione sociale di CADIAI emerge dal quesito sui principali fabbisogni informativi del lettore del bilancio sociale. Per gli intervistati, ai cinque primari fabbisogni informativi avvertiti (risultati sociali, temi specifici indicati dai rispondenti, risultati ambientali, mission, attività svolte) fa fronte una relativa capacità di risposta da parte delle aziende italiane. Per quattro di questi cinque fabbisogni, CADIAI viene giudicata capace di fornire flussi informativi più ricchi, seppure in alcuni casi ancora migliorabili. Un punto di attenzione è rappresentato dall'informativa ambientale; considerata la natura dell'attività di CADIAI, si tratta di un tema che non appare materiale per i limitati

impatti esercitabili nell'erogazione di servizi alla persona. Tuttavia, il tema appare materiale nella prospettiva degli stakeholder intervistati, i quali manifestano l'interesse a conoscere se la cooperativa stia attivando iniziative per il miglioramento delle proprie performance ambientali, condividendo la visione secondo la quale ognuno deve contribuire a vincere la sfida del cambiamento climatico; nelle interviste sono stati anche indicati possibili temi a carattere ambientale meritevoli di essere trattati da parte della cooperativa, come nel caso delle caratteristiche degli automezzi utilizzati nell'attività aziendale e, in generale, il tema della mobilità sostenibile.

FABBISOGNI E CAPACITÀ INFORMATIVA



La fase successiva dell'indagine ha inteso analizzare la **credibilità della rendicontazione sociale**, procedendo all'identificazione delle variabili che la influenzano e, in successione, alla valutazione della misura nella quale tali attributi sono visti presenti nei bilanci sociali delle aziende italiane e di CADIAI.

L'analisi è stata strutturata prendendo le mosse da un modello teorico che delinea le quattro macrovariabili che influenzano la credibilità di una comunicazione (Habermas), opportunamente arricchito in funzione delle specificità della rendicontazione sociale, tenendo a tale scopo conto dei principi guida più affermati a livello internazio-

nale. Ne è risultato un modello di analisi articolato nelle seguenti variabili:

- comprensibilità dell'informazione;
- accessibilità;
- veridicità;
- accuratezza delle quantificazioni;
- completezza dell'informazione;
- sincerità
- appropriatezza sul piano tecnico (quest'ultima esplosa in una pluralità di temi di analisi).

Le risultanze dell'indagine mostrano come tutti gli attributi che sul piano teorico influenzano la credibilità della rendicontazione sociale sono considerati estremamente importanti dai rispondenti, con punteggi medi che nella scala 1-5 si collocano tra il 4,5 e il 5.

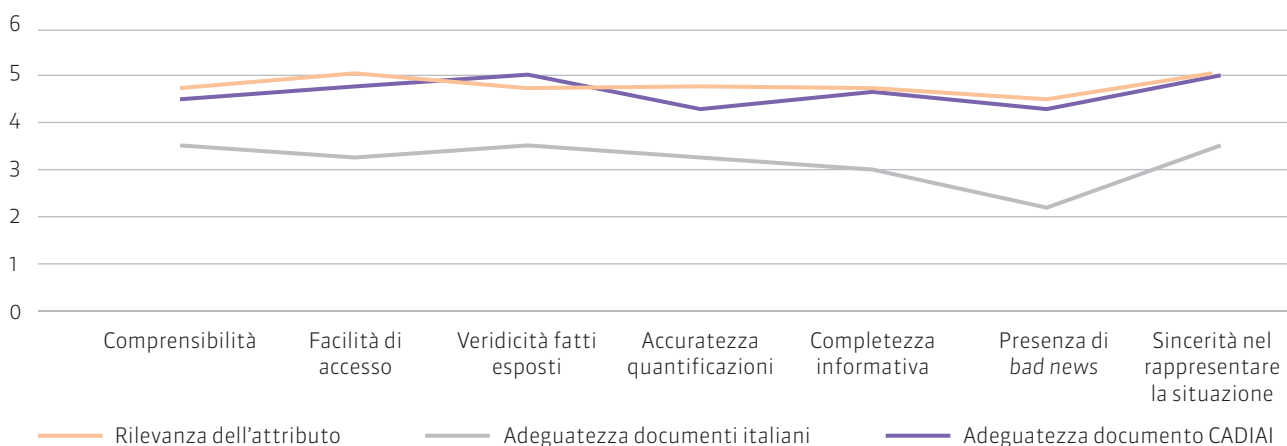
L'importanza massima è attribuita alla **facilità di accesso all'informazione** e alla complessiva **sincerità** manifestata nel rappresentare le politiche, le azioni e risultati di responsabilità sociale.

L'andamento della linea mostra una sostanziale sovrapposizione tra la rilevanza dell'attributo e il giudizio che riguarda la sua presenza nella rendicontazione sociale di CADIAI, andamento che attesta l'ampia fiducia maturata da lettori qualificati nei confronti del bilancio sociale della cooperativa. L'unica variabile che – seppur giudicata presente in modo comunque elevato nel documento – fa osservare un modesto scarto tra la rilevanza assegnata dagli stakeholder e il giudizio sulla sua presenza nel bilancio sociale CADIAI è l'accuratezza delle quantificazioni. A detta di uno stakeholder, l'impossibilità di esprimere

dall'esterno un giudizio più elevato sull'accuratezza con la quale sono determinate le grandezze presentate nel documento pubblicato è legata all'assenza di una relazione rilasciata da un "certificatore". In altri termini, il commento enfatizza la rilevanza del ricorso a servizi di *assurance*, seppure debba precisarsi che un'attestazione idonea ad accrescere la fiducia nelle quantificazioni dovrebbe essere verosimilmente il prodotto di un'*assurance* svolta nella forma più complessa ed impegnativa della *reasonable assurance*, almeno per specifiche parti inclusive di date quantificazioni, anziché nell'usuale approccio seguito nella più parte dei bilanci sociali e di sostenibilità, nei quali è attuata una *limited assurance*.

La lettura del grafico mostra inoltre come il livello di credibilità riconosciuto alla rendicontazione sociale di CADIAI da parte degli intervistati sia assai più elevato rispetto ai documenti di rendicontazione sociale mediamente redatti dalle aziende italiane. Può infatti osservarsi che le due linee corrono ad altezze diverse, separate da quasi un punto e mezzo su una scala da 1 a 5.

CREDIBILITÀ DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE



Il divario massimo tra CADIAI e le aziende italiane si riscontra relativamente alla **presenza di bad news**, informative relative ad eventi negativi e sfavorevoli, relativamente al quale il differenziale di credibilità percepita supera i 2 punti (2,08). Sulla valutazione è profonda l'influenza esercitata su alcuni intervistati dalla presenza nel bilancio sociale di CADIAI di tabelle di confronto tra gli obiettivi tratti dal bilancio sociale preventivo e i risultati consuntivi; la presentazione degli scostamenti, anche quando sfavorevoli (mancato raggiungimento della meta), costituisce un profilo di rendicontazione che non viene usualmente riscontrato nelle prassi di rendicontazione sociale prevalentemente adottate nel contesto nazionale.

Giudizio molto favorevole interessa inoltre l'applicazione del **principio di completezza**, sulla base del quale un bilancio sociale deve riportare tutti i fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio, in particolare fornendo una rendicontazione attinente ai temi materiali per l'azienda e per le proprie parti interessate. Ciò in modo da evidenziare gli impatti prodotti dall'organizzazione e consentire agli stakeholder la formulazione di un giudizio consapevole sull'azione e i risultati dell'azienda. Con riferimento a tale attributo del bilancio sociale, il gap a favore di CADIAI rispetto al benchmark del gruppo di confronto (aziende italiane) su-

pera il punto e mezzo (1,67) nell'usuale scala da 1 a 5. L'analisi svolta è proseguita indagando più analiticamente una serie di aspetti inerenti all'**appropriatezza del contenuto e del processo di redazione del bilancio sociale**. Lo scopo ricercato è quello di identificare l'importanza riconosciuta a ciascun aspetto, unitamente alle percezioni degli intervistati rispetto al loro recepimento nei bilanci sociali delle aziende italiane e nella rendicontazione sociale di CADIAI. Gli aspetti presi in considerazione a questo riguardo sono i seguenti:

- Continuità di struttura del bilancio sociale
- Adozione di standard o linee guida autorevoli
- Inclusione degli obiettivi comunicati nel preventivo
- Trend storici sui risultati
- Mappatura degli stakeholder
- Indicazione dei temi materiali per gli stakeholder
- Inclusione degli stakeholder sui temi materiali
- Inclusione degli stakeholder nel giudizio sull'azienda
- Inclusione degli stakeholder nel giudizio sul bilancio sociale
- Disponibilità a fornire un feedback agli stakeholder
- Presenza di indicatori quantitativi finanziari
- Presenza di indicatori quantitativi non finanziari

In linea tendenziale, tutti questi profili del contenuto e del processo di redazione di un bilancio sociale sono considerati di grande importanza da parte degli intervistati, poiché il punteggio medio non scende mai al di sotto di 4 nella scala da 1 a 5.

L'importanza massima (5) è riconosciuta unanimemente alla **disponibilità a fornire un riscontro agli stakeholder**, ad esempio per mezzo dell'indicazione nel bilancio sociale di uno specifico indirizzo e-mail al quale sia possibile inviare commenti o richieste di informazioni, accompagnato dal chiaro impegno dell'azienda a fornire risposte agli interessati.

Questo elemento, solo apparentemente di dettaglio rispetto ad altri contenuti informativi, manifesta infatti la disponibilità dell'azienda ad attivare un autentico dialogo con gli stakeholder, allontanandosi da cattive prassi che concepiscono il bilancio sociale come uno strumento di comunicazione unidirezionale, cioè di pura informazione. L'importanza minima – comunque elevata (4) – è viceversa attribuita alla presenza di indicatori finanziari all'interno dei bilanci sociali: alcuni intervistati indicano come preferiscano affidarsi al bilancio d'esercizio per l'analisi dell'informativa finanziaria, sebbene altri reputino che specifiche informazioni finanziarie collocate all'interno del bilancio sociale forniscano comunque flussi informativi di rilievo per lo stakeholder.

Un giudizio simile riguarda la continuità della struttura del documento, relativamente alla quale si sostiene da parte degli intervistati l'esigenza di assicurarla al fine di garantire la comparabilità dei risultati nel tempo, ma senza soffocare la possibilità di dare luogo a modifiche volte a realizzare obiettivi di miglioramento, come nel caso dell'adozione degli SDGs delle Nazioni Unite.

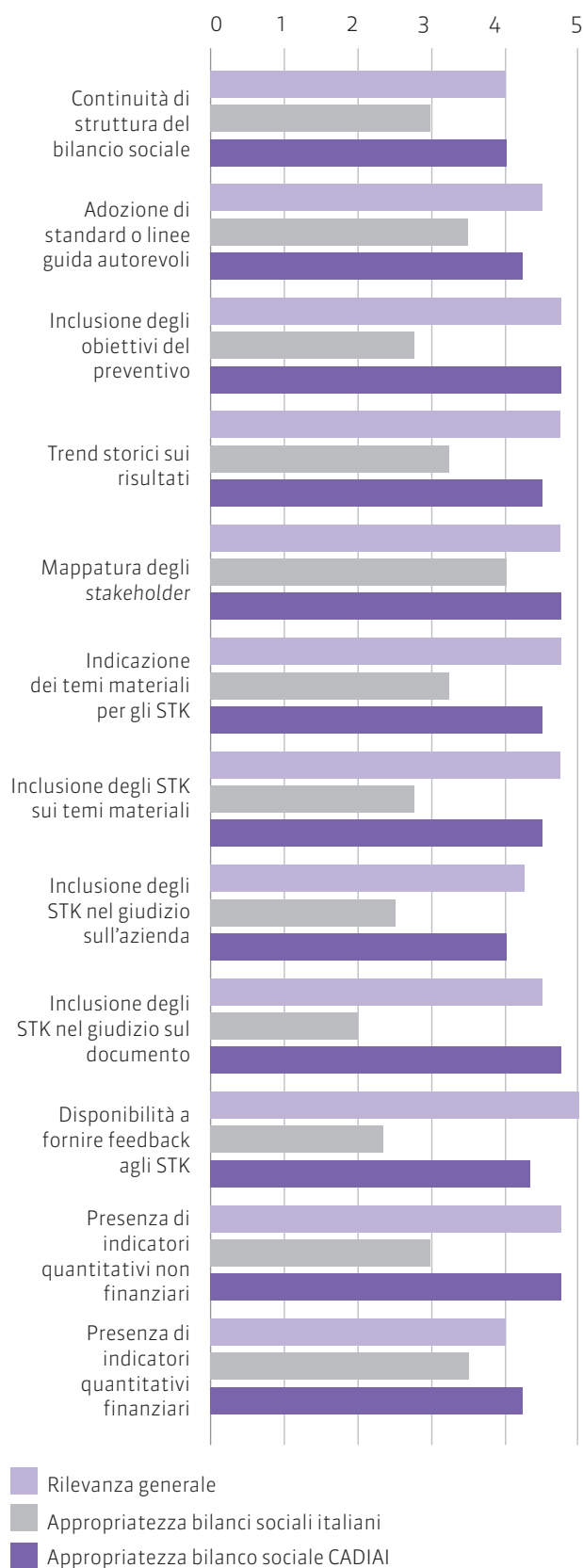
Quanto alla qualità riconosciuta al bilancio sociale della cooperativa rispetto a questi profili di contenuto e di processo, le valutazioni degli intervistati sono anche in questo caso fortemente positive per CADIAl. Infatti, il seguente grafico mostra una chiarissima correlazione tra l'importanza attribuita dai rispondenti agli elencati profili del bilancio sociale e i giudizi sulla capacità di CADIAl di fornire flussi informativi conformi alla rilevanza di tali profili. Si tratta di una relazione che manifesta dunque la capacità della cooperativa di comprendere i fabbisogni informativi dei propri pubblici di riferimento, anche in virtù della consapevolezza acquisita nella continuità del dialogo sociale.

Soltanto a riguardo della disponibilità a fornire un *feedback* agli stakeholder si riscontra un divario significativo tra il grado di rilevanza attribuito al tema dai rispondenti e il loro giudizio sull'attitudine del bilancio sociale CADIAl ad includerlo adeguatamente (divario pari a 0,67). Quest'ultimo divario è tuttavia influenzato dal giudizio espresso da un singolo stakeholder, che ha inciso fortemente sulla media in conseguenza della bassa numerosità degli intervistati.

Al contrario, per ulteriori profili di estrema rilevanza del documento, CADIAl è giudicata capace di adottare soluzioni che assicurano un'elevatissima rispondenza sia rispetto ai contenuti attesi, sia alle modalità ideali di costruzione del documento. È questo il caso della **raccolta dei giudizi degli stakeholder in merito al bilancio sociale pubblicato**, valutata come prassi di particolare pregio della coopera-

tiva (4,75). Relativamente a questo profilo della sua rendicontazione sociale, CADIAl raggiunge il punto di massimo tra i giudizi di appropriatezza formulati dagli intervistati, unitamente all'**inclusione degli obiettivi** nel bilancio sociale consuntivo, alla qualità della **mappatura degli stakeholder** e all'utilizzo degli **indicatori di prestazione non finanziari**.

BILANCIO SOCIALE



Quanto al confronto tra i livelli di appropriatezza dei contenuti e del processo di redazione del bilancio sociale di CADIAI rispetto al gruppo di confronto delle aziende italiane, la cooperativa viene giudicata capace di una *performance* superiore sotto ogni profilo. Il divario massimo tra l'esperienza di CADIAI e le prassi di rendicontazione osservate dagli intervistati nel contesto nazionale si riscontra relativamente all'**inclusione degli stakeholder nella valutazione del documento** (divario di 2,75 punti), nonché nell'utilizzo degli **indicatori non finanziari** e nell'**inclusione degli stakeholder per l'identificazione dei temi materiali** (per entrambe con un differenziale di 1,75 punti). Al contrario, il divario si riduce – per una maggiore attitudine mediamente riconosciuta alle aziende del gruppo di confronto – per quanto concerne l'utilizzo degli indicatori finanziari all'interno del bilancio sociale e per la capacità di redigere in modo appropriato la mappa degli stakeholder.

Un'ulteriore sezione dell'analisi ha coinvolto gli stakeholder nel giudizio sulla **capacità informativa del bilancio sociale CADIAI**. Con questa verticalizzazione sulla cooperativa e sul suo bilancio sociale, si è abbandonato il precedente percorso, nel quale gli stakeholder sono stati coinvolti nel confronto tra il bilancio sociale CADIAI e altre esperienze nazionali di rendicontazione sociale. In questa sezione, sono state poste domande sulle singole parti del bilancio sociale CADIAI: in particolare, si sono considerati i capitoli del documento, con l'eccezione del primo capitolo ("Identità"), relativamente al quale le domande hanno interessato i diversi paragrafi che lo compongono, vista la rilevanza dei temi che vi sono contenuti.

Premessa metodologica e obiettivi ONU 2030	4,75
Mission	4,75
Attività e servizi	4,25
Assetto societario e struttura organizzativa	4,75
Mappatura delle parti interessate	4,67
Lavoro	5
Governance, partecipazione e sviluppo	4,75
Qualità	4,50
Utilità sociale	5
Pari opportunità e welfare	5
La voce delle parti interessate	4,75
Efficacia della grafica del bilancio sociale preventivo nel rendere chiari i contenuti	4,5
Efficacia della grafica del bilancio sociale consuntivo nel rendere chiari i contenuti	4,5

In generale, gli stakeholder hanno riconosciuto un'elevatissima capacità informativa a tutte le sezioni del bilancio sociale CADIAI, con note di particolare apprezzamento per la sezione sul lavoro, giudicata molto dettagliata, le **pari opportunità** e il **welfare**, così come per l'utilità sociale (tutte valutate col punteggio massimo).

Si è tuttavia chiesto agli intervistati di identificare anche i **temi e le informazioni** che a loro avviso **non sono adeguatamente presentate nel documento**. Sotto questo riguardo, sono stati segnalati i seguenti punti di miglioramento:

- la presentazione degli obiettivi di medio-lungo termine;
- una più puntuale esposizione dell'attività della cooperativa, anche in considerazione del loro valore sociale;
- la sostenibilità ambientale, in relazione al convincimento che al di là dei modesti impatti determinati da progetti e servizi sociali, il tema sia comunque rilevante per una pluralità di stakeholder in relazione alle priorità globali legate al contrasto al cambiamento climatico e alla lotta contro ogni forma di inquinamento;
- all'inizio di ciascun capitolo l'utilizzo di tabelle di sintesi contenenti i dati essenziali sul tema, in modo da evitare al fruitore del bilancio sociale l'esigenza di abbinare alla sua lettura quella preliminare del documento di sintesi, rivolto ad un diverso pubblico.

L'ultima parte delle interviste ha infine inteso indagare l'importanza assegnata dagli stakeholder a possibili **prospettive di sviluppo della rendicontazione sociale di CADIAI**. Lo spirito di un confronto aperto con i propri stakeholder non si arresta dunque alla valutazione dell'attuale flusso informativo che la cooperativa propone con la redazione del proprio bilancio sociale, ma si apre alla valutazione di alcune opportunità di miglioramento o persino di "rivoluzione" dei propri strumenti di *accountability* istituzionale.

Le linee di sviluppo proposte si pongono in effetti tra interventi di arricchimento del documento, di possibile importanza ma di non difficoltosa realizzazione, fino ad interventi a carattere strutturale che comporterebbero un radicale ripensamento dell'assetto dei propri strumenti di rendicontazione sociale.

Tutte le linee di sviluppo proposte all'attenzione degli intervistati sono reputate molto importanti. In particolare riscuote un forte interesse l'idea di fare uso di **ipertesti ed altri collegamenti** (QR code) in modo da favorire la navigazione all'interno del documento, così come l'accesso a specifiche parti del sito web o di altri documenti pubblicati dall'azienda (4,75).

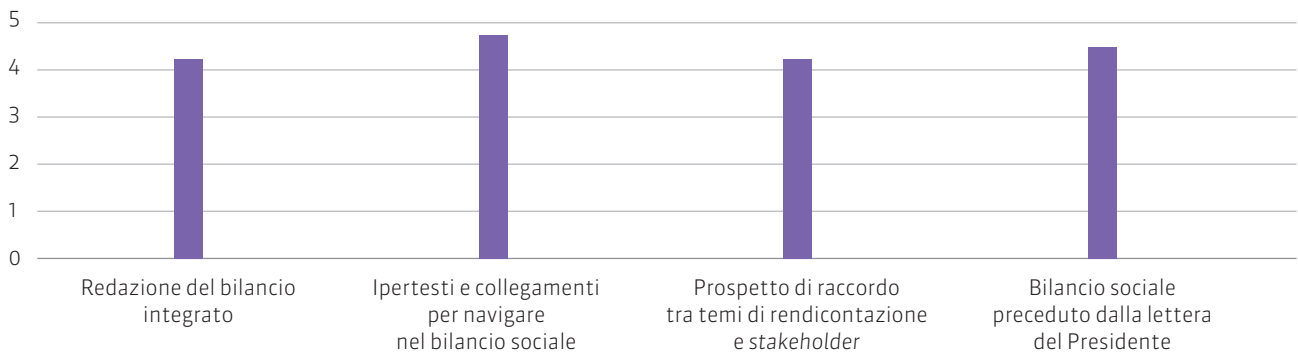
Subito dopo viene un elemento, in sé non innovativo, ma attualmente non presente nella struttura del bilancio sociale CADIAI, cioè la **lettera del Presidente**, con la quale possa chiarirsi il significato che la cooperativa assegna alla rendicontazione sociale. In particolare, in fase di commento gli stakeholder hanno da una parte evidenziato come in ogni bilancio sociale la dichiarazione della figura di riferimento aziendale consenta al lettore di fugare la sensazione che la rendicontazione sociale sia soltanto l'esito dell'opera qualificata di funzioni interne specializzate sui temi di responsabilità sociale, ma sia al contrario un flusso informativo che promana direttamente dai vertici aziendali incardinandosi all'interno delle strategie perseguite. Dall'altra, un ulteriore commento riportava come in una grande realtà cooperativa del territorio la lettera del presidente sia considerata una sezione così importante da essere oggetto di riflessione per un periodo che si estende fino alle due settimane.

Rilevante anche l'interesse espresso nei confronti del **bilancio integrato**, forma recente ed evoluta della rendicontazione aziendale, che non si limita ad accostare la rappresentazione del profilo finanziario dell'azienda a quello dell'informativa ESG, cioè attinente all'ambiente, al socia-

le e alla governance, ma che al contrario si pone l'obiettivo di mostrare come le strategie aziendali, la governance e le performance realizzate consentano di creare valore nel breve, come nel medio-lungo periodo. Uno strumento re-

lativamente innovativo, originariamente progettato per il mondo delle imprese profit al fine di supportare i processi valutativi dei finanziatori, ma sul quale va crescendo l'attenzione anche di significative realtà cooperative.

RILEVANZA DELLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO



Infine, è apprezzata come prospettiva di sviluppo l'inclusione di **prospetti di raccordo che facilitino la lettura dell'informazione secondo differenti percorsi**: quello per temi rilevanti, come è nella tradizione della rendicontazione sociale di CADIAI, con quello per categorie di stakeholder, favorendo dunque l'accesso all'informazione ricercata da parte di specifiche categorie di portatori di interesse.

Da ultimo, tra le prospettive di sviluppo si è posta all'attenzione degli intervistati anche il tema della **valutazione d'impatto sociale (VIS)** delle più rilevanti attività e progettualità aziendali. Gli intervistati si sono espressi con riguardo a diverse modalità di attuazione della VIS, presentate tendenzialmente secondo un ordine di crescente complessità.

Valutazioni di impatto sociale basate su rappresentazioni grafiche	4,25
Valutazioni di impatto sociale basate sull'analisi costo-efficacia	4,25
Valutazioni di impatto sociale basate sull'analisi costi-benefici	3,75
Valutazioni di impatto sociale basate sull'applicazione del metodo controfattuale	3

Tra le modalità alternative, gli intervistati tendono ad indicare come eventuali percorsi di sviluppo da privilegiare quelli caratterizzati dalla maggiore immediatezza per il

lettore e dalle minori complessità di attuazione per l'azienda.

Il Bilancio Sociale Consuntivo 2019 è stato curato
dal Servizio Attività Sociali, Comunicazione e Ricerca e dal Servizio Sistema di Gestione.

Qualora riscontraste inesattezze metodologiche o aveste suggerimenti per migliorare
questo nostro lavoro, saremo lieti di essere contattati e di accogliere le vostre segnalazioni.
info@cadii.it

CADIAI

COOPERATIVA SOCIALE

Via Bovi Campeggi 2/4E | 40131 Bologna
Tel. 051 5283511 | Fax 051 5283588
info@cadi.ai | www.cadi.ai

